



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42

DEL 21 OTTOBRE 2015



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0209/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone" - Monfalcone (GO). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0210/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia" - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0211/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo. Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

pag. **18**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0212/Pres.

LR 8/2015, art. 2. Fusione dell'Agenzia TurismoFVG nell'Agenzia regionale Promotur - Attribuzione dei compiti e delle attività relative alla procedura di fusione.

pag. **24**

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0213/Pres.

Approvazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, del progetto di Parco comunale del Torre e del Malina, in Comune di Remanzacco.

pag. **25**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 ottobre 2015, n. 1775

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natissone in Comune di Cividale del Friuli. (SCR/1419). Proponente: ing. Mario Causero e ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati.

pag. **26**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1788

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la costruzione dell'impianto idroelettrico Seide con l'utilizzo delle acque del Rio Seide in Comune di Malborghetto Valbruna. (SCR/1426). Proponente: Seide Power Srl.

pag. **29**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1789

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante progetto preliminare riguardante la SS n. 54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 nel Comune di Cividale del Friuli (UD). (SCR/1432). Proponente: Comune di Cividale del Friuli.

pag. **31**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1790

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la discarica rifiuti non pericolosi sita in località Risano - Variante per la produzione di ammendante compostato verde in Comune di Pavia di Udine. (SCR/1421). Proponente: Sager Srl.

pag. 34

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1791

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il rio Barman e sul corso principale del torrente Resia in Comune di Resia (UD). (SCR/1436). Proponente: Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

pag. 36

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1792

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria di un impianto situato in Comune di Valvasone Arzene (PN). (SCR/1437). Proponente: Trans Ghiaia Srl (PN).

pag. 38

Decreto del Vice Ragioniere generale 9 ottobre 2015, n. 1991/FIN

LR 09/1999, art. 68; Regolamento approvato con DPRReg. 331/2009, art. 6, comma 1 - Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015.

pag. 39

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5395

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol). Avviso per la selezione di una Associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni. Approvazione prototipi presentati.

pag. 44

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5396

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2015 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) Biennio 2015-2017. ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'Isis Malignani di Udine. Approvazione operazione OR1552791001.

pag. 46

Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 6 ottobre 2015, n. 788

Istituzione della Commissione regionale per l'assistenza farmaceutica di cui all'art. 40 bis della LR n. 43/1981: sostituzione componente Commissione.

pag. 48

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 6 ottobre 2015, n. 3282

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti: scorrimento della graduatoria delle domande di pagamento presentate per la campagna 2014-2015, già approvata con proprio decreto n. 2959/2015 e finanziabilità delle domande collocate dopo la posizione 65 della graduatoria stessa.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5173

Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2014/2015 emanate con decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23.05.2014. Proroga dei termini di conclusione delle operazioni. Chiarimenti in ordine ai termini di rendicontazione.

pag. **60****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5174

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1) Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 27/15 - Percorsi formativi personalizzati. Avviso per la presentazione e gestione delle operazioni emanato con decreto n. 4817/LAVFORU del 30/09/2015. Modifiche.

pag. **61****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 ottobre 2015, n. 5391

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 11/15 - Apprendistato. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Mese di agosto 2015.

pag. **61****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5397

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 1° al 15 settembre 2015.

pag. **66****Decreto** del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5416

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione elenco visite aziendali del catalogo Go&Learn ammissibili a finanziamento all'interno del progetto Pipol.

pag. **70****Decreto** del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 8 ottobre 2015, n. 1766/STINQ-INAC/542

Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Luca Tommasoni.

pag. **82****Decreto** del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3295/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca in Comune di Rive D'Arcano.

pag. **83****Decreto** del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3296/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende agricole Tirelli Franco & Giuliano, Franceschi-

nis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi e La Blave di Morteian site nel Comune di Mortegliano.

pag. 87

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Assenso al subentro nel diritto di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 90

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Cecchini Paolo.

pag. 90

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale della società Edipower SpA, in località Campagnola, in Comune di Gemona del Friuli.

pag. 91

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Campolessi, in Comune di Gemona del Friuli.

pag. 91

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Savorgnana, in Comune di Buja.

pag. 92

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Terranova Srl.

pag. 93

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Vicentini Alex.

pag. 93

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio osservatorio mercato del lavoro

Comunicato proroga termini approvazione liste di accreditamento.

pag. **94**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **94**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **95**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **95**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

pag. **96**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Estratto dell'avviso d'asta per l'alienazione in unico lotto mediante asta pubblica di beni immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Farra d'Isonzo.

pag. **98**

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)

Bilancio di esercizio 2014.

pag. **98**

Associazione intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **100**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bilancio d'esercizio 2014.

pag. **100**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2014.

pag. **102**

Cafo Spa Udine

Avviso di emissione del decreto di esproprio e asservimento su terreni privati per i lavori di sistemazione della rete acquedottistica a servizio di Monte Prat in Comune di Forgaria nel Friuli.

pag. **103**

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Michela" dislocato a Castions delle Mura di Bagnaria Arsa.

pag. **107**

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 27 al PRGC.

pag. **107**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione e l'uso dell'ex Faro Rosso n. 4292 sito in fronte alla spiaggia libera di loc. Punta Faro per la durata di anni 6 (sei) con la finalità del suo restauro conservativo e manutenzione. Richiedente: Comune di Lignano Sabbiadoro.

pag. **107**

Comune di Muggia (TS)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Montedoro Freetime" in zona H-commerciale e variante non sostanziale n. 32 al PRGC del Comune di Muggia.

pag. **109**

Comune di Pocenia (UD)

avviso di adozione della variante n. 4 del Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero del centro di Pocenia capoluogo.

pag. **109**

Comune di Trasaghis UD

Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (art. 63, comma 5, LR 5/2007 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/2008).

pag. **110**

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 7/ESP, dd. 22/09/2015.

pag. **110**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza A4

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone - Decreto di esproprio n. 104 del 18/09/2015.

pag. **128**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 969, 970, 972, 973 del 30.04.2015 e 994 del 05.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **129**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1050 del 08.05.2015, 1107 del 13.05.2015, 1108 del 13.05.2015 e 1142 del 14.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **131**

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1734 del 14.07.2015, 1736 del 14.07.2015, 1735 del 14.07.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

pag. **133**

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

pag. **135**

Cefomed - Centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2015/2018

pag. **135**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_42_1_DPR_209_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0209/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione "Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone" - Monfalcone (GO). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda dell'11 agosto 2015 e la successiva integrazione del 23 settembre 2015 con cui il Presidente dell'Associazione "Istituto di Musica Antonio Vivaldi - Monfalcone", avente sede a Monfalcone (GO), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione del 29 luglio 1975, a rogito del dott. Albano Delfabro, notaio in Monfalcone, rep. n. 28965, racc. n. 2425, registrato a Monfalcone il 1° agosto 1975, al n. 534, vol. 49, Atti pubblici;

VISTO il verbale di Assemblea straordinaria del 18 aprile 2011, a rogito del dott. Armenio Germano, notaio in Ronchi dei Legionari (GO), rep. n. 68381, racc. n. 30171, registrato a Monfalcone il 19 aprile 2011, al n. 1239, serie 1T, di modifica dello statuto;

VISTO il verbale di Assemblea straordinaria del 18 settembre 2015 a rogito del medesimo notaio rep. n. 72455, racc. n. 33054 registrato a Monfalcone il 21 settembre 2015, al n. 2480, serie 1T, di modifica dell'articolo 18 dello statuto per renderlo conforme al dettato dell'art. 21 del Codice civile come richiesto dal Segretariato generale con nota prot. n. 10999 del 26 agosto 2015;

VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificano l'Associazione come istituzione nel settore della cultura;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Istituto di Musica Antonio Vivaldi - Monfalcone" avente sede a Monfalcone (GO) nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

15_42_1_DPR_209_2_ALL1

Statuto dell'associazione "Istituto di musica Antonio Vivaldi - Monfalcone"

Art. 1 denominazione

È costituita un'associazione ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile con la denominazione "ISTITUTO DI MUSICA ANTONIO VIVALDI - MONFALCONE".

Art. 2 sede

L'Associazione ha sede in Monfalcone.

Art. 3 attività costituenti l'oggetto sociale

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici.

L'Associazione è un ente di diritto privato apartitico, senza fine di lucro, che intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative e si propone lo scopo di promuovere attività didattica, studi e ricerche in campo musicale.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali marginali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio e potrà partecipare a federazioni di associazioni analoghe, con divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate e, comunque, tutte le operazioni suddette dovranno essere direttamente connesse alle attività istituzionali e, quindi, necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

Resta altresì tassativamente escluso lo svolgimento di qualsiasi attività che sia riservata, a tenore delle vigenti leggi, a professioni protette e che potrà essere svolta esclusivamente a livello personale da professionisti persone fisiche iscritti in appositi Albi od Ordini professionali.

L'Associazione ai fini del migliore espletamento delle attività istituzionali e/o al fine di reperire fondi e liquidità necessarie al raggiungimento dello scopo sociale potrà, in via esemplificativa e non tassativa, svolgere le seguenti attività, considerate dall'Associazione stessa, a carattere strumentale, connesse agli scopi istituzionali e ritenute utili per il conseguimento delle finalità associative:

- istituire e gestire corsi di studio teorici e pratici a tutti i livelli;
- svolgere corsi di aggiornamento e perfezionamento;
- promuovere viaggi e scambi culturali con altre associazioni, anche all'estero;
- provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, edizioni fonografiche, audiovisivi e altro materiale di interesse artistico;
- svolgere manifestazioni, convegni, dibattiti, mostre, per il raggiungimento dei propri obiettivi in ambito regionale, nazionale ed internazionale;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;
- promuovere e pubblicizzare la propria attività e la propria immagine, utilizzando modelli ed emblemi;
- realizzare e produrre eventi multimediali correlati alle attività costituenti l'oggetto sociale;
- svolgere attività correlate e strumentali alla musica, che ne costituiscono il naturale completamento;
- svolgere qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

È fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività che non siano direttamente connesse alle attività istituzionali e che non abbiano, quale obiettivo, il perseguimento delle finalità associative.

Art. 4 durata

La durata dell'Associazione è fissata al 31.12.2100 (trentuno dicembre duemilacent). Tale termine potrà essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea.

Art. 5 soci

L'adesione all'Associazione è da considerarsi a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. I soci sono tutti coloro che, condividendo i fini associativi, hanno presentato domanda scritta, accettata dal Consiglio Direttivo, dichiarando:

- di voler partecipare alla vita associativa;
- di accettare, senza riserve, lo Statuto, le attività, le finalità e il metodo dell'Associazione;
- di essere informati circa l'uso delle strutture al fine di evitare incidenti. A questo proposito, l'aspirante socio si impegna, sottoscrivendo l'apposita clausola nella domanda di ammissione, a sollevare l'Associazione ed i propri dirigenti da responsabilità per danni derivanti dall'uso delle strutture sociali.

La domanda di adesione da parte di minorenni deve essere controfirmata da un genitore o da un tutore. All'atto di presentazione della domanda di associazione, devono essere versati gli importi stabiliti per la quota sociale annuale.

Ogni socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente Statuto, nonché delle disposizioni adottate dagli organi dell'Associazione.

I soci dell'Associazione si dividono in:

- soci;
- soci onorari.

I soci onorari sono nominati dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo tra persone fisiche, enti pubblici e privati, organizzazioni e istituzioni che condividono e promuovono gli interessi dell'Associazione. Fra gli aderenti all'Associazione, siano essi soci o soci onorari, esiste parità di diritti e di doveri.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo sono uniformi. È esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Gli associati maggiori di età hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Gli associati minori di età possono essere rappresentati da un genitore o da un tutore e hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni associato ha un voto.

Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato.

La quota è stabilita ogni anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote associative non sono trasmissibili.

Le cariche sociali, elette dall'Assemblea dei soci, non danno diritto ad alcun compenso.

Il versamento della quota annuale deve essere effettuato entro il termine stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo; scaduto tale termine, i soci che non avessero provveduto al versamento saranno considerati morosi.

La qualifica di socio si perde per:

- dimissioni;
 - radiazione, che viene pronunciata dal Consiglio Direttivo contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli per il buon nome del sodalizio o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento della stessa; la radiazione non dà luogo a indennizzi o rimborsi di alcun genere;
 - morosità nel pagamento della quota o di altre obbligazioni contratte con l'Associazione.
- L'ammissione e la radiazione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 diritti e doveri degli associati

I soci hanno diritto:

- di frequentare i locali dell'Associazione nel rispetto delle norme stabilite nell'apposito Regolamento;
- di partecipare all'Assemblea, se in regola con il pagamento della quota associativa, e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;
- di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto e dai regolamenti.

I soci hanno il dovere:

- di rispettare il presente Statuto e i regolamenti dell'Associazione;
- di osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- di pagare la quota associativa alla scadenza stabilita, nonché i contributi deliberati dal Consiglio Direttivo per l'uso di particolari strutture e/o attrezzature sociali;
- di svolgere le attività associative preventivamente concordate;
- di mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.
- di utilizzare correttamente i locali e le strutture e/o le attrezzature sociali e di impegnarsi fattivamente alla conservazione delle stesse.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di esclusione o di morte dell'associato, si può dare luogo alla ripartizione di quanto versato all'Associazione per il fondo di dotazione. Ai soci può essere richiesto, su indicazioni del Consiglio Direttivo, il versamento di una quota suppletiva, ad esempio per l'utilizzo di determinate strutture associative o per sopperire a momentanee deficienze di liquidità o quando particolari esigenze lo richiedano. I soci non potranno richiedere la restituzione di tali versamenti.

Art. 7 organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
 - il Presidente;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Revisore dei Conti, se la sua nomina è richiesta dall'Assemblea o se obbligatoria in base a leggi o regolamenti a cui l'Associazione risulti sottoposta.
- A garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabilisce che tutte le cariche devono essere elettive oltre che gratuite.

Art. 8 Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione: essa è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale e dei contributi annuali e che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino iscritti nel Libro dei soci dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, dal Vice presidente.

La convocazione può essere richiesta anche da un decimo dei soci aventi diritto al voto, i quali dovranno avanzare domanda al Presidente dell'Associazione, proponendo l'ordine del giorno. In tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla richiesta.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso esposto nella sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno. Nella stessa lettera di convocazione dell'Assemblea, può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

L'Assemblea dei soci può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea ordinaria delibera:

- l'elezione del Consiglio Direttivo ed eventualmente del Revisore dei Conti;
- l'approvazione del rendiconto contabile economico finanziario e della relazione annuale;
- la destinazione dell'avanzo o disavanzo di esercizio;
- sugli argomenti posti alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Il socio maggiore di età ha diritto di voto. Il socio minore di età ha diritto di voto se rappresentato da un genitore o da un tutore.

È ammesso il voto per delega.

In prima convocazione, l'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza della metà dei soci aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera, sugli argomenti posti all'ordine del giorno, a maggioranza assoluta, vale a dire con il voto favorevole di metà più uno dei votanti.

Art. 9 Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da membri designati fra tutti gli associati aventi diritto al voto. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un numero di Consiglieri non inferiore a due.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti.

Le sedute sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- accogliere o respingere le domande di ammissione dei soci;
- adottare provvedimenti disciplinari;
- compilare il rendiconto contabile annuale;
- redigere la relazione annuale al rendiconto contabile;
- eleggere al proprio interno il Presidente e il Vicepresidente;
- curare gli affari di ordine amministrativo; assumere personale e/o collaboratori; stipulare - contratti di lavoro; conferire mandati di consulenza;
- approvare il programma artistico-culturale dell'Associazione;
- fissare le norme per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
- stabilire le norme per l'utilizzo della struttura e delle attrezzature;
- aprire rapporti con gli Istituti di credito; curare la parte finanziaria dell'Associazione; sottoscrivere contratti per mutui e finanziamenti e quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'Associazione;
- determinare la quota sociale annuale nonché eventuali quote supplementari.

La carica di amministratore è gratuita.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più Consiglieri, si procederà, da parte del Con-

siglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi con i soci tra i primi dei non eletti ovvero con elezione alla prima Assemblea.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza da un membro del Consiglio Direttivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono risultare da apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario verbalizzante e trascritto nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 10 Presidente e rappresentante legale

Il Presidente è eletto da e tra i membri del Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e anche in giudizio. In caso di assenza, impedimento o cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente, il quale lo sostituisce in tutti gli atti di competenza del Presidente stesso.

Il Presidente può conferire procura ad uno o più Consiglieri sia per singoli atti che per categorie di atti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo; presenta all'Assemblea dei soci il rendiconto contabile - economico e finanziario e la relazione illustrativa; può adottare provvedimenti urgenti necessari, informando tempestivamente i membri del Consiglio Direttivo.

Art. 11 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è eletto dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga opportuno o quando la nomina dello stesso sia imposta da leggi o regolamenti a cui l'Associazione risulti sottoposta e dura in carica tre anni. Il Revisore dei Conti esamina il rendiconto contabile economico finanziario e la relazione annuale; compie tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione amministrativa e finanziaria e ne riferisca all'Assemblea; verifica la regolare tenuta dei libri sociali e contabili nonché l'osservanza delle leggi e del presente Statuto.

Art. 12 risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote sociali annuali dei soci;
- quote supplementari dei soci;
- contributi volontari dei soci;
- contributi volontari dei terzi;
- donazioni, eredità, lasciti testamentari, legati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- ricavato che si potrà ritrarre dalle varie iniziative che saranno intraprese dall'Associazione;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative;
- entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi;
- ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e dal presente Statuto, nel rispetto dei fini istituzionali.

Art. 13 divieto di distribuzione degli utili

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 14 raccolta pubblica di fondi

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione dovrà redigere l'apposito rendiconto, previsto dalle leggi vigenti.

Art. 15 rendiconto economico e finanziario

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Ogni anno deve essere redatto, a cura del Consiglio Direttivo, un rendiconto contabile economico finanziario, accompagnato da una relazione redatta dallo stesso Consiglio Direttivo.

Dal rendiconto devono risultare, con chiarezza e precisione, i beni, contributi e i lasciti ricevuti, le altre entrate e le spese per voci analitiche.

Il rendiconto contabile economico finanziario e la relazione del Consiglio Direttivo devono essere sottoposti all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

L'Assemblea deve essere convocata, con una delle modalità previste dall'art. 8 del presente statuto, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Il rendiconto e la relazione devono essere depositati, presso la sede sociale, nei quindici giorni precedenti la data fissata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

L'avviso dovrà contenere la data della prima e della seconda convocazione.

L'Assemblea di approvazione dovrà tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'approvazione del rendiconto e della relazione dovrà avvenire con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto sociale.

In caso di impedimento l'Assemblea di approvazione del rendiconto potrà tenersi entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 16 intrasmissibilità della quota

La quota o contributo associativo è intrasmissibile.

Art. 17 modifiche allo Statuto

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea come previsto dal presente Statuto.

Art. 18 scioglimento

Lo scioglimento, la cessazione ovvero l'estinzione e quindi la liquidazione dell'Associazione, possono essere proposte dal Consiglio Direttivo ed approvate dall'Assemblea dei soci, convocata con specifico ordine del giorno, che potrà deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività musicale e comunque per finalità di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 19 pubblicità e trasparenza degli atti sociali

Sarà assicurata pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali, alla convocazione delle Assemblee, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo. I relativi verbali e in generale tutti i documenti sociali, conservati presso la sede sociale, saranno a disposizione dei soci per la consultazione.

Art. 20 norme di rinvio e completezza dello Statuto

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, saranno applicabili le disposizioni vigenti in materia di associazioni previste dal Codice Civile e dalla legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_210_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0210/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia" - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0311/Pres. dell'8 agosto 2001 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 0284/Pres. del 10 settembre 2007 e n. 0142/Pres. del 5 agosto 2013;

VISTA la domanda del 23 settembre 2015 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 6 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 17 settembre 2015;

VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. n. 90588, racc. n. 13284, ivi registrato il 22 settembre 2015 al n. 7140/1T;

RILEVATO che le suddette modifiche sono dirette ad adeguare lo statuto a seguito del decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla Legge 10 aprile 1985, n. 163";

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 17 settembre 2015.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_210_2_ALL1

Statuto del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia - Trieste

Art. 1 denominazione - sede - natura giuridica - durata

1. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di seguito detto l'Ente, è una Associazione tra il Comune di Trieste, la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, la Provincia di Pordenone, ed altri enti pubblici e soggetti privati. Per la propria comunicazione istituzionale e pubblicitaria è possibile l'utilizzo della dicitura "Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia".
2. L'Ente ha sede in Trieste ed è governato dalle disposizioni del presente statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione in data 17 dicembre 1991 e modificato dall'Assemblea dei Soci nelle sedute del 19 gennaio 2000 e del 29 novembre 2000 per conformarsi al dettato del DM 04.11.1999, n° 470 del Ministero Beni e Attività Culturali, e nelle sedute del 24 luglio 2007, 14 giugno 2013 e 17 settembre 2015.
3. L'Ente è un'Associazione soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.
4. La durata dell'Ente è illimitata.

Art. 2 soci

1. Sono soci fondatori necessari della Associazione il Comune di Trieste e la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia; sono soci fondatori la Provincia di Trieste e la Provincia di Pordenone.
2. Possono essere soci dell'Associazione enti o soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta al Consiglio di Amministrazione, in numero non superiore a quello dei soci fondatori.
3. I soci fondatori necessari assumono l'obbligo di far parte dell'Associazione fino al 2020.

Art. 3 scopi

1. L'Ente, Teatro Stabile di produzione ad iniziativa pubblica, persegue senza fini di lucro lo scopo di curare ogni iniziativa diretta alla diffusione, allo sviluppo ed al sostegno della cultura nel settore teatrale, con particolare riferimento al teatro di prosa.
2. Tale attività si esplica con particolare attenzione al territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quadro della disciplina statale e regionale concernente l'attività teatrale di prosa.
3. Per il raggiungimento delle proprie finalità l'Ente cura in particolare:
 - a. l'attività di produzione di spettacoli teatrali, da presentare nella propria sede, sul territorio regionale e ove richiesto. Tale attività potrà essere svolta anche all'estero, con particolare attenzione ai paesi confinanti. L'attività di produzione potrà essere svolta anche in collaborazione con altri enti teatrali pubblici o privati;
 - b. il sostegno del Teatro nazionale d'arte e di tradizione nell'ambito della stagione teatrale a Trieste e nell'ambito regionale, coordinando la sua azione con l'Ente Teatrale del Friuli-Venezia Giulia;
 - c. l'attuazione di programmi di scambio con le organizzazioni similari;
 - d. la custodia e la valorizzazione del patrimonio delle marionette di Podrecca;
 - e. l'organizzazione di rassegne teatrali, concorsi, incontri e convegni diretti alla promozione della cultura teatrale, con particolare attenzione al teatro per l'infanzia e per la gioventù nonché al mondo del lavoro;
 - f. la valorizzazione della cultura teatrale regionale e del repertorio italiano contemporaneo;
 - g. l'organizzazione di corsi per la formazione professionale, l'aggiornamento ed il perfezionamento di personale artistico e tecnico nel settore teatrale anche in collaborazione con altri Enti;
 - h. il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in coordinamento con le Università degli Studi e con l'ospitalità di qualificate compagnie specializzate nel settore.

4. Nel perseguimento dell'attività di produzione degli spettacoli l'Ente privilegia la distribuzione degli spettacoli sul territorio della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e in altri teatri stabili pubblici.
5. Ai fini di un migliore perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Ente potrà anche provvedere direttamente, ovvero indirettamente anche mediante partecipazione a società all'uopo costituite, alla gestione di attività di ristorazione e bar, nonché vendita di prodotti editoriali e multimediali relativi all'attività e alla cultura teatrale, sempre esclusivamente nell'ambito dell'edificio del Politeama Rossetti. I proventi derivanti da tali attività dovranno essere destinati alle finalità istituzionali dell'Ente.

Art. 4 patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è costituito, oltre che dal fondo di dotazione di cui al successivo art. 5, dagli impianti, attrezzature tecniche, scene, costumi e arredi e da ogni altro bene proveniente a qualsiasi titolo.

Art. 5 Fondo di dotazione

1. Il Fondo di dotazione è costituito dagli apporti dei soci.
2. Al fondo di dotazione iniziale di lire trecentomilioni (pari a euro 154.937,07) che corrispondono al cinque per cento delle spese di diretta produzione accertate nel bilancio consuntivo della stagione teatrale 1989/1990, concorrono il Comune di Trieste con 90 milioni (pari a euro 46.481,21), la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia con 150 milioni (pari a euro 77.468,53), la Provincia di Gorizia con 15 milioni (pari a euro 7.746,85), la Provincia di Pordenone con 15 milioni (pari a euro 7.746,85), la Provincia di Udine con 15 milioni (pari a euro 7.746,85) e la Provincia di Trieste con 15 milioni (pari a euro 7.746,85).
3. L'apporto congruo dei soci successivi viene stabilito dall'Assemblea dell'Ente con la deliberazione di ammissione.

Art. 6 gestione

1. L'Ente provvede alle spese della gestione con:
 - a. i redditi del patrimonio e del fondo di dotazione;
 - b. i proventi derivanti delle attività di istituto;
 - c. i contributi ordinari annui dei soci fondatori necessari;
 - d. i contributi ordinari annui dei soci eventuali;
 - e. gli interventi finanziari statali;
 - f. qualsiasi altro provento e qualsiasi altra erogazione, che provenga all'Ente e non sia espressamente destinata al patrimonio.
2. La contribuzione annua complessiva del Comune di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia non sarà inferiore alla sovvenzione ministeriale assegnata all'Ente per la stessa stagione teatrale.
3. La misura della contribuzione di cui alle lettere d) ed f) del primo comma viene stabilita fatte salve le determinazioni dell'organo deliberante di ciascun socio con il voto unanime dei soci in occasione della deliberazione del bilancio preventivo.
4. Ai fini della conferma dei decreti ministeriali di riconoscimento dell'ammissione dell'Ente alle sovvenzioni statali, i soci necessari, fatte salve le contribuzioni ordinarie annue, assicurano all'Ente la disponibilità del Politeama Rossetti di Trieste, la cui capienza è di oltre mille posti, perfettamente idonea alla rappresentazione al pubblico di spettacoli di prosa e contribuiscono prioritariamente alle spese del funzionamento dell'Ente.

Art. 7 esercizio economico

L'esercizio economico dell'Ente segue la durata dell'anno solare in conformità alle prescrizioni emanate dal Ministero Beni e Attività Culturali.

Art. 8 bilanci

1. Il bilancio preventivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea entro il 15 gennaio dell'esercizio in oggetto. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio in oggetto.
2. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere trasmessi alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e ai soci che sono enti locali territoriali entro trenta giorni dalla loro approvazione, e al Ministero Beni e Attività Culturali entro i termini stabiliti dallo stesso.
3. L'Ente ha l'obbligo di conseguire il pareggio del bilancio economico nell'ambito del periodo stabilito dal Ministero Beni e Attività Culturali. Qualora, caduto tale periodo, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di disavanzo economico, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti da un Commissario straordinario nominato entro trenta giorni dal Presidente della Giunta Regionale. Scaduto il predetto termine, il Commissario è nominato dal Ministero Beni e Attività Culturali nei successivi quindici giorni.

Art. 9 organi

Sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea dei soci
- il Presidente dell'Ente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- il Collegio dei Revisori.

Art. 10 Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci o delle persone designate a rappresentarli in virtù di deliberazioni assunte secondo l'ordinamento proprio degli enti partecipanti all'associazione.
2. La designazione dei rappresentanti deve essere comunicata entro novanta giorni dall'acquisto della qualità di socio ed in ogni caso almeno dieci giorni prima della data indetta per la riunione dell'Assemblea.
3. Le designazioni devono essere comunicate al Presidente in carica dell'Ente e devono essere corredate da copie dell'atto deliberato quando il socio sia ente pubblico o da mandato del legale rappresentante del socio che sia soggetto di diritto privato.
4. I rappresentanti rimangono in carica sino a comunicazione di loro sostituzione da essere eseguita con le medesime modalità previste per le designazioni.

Art. 11 compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Ente delibera:
 - a) la nomina del Presidente dell'Ente nella persona del rappresentante del Comune di Trieste;
 - b) la nomina del Vice Presidente dell'Ente nella persona del rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - c) la nomina degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - d) la nomina dei Revisori dei Conti;
 - e) l'ammissione dei nuovi soci e la determinazione del loro apporto al fondo di dotazione dell'Ente;
 - f) bilanci preventivi e consuntivi e l'ammontare dei contributi associativi annuali dovuti dai soci necessari ed eventuali;
 - g) le modificazioni dello statuto;
 - h) lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio dopo la liquidazione.
2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un decimo dei rappresentanti dei soci con la specificazione degli argomenti dei quali si chiede la trattazione.
3. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente tramite posta elettronica certificata spedita a ciascun componente almeno quindici giorni liberi prima della convocazione.
4. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare e le indicazioni per la riunione in seconda convocazione.
5. In casi eccezionali ed urgenti le convocazioni possono avvenire tramite posta elettronica certificata con preavviso di due giorni liberi.
6. Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Ente in sua assenza il Vice Presidente; in assenza anche di questi funge da Presidente dell'Assemblea il componente presente più anziano di età.
7. L'Assemblea convocata per le elezioni del Presidente è presieduta dal componente più anziano di età.
8. Le deliberazioni sono adottate con la presenza di almeno la metà dei soci e a maggioranza di voti. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.
9. Per le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie dell'Ente è richiesta la presenza di due terzi degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
10. Per lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
11. Delle adunanze e delle deliberazioni devono essere redatti nel libro delle riunioni assembleari i relativi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e da un segretario da lui nominato.

Art. 12 Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni.
3. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare deliberazioni nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, da essere sottoposte a ratifica nella riunione immediatamente successiva da essere convocata nei successivi quindici giorni.
4. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

Art. 13 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente dell'Ente e dal Vice Presidente dell'Ente, da tre componenti nominati dall'Assemblea tra esperti nel campo del teatro o della amministrazione, anche al di fuori dell'Assemblea.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni in conformità alla deliberazione assembleare di nomina, alla scadenza, il Presidente, il Vice Presidente, e i Consiglieri possono essere rinominati in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71. La composizione del Consiglio di amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.
3. I Consiglieri nominati in sostituzione di altri cessati dalla carica rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del consiglio.
4. I Consiglieri decadono automaticamente dalla carica in caso di tre assenze consecutive non giustificate.
5. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 14 compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati all'Assemblea, in particolare:
 - a) approva i bilanci preventivi e consuntivi da essere sottoposti a deliberazione dell'Assemblea, ne verifica periodicamente gli stati di avanzamento;
 - b) traccia gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente in rispondenza con gli scopi statutari, determina i limiti finanziari entro i quali devono essere contenute le proposte di programmazione e delibera il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;
 - c) delibera la consistenza dell'organico dell'Ente, le assunzioni ed il trattamento economico del personale e redige i regolamenti interni;
 - d) determina i limiti globali della spesa delle scritture degli attori, registi e tecnici per gli spettacoli di produzione;
 - e) delibera sui rapporti attivi e passivi con gli istituti di credito;
 - f) delibera sulle liti attive e passive;
 - g) nomina il Direttore dell'Ente scegliendo tra persone estranee al Consiglio e all'Assemblea, ed altamente qualificate per l'esperienza nel settore delle attività culturali teatrali e dell'organizzazione teatrale.
2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno cinque volte all'anno e ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente dell'Ente.
3. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno giorni tre prima della data fissata e deve contenere la indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Su richiesta dei Consiglieri è possibile l'invio di tutte le comunicazioni tramite strumenti informatici.
4. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei componenti.

Art. 15 Direttore

1. Ha la direzione artistica e tecnico amministrativa e può proporre al Consiglio di Amministrazione la delega di compiti artistici o amministrativi ad altro personale o collaboratori dell'Ente.
2. È il capo del personale, sovrintende alla gestione dell'Ente e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
3. In rispondenza agli scopi statutari, secondo gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente e nei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, predispone il programma artistico e finanziario del Teatro e propone le scelte degli spettacoli da produrre e degli spettacoli ospiti da inserire nella stagione teatrale.
4. Il rapporto d'impiego del Direttore è regolato dal C.C.N.L. dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sulla base di contratto della durata minima di anni tre e massima di anni cinque salvo rinnovi in conformità a quanto stabilito dal decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71. Secondo le disposizioni del decreto ministeriale 1° luglio 2014, n. 71 (Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163), il Direttore può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato nel Teatro e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro.

Art. 16 Collegio dei Revisori dei conti

1. Il controllo della gestione dell'Ente è svolto da un collegio composto da tre revisori nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni di Presidente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo.
2. La nomina degli altri componenti del Collegio dei revisori avviene per scelta tra persone iscritte nell'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti o negli Albi regionali dei Dottori Commercialisti e ragionieri.

3. I Revisori assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea. Si applicano al Collegio dei Revisori le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2404, e 2407 del Codice Civile.

Art. 17 norma finale

1. Per quanto non disposto dal presente Statuto si rimanda agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_211_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0211/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo. Trieste. Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0245/Pres. del 27 luglio 2005, l'istituzione di pubblica assistenza e beneficenza "Pio Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo", con sede a Trieste, è stata depubblicizzata e trasformata in fondazione di diritto privato con la denominazione di "Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" e ne è stato approvato lo statuto;

VISTA la domanda pervenuta in data 14 settembre 2015 con cui il Presidente della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo avente sede a Trieste, che è iscritta al n. 128 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto sociale, deliberate nell'assemblea degli associati del 3 settembre 2015;

VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Roberto Comisso, notaio in Trieste, rep. n. 106113, racc. n. 15642, registrato a Trieste l'8 settembre 2015 al n. 6792 Serie 1T;

RILEVATO che le suddette modifiche statutarie sono dirette a ridurre il numero dei revisori dei conti in un'ottica di risparmio e a modificare la composizione del Consiglio di amministrazione per migliorare la gestione delle attività;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione Centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" con sede a Trieste, deliberate nell'assemblea degli associati del 3 settembre 2015.

2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_211_2_ALL1

Statuto della Fondazione "Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo" - Trieste

Origine

La Fondazione «Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, in provincia di Trieste, ha origine dall'esecuzione della volontà espressa da Antonio Caccia con testamento 15 ottobre 1891 pubblicato avanti il Tribunale Civile di Prima Istanza di Lugano il 18 febbraio 1893 e dalla baronessa Maria Burlo Garofolo con testamento 19 febbraio 1901 pubblicato il 28 febbraio 1903; la Pia Istituzione, eretta in Ente Morale e con natura giuridica d'istituzione pubblica d'assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), avente come finalità principale quella di assegnare abitazioni a famiglie o persone residenti in Trieste impossibilitate a pro-

curarsele, soggetta alle norme contenute nelle leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390 e nei Regi Decreti 4 febbraio 1923, n. 214, 30 dicembre 1923, n. 2841, nella legge 17 giugno 1926, n. 1187, con decreto dell'Assessore per le Autonomie Locali del 19 settembre 2000 n. 27, ha approvato lo statuto. Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2003 n. 19, che ha previsto la trasformazione obbligatoria delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), l'Istituto Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo si trasforma in fondazione.

Art. 1 denominazione - sede - durata

E' costituita la fondazione denominata «Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo» con sede in Trieste e senza limiti di durata nel tempo.

Art. 2 scopi e finalità della Fondazione

La Fondazione non ha scopo di lucro; è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitali durante tutta la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

La Fondazione riconferma il rispetto degli interessi e delle finalità espressi negli statuti originari e si propone principalmente di provvedere alla realizzazione del sistema sociale nell'ambito caritativo - assistenziale.

In particolare è fine della Fondazione assegnare abitazioni a famiglie o persone residenti nella provincia Trieste, impossibilitate a procurarsele per le loro condizioni economiche, dando priorità a persone assistite dalla pubblica amministrazione.

Gli appartamenti sono concessi in locazione a tali famiglie e persone per un adeguato canone locativo.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha la facoltà, in relazione alle condizioni dei conduttori, di abbuonare una o più mensilità.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della provincia di Trieste.

La Fondazione può inoltre sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

La Fondazione può rivolgere la propria attività a persone che versino in condizioni di momentaneo svantaggio quando ciò permetta, o comunque favorisca, il loro recupero e reinserimento sociali.

Art. 3 attività

Per il raggiungimento dei suoi scopi statuari la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Assegnare abitazioni a famiglie o persone che versino in condizioni di disagio economico come indicato all'art. 2;
- b) Mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- c) Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- d) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- e) Stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- f) Partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- g) Promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;
- h) Sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e /o contributi, nei limiti di legge.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle menzionate ad eccezione di quelle ad esse connesse, ivi comprese quelle accessorie per natura a quelle statuarie istituzionali, in quanto integrative delle stesse.

Art. 4 patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, a sua volta costituito da depositi liquidi, titoli, crediti, beni mobili ed immobili destinati alla realizzazione dei fini istituzionali, così come risultante dall'inventario redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera-

zione n. 36 del 22/03/05, di cui all'Allegato A.

Gli immobili facenti parte del patrimonio indisponibile sono di regola inalienabili; tuttavia singoli immobili potranno essere alienati esclusivamente per il miglioramento del patrimonio al fine di poter perseguire in modo più corretto gli scopi istituzionali, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Il patrimonio iniziale può essere accresciuto:

- a) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- b) da ogni altra elargizione liberale fatta da enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- c) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti pubblici o privati e da persone fisiche, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- d) dai redditi, dalle entrate di qualsiasi genere, che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare ad incremento del patrimonio;
- e) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio

La Fondazione persegue i propri fini utilizzando:

- a) i contributi, in qualsiasi forma concessi;
- b) i contributi ordinari e straordinari di soggetti pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- c) le forme di finanziamento legate allo svolgimento delle attività di gestione di servizi affidati alla Fondazione;
- d) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;
- e) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;
- f) i proventi ottenuti con la vendita dei beni, comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;
- g) le rendite del patrimonio e i canoni di locazione degli immobili in dotazione;
- h) gli eventuali avanzi di gestione se non oggetto di specifica destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione per l'incremento del patrimonio;

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvede ad investire i mezzi a disposizione nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure.-

Art. 5 organi

Sono organi della Fondazione:

- Presidente;
- il Vice Presidente
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale, se nominato;
- Il Revisore dei Conti.

Art. 6 nomina e revoca del Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta tra i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha nominato e può essere rieletto.

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza per gravi irregolarità commesse nell'amministrazione della Fondazione, nonché per gravi violazioni delle norme del presente Statuto. La deliberazione concernente la revoca del Presidente deve essere preceduta dalla notifica al medesimo, almeno quindici giorni prima, di una mozione scritta di sfiducia sottoscritta da almeno tre consiglieri.

In caso di revoca o dimissioni del Presidente, il Consiglio, su iniziativa del Vice Presidente, deve essere convocato entro i successivi dieci giorni per procedere alla nomina del nuovo Presidente.

Art. 7 compiti e funzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Spetta al Presidente:

- determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- svolgere funzione propulsiva delle attività del Consiglio di Amministrazione, regolandone i lavori;
- sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo

dell'attività della Fondazione;

- esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

Art. 8 Vice Presidente

Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione con le stesse modalità di elezione del Presidente e subito dopo la nomina di questi e può essere revocato per gli stessi motivi e con le stesse modalità di revoca del Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza esercitandone gli stessi poteri.

In caso di simultaneo impedimento di Presidente e Vice Presidente il Consiglio viene presieduto dal consigliere più anziano in età.

Art. 9 Consiglio di Amministrazione: composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri nominati:

- a) uno dal Sindaco del Comune di Trieste;
- b) uno dal Presidente dell'A.T.E.R. di Trieste;
- c) due dal Presidente della Fondazione CRTrieste,
- d) uno dal Presidente della Fondazione Benefica Alberto & Kathleen Casali;

I consiglieri nominati in sostituzione restano in carica sino alla scadenza del mandato dei consiglieri cui sono subentrati.

Art. 10 Consiglio di Amministrazione: durata e sostituzione dei componenti

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e sono immediatamente rieleggibili. I consiglieri cessano dalla carica per dimissioni, decadenza, revoca o impedimento permanente. Il consigliere è dichiarato decaduto, con delibera del Consiglio di Amministrazione, se rimane assente ingiustificato per almeno cinque riunioni nell'arco del mandato ovvero per due riunioni consecutive.

I consiglieri possono essere revocati dal Consiglio per gli stessi motivi e con le stesse modalità previste per la revoca del Presidente.

In caso di rinuncia, morte, decadenza o revoca di un membro del consiglio, coloro che hanno titolo alla sua designazione provvedono entro trenta giorni a nominare un sostituto sino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio. In difetto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla cooptazione di un sostituto, previa notifica al soggetto avente titolo alla designazione dell'intenzione di procedere alla cooptazione e dopo l'infruttuoso decorso di un ulteriore termine di quindici giorni assegnato per la nomina.

Art. 11 Consiglio di Amministrazione: funzioni

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza generale per il funzionamento e l'amministrazione della Fondazione, con ogni potere di gestione ordinaria e straordinaria. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà compiere tutti gli atti che riterrà utili, necessari od opportuni per il perseguimento degli scopi istituzionali e per l'esercizio delle attività della Fondazione, ivi compresi tutti gli atti riguardanti l'amministrazione, l'utilizzazione e la disposizione del patrimonio e delle risorse finanziarie, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi, i rapporti con il personale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- a) elegge il Presidente e il Vice-Presidente nella prima seduta utile convocata dal Consigliere d'Amministrazione più anziano di età;
- b) discute ed approva i programmi e le iniziative della Fondazione
- c) predisporre, discute ed approva il bilancio preventivo del successivo esercizio entro il 31 dicembre di ogni anno;
- d) predisporre, discute ed approva i piani pluriennali;
- e) predisporre, discute ed approva il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso;
- f) predisporre ed approva eventuali regolamenti interni;
- g) discute ed approva, in particolare i programmi annuali di attività della Fondazione, proposti dal Presidente o da altri consiglieri;
- h) dispone il più conveniente impiego dei fondi e sulla erogazione delle rendite e delle entrate; fissa annualmente l'ammontare minimo delle liquidità patrimoniali; delibera sull'accettazione di beni e contributi;
- i) delibera, a maggioranza assoluta dei suoi componenti sulla avvenuta decadenza di propri membri assenti ingiustificati, sulla eventuale cooptazione di nuovi membri, sulle modifiche da apportare allo statuto, nonché sulla trasformazione e la estinzione della Fondazione;

- j) nomina e revoca il Revisore dei Conti e il supplente;
- k) nomina e revoca, su proposta del Presidente, il Direttore Generale;
- l) delibera in ordine all'utilizzazione dei beni della Fondazione e sulla contrazione di mutui;
- m) discute ed approva le eventuali collaborazioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private interessate alle iniziative della Fondazione;
- n) stabilisce il compenso del Presidente e del Direttore Generale nonché gli eventuali rimborsi spese o gettoni di presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione; delibera sull'assegnazione a tali soggetti di specifici incarichi, stabilendone eventualmente il relativo compenso;
- o) delibera sulla necessità di avvalersi di altri collaboratori o consulenti e ne fissa l'eventuale compenso;
- p) può delegare a uno o più consiglieri o al Direttore Generale, se nominato, lo svolgimento di determinate attività ed in particolare quella di coordinamento, promozione e potenziamento dell'attività dei Comitati, Associazioni o Enti; i consiglieri delegati, sulla base dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, assumono in particolare tutti i provvedimenti di ordinaria amministrazione;
- q) il Consiglio può nominare procuratori per determinati atti e categorie di atti, fissando l'eventuale compenso, delegando il Presidente per gli adempimenti formali conseguenti.

Art. 12 Consiglio di Amministrazione: funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avviso da inviare al domicilio di ciascun consigliere con lettera, con telegramma, con fax, con e-mail almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi ed anche verbalmente. Il Consiglio di Amministrazione appena nominato si riunisce su convocazione, anche verbale, del membro più anziano per età e delibera preliminarmente, a maggioranza assoluta dei componenti, sulla elezione del nuovo Presidente e del Vice Presidente, e, solo in caso di sua riunione in forma totalitaria, anche su ogni altro argomento venga concordemente posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede della Fondazione, o in qualsiasi altro luogo designato dal Presidente, almeno due volte l'anno per l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo, e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre consiglieri o dal Revisore dei Conti per problemi inerenti il bilancio o l'esercizio finanziario.

All'inizio di ogni riunione, il Consiglio di Amministrazione nomina, anche al di fuori dei suoi componenti, un segretario che redige il verbale della riunione sotto la direzione del Presidente. Le riunioni del Consiglio vengono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Salvo quanto precisato in ordine alla prima riunione, per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri ed esse sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti è determinante il voto del Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, quello del Vice Presidente o, altrimenti, del Consigliere più anziano per età.

Il voto è, di norma, palese, ed è esclusa la delega del voto.

Hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento, coloro che siano invitati dal Presidente in relazione alla importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie della Fondazione; in particolare il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate.

Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio d'esercizio consuntivo, l'approvazione delle modifiche statutarie, nonché l'eventuale alienazione di beni facenti parte del patrimonio della Fondazione sono validamente adottate con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei membri del Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri che abbiano interessi in contrasto o concorrenti con uno o più argomenti posti all'ordine del giorno, sono esclusi dal Presidente dalla partecipazione alla deliberazione relativa e non concorrono alla formazione del quorum costitutivo e deliberativo dell'adunanza.

Il verbale dell'adunanza deve constare della firma del Presidente e del Segretario: qualora alcuno degli intervenuti si allontani ne deve essere fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Art. 13 Direttore Generale

Le funzioni gestionali fanno a capo al Direttore Generale e, su apposita delega, ai funzionari dell'Istituzione. Esse comportano i poteri di spesa (nei limiti del bilancio e degli eventuali budget prefissati) e d'acquisizione e organizzazione delle risorse umane e strumentali.

Nel loro ambito rientrano:

- a) la predisposizione assieme al Presidente del programma annuale di attività della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione curandone l'esecuzione;
- b) lo svolgimento di tutte le funzioni che gli siano formalmente delegate dal Consiglio d'Amministrazione o dal Presidente;
- c) il coordinamento delle attività che diano esecuzione e concretizzazione agli atti istituzionali in genere;
- d) la direzione di uffici e servizi, con i poteri d'impulso, organizzazione e normazione, sopraordinazione,

delega, sostituzione ed avocazione;

e) l'assegnazione del personale, l'autorizzazione a missioni e trasferte, la definizione degli orari di servizio e d'apertura al pubblico, la valutazione della situazione organizzativa dell'ufficio e dei servizi ed in genere gli atti di gestione del personale;

f) l'organizzazione di spese in applicazione di atti fondamentali o regolamenti - nell'ambito dei budget assegnati e/o delle disponibilità di bilancio - e la liquidazione di spese regolarmente effettuate, nonché l'acquisizione delle entrate;

g) l'assunzione di tutti i provvedimenti - anche di rilievo esterno - che costituiscono esecuzione di provvedimenti deliberativi, di atti con natura regolamentare, di piani e programmi, o che si concretano nella sola verifica di presupposti di fatto e/o di diritto e della regolarità e completezza del procedimento istruttorio, incluse valutazioni di mera discrezionalità tecnica;

h) gli atti di carattere certificativo, dichiarativo, organizzativo, informativo e ricognitivo;

i) gli atti contrattuali.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione senza diritto di voto ma con facoltà d'intervento e risponde della gestione della Fondazione e del conseguimento dei risultati.

Il Direttore Generale dura in carica cinque anni e l'incarico è rinnovabile. L'incarico del Direttore Generale è prorogato sino a un massimo di sei mesi successivi all'insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

La nomina del Direttore Generale viene deliberata dal Consiglio d'Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti su proposta del Presidente. Con la stessa maggioranza il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, può revocarlo over ricorrano gravi motivi.

L'adozione degli atti, il coordinamento delle attività e l'esercizio dei poteri rientranti nelle funzioni gestionali come definite fanno capo al Direttore Generale (o per esso al funzionario appositamente delegato suo sostituto). Specifiche funzioni possono essere attribuite ai funzionari dell'Istituzione.

Art. 14 Revisore dei Conti

Il controllo della gestione, i riscontri di cassa, la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi e l'esame dei documenti e delle carte contabili sono attribuite ad un Revisore dei Conti eletto, assieme ad un supplente, dal Consiglio di Amministrazione.

Il revisore dura in carica cinque anni e può essere confermato. Può essere revocato per giusta causa dal Consiglio che lo ha nominato.

Il compenso per il revisore è fissato sulla base delle tariffe professionali.

Il revisore deve essere scelto tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Il revisore può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al bilancio preventivo e al conto consuntivo, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, sono allegati le relazioni redatte dal Revisore dei Conti.

Art. 15 trasformazione, estinzione

Se e quando gli scopi statuari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza assoluta dei suoi componenti, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi alla nomina di uno o più liquidatori.

In caso di estinzione, il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto ad altro ente o istituzione che abbia finalità analoghe come stabilito all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e comunque in conformità alle disposizioni in vigore alla data di approvazione dell'estinzione.

Art. 16 esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno di vita della Fondazione. Entro centoventi giorni dal termine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede a redigere il bilancio consuntivo, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa.

Entro il 31 dicembre di ogni anno approva altresì il bilancio preventivo per l'anno successivo.

Art. 17 norme di rinvio

Per quanto non previsto col presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e le leggi vigenti in materia nonché la Legge Regionale F. V.G. 11/12/2003 n.19.

Art. 18 disposizioni transitorie

Alla scadenza dei cinque anni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo resterà in carica, quale organo della Fondazione, fino a quando non si provvederà alla nomina e alla costituzione dei nuovi organi secondo le modalità prevista nel presente Statuto.

15_42_1_DPR_212_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0212/Pres.

LR 8/2015, art. 2. Fusione dell'Agenzia TurismoFVG nell'Agenzia regionale Promotur - Attribuzione dei compiti e delle attività relative alla procedura di fusione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2015, n. 8 (Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale), con il quale è disposta la fusione dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo istituita dall'articolo 9 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo), denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in seguito TurismoFVG, nella "Agenzia Regionale Promotur", istituita dall'articolo 5 bis della legge regionale 25 giugno 1993, n. 50 (Attuazione di progetti mirati di promozione economica nei territori montani), in seguito Promotur;

CONSIDERATO in particolare il comma 2 dell'articolo 2 della medesima legge regionale, nella parte in cui prevede che con decreto del Presidente della Regione, emanato previa deliberazione della Giunta regionale e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, è disposta l'attribuzione ai Direttori generali della TurismoFVG e di Promotur, secondo le disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge regionale 2/2002 e 5 sexies della legge regionale 50/1993 e relativi regolamenti di organizzazione, dei compiti e delle attività relative alla procedura di fusione;

VISTI il proprio decreto 17 marzo 2015, n. 059/Pres., con il quale il dott. Marco Tullio Petrangelo è stato nominato Direttore generale della Promotur, ed il proprio decreto 30 giugno 2015, n. 0133/Pres., con il quale lo stesso è stato nominato Direttore generale della TurismoFVG, in considerazione delle sue competenze ed attitudini manageriali specificatamente orientate alle fusioni tra enti e società operanti in settori di intervento pubblico e per la necessità di coordinamento delle azioni che coinvolgono gli enti interessati dalla fusione disposta dall'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale 8/2015;

RITENUTO di realizzare la prospettata fusione, ponendo in essere gli adempimenti di natura giuridica, fiscale e tributaria necessari, valutandone altresì i profili economici e commerciali;

TENUTO PRESENTE che la fusione della TurismoFVG nella Promotur è da considerarsi fusione "eterogenea" in quanto riguarda un ente pubblico ed un ente pubblico economico, ed "atipica" per la quale, in mancanza di specifiche previsioni nella legge regionale, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 2501 e seguenti del Codice civile, ove non incompatibili con la natura degli enti interessati dalla fusione e con le finalità della stessa;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1887 del 1 ottobre 2015;

DECRETA

1. Fermi restando i compiti e le funzioni attribuiti ai direttori generali di Promotur e di TurismoFVG dalle leggi regionali citate in premessa, è disposta l'attribuzione al Direttore generale della TurismoFVG e di Promotur, dott. Marco Tullio Petrangelo, dei compiti e delle attività necessarie a realizzare la procedura di fusione tra gli enti dei quali gli è affidata la direzione, nel rispetto dei tempi previsti dalle disposizioni di cui alla legge regionale 27 marzo 2015, n. 8 (Riorganizzazione di enti del sistema turistico regionale).

2. La procedura di fusione è attuata secondo le previsioni contenute negli articoli 2501 e seguenti del codice civile, ove non incompatibili con la natura degli enti interessati alla fusione stessa.

3. Il Direttore generale di Promotur e di Turismo FVG redige il cronoprogramma della procedura di fusione indicando tempi e modalità di realizzazione delle sue diverse fasi, nel rispetto degli obiettivi temporali di cui alla legge regionale 8/2015 e lo comunica entro 30 giorni alla Direzione regionale competente in materia di attività produttive, ai fini dell'esercizio delle attività di vigilanza e controllo nei confronti di Promotur e di Turismo FVG attribuite alla Regione ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 5bis della legge regionale 50/1993 e dell'articolo 21 della legge regionale 2/2002, ed ai fini del monitoraggio delle attività pianificate.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2015, n. 0213/Pres.

Approvazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, del progetto di Parco comunale del Torre e del Malina, in Comune di Remanzacco.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e di riserve regionali" e, in particolare, l'articolo 6 ai sensi del quale:

- i Comuni singoli possono istituire parchi comunali;
- i Comuni adottano con apposita deliberazione il progetto di istituzione del parco comunale che costituisce variante al piano regolatore generale comunale;
- il progetto del parco comunale è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Remanzacco del 9 aprile 2014, n. 3, con cui è stato adottato il progetto istitutivo del "Parco comunale del Torre e del Malina" e gli elaborati progettuali allegati alla predetta deliberazione;

DATO ATTO che gli elaborati del progetto di Parco adottato, costituenti variante n. 32 al PRGC, sono stati depositati presso l'Ufficio segreteria del Comune dal 15 maggio 2014 al 27 giugno 2014 e l'avviso di adozione della Variante n. 32 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 14 maggio 2014 ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del proprio decreto 20 marzo 2008 n. 086/Pres., (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5), e che non sono state presentate osservazioni e opposizioni;

VISTO il parere favorevole del Comitato tecnico scientifico per le aree protette del 29 dicembre 2014, n. 9/2014 espresso in relazione al progetto istitutivo del Parco comunale del Torre e del Malina, subordinatamente al recepimento di talune prescrizioni e raccomandazioni riguardanti la gestione di habitat pratici e boscati nonché il coordinamento con attività di studio e ricerca naturalistiche di competenza regionale;

VISTE le modifiche apportate al predetto progetto istitutivo di Parco comunale con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 3 luglio 2015 "Approvazione Variante 32 al piano regolatore generale comunale e del relativo progetto di Parco comunale del Torre e del Malina" in attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni formulate dal Comitato tecnico scientifico per le aree protette;

DATO ATTO che:

- la Variante n. 32 al PRGC è stata pubblicata ritualmente sul sito web del Comune;
- la documentazione progettuale inerente il progetto di Parco comunale è stata trasmessa dal Comune di Remanzacco, con nota accolta al prot 19345 del 14 luglio 2015;

CONSIDERATO che le modifiche apportate alle schede di gestione e alla relazione del progetto di Parco comunale ottemperano alle prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico Scientifico per le aree protette con il parere n. 9/2014;

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare il Progetto di Parco comunale del Torre e del Malina in Comune di Remanzacco;

VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. È approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 5 della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42 il Progetto di Parco comunale del Torre e del Malina in Comune di Remanzacco adottato il 3 luglio 2015 con la deliberazione del Consiglio comunale n. 23.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_42_1_DDC_AMB ENER_1775_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 8 ottobre 2015, n. 1775

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli. (SCR/1419). Proponente: ing. Mario Causero e ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 29 maggio 2015 presentata dall'ing. Mario Causero e Ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/16132/SCR/1419 dd. 15 giugno 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Cividale, all'Ente Tutela Pesca, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 9 giugno 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

RILEVATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.4 bis della LR 19/1971:

- Comune di Cividale del Friuli: Deliberazione Giunta comunale n. 205 del 20 luglio 2015;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati: nota prot. 16711/P del 18 giugno 2015 e nota prot. 21719/P del 14 agosto 2015;
- E.T.P. nota trasmessa via PEC in data 16 luglio 2015;

RILEVATO che in data 2 ottobre 2015 risulta pervenuto un ulteriore parere da parte dell'ETP, di cui si è tenuto conto nelle valutazioni conclusive.

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/62/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:

- Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico lungo un tratto del fiume Natisone, ubicato a valle del Ponte del Diavolo nelle vicinanze dell'abitato di Cividale del Friuli. L'impianto, posto in sponda sinistra, sfrutta un salto di 3 m in corrispondenza di una briglia esistente con un tratto sotteso molto breve. Va evidenziato che simile progetto, in corrispondenza della stessa briglia, proposta dalla Domus Brenta s.r.l. è già stato assentito in sede di screening di VIA con decreto SVA/803/SCR/1376 del 6 maggio 2015;
- Relativamente agli impatti a carico dell'ecosistema acquatico, va rilevato il parere favorevole dell'Ente tutela pesca di cui alla nota pervenuta al servizio V.A. in data 2 ottobre 2015. Si propongono comunque

una serie di prescrizioni finalizzate ad escludere la possibilità che specie ittiche invasive presenti a valle della centralina in progetto possano risalire nel tratto di monte;

- La fase di cantiere determinerà un potenziale disturbo nei confronti di eventuali recettori presenti nei dintorni derivante dall'utilizzo di mezzi d'opera e di trasporto. Tale disturbo si può ritenere comunque temporaneo e di scarso rilievo presupponendo, sulla base delle previsioni progettuali, un basso numero di mezzi utilizzati che pertanto non determinano interferenze significative anche in termini di traffico a livello della viabilità. Inoltre va considerato che il tratto d'asta in cui si inserisce l'opera risulta essere molto incavato per la presenza di versanti spondali molto ripidi lungo i quali sono presenti anche pareti rocciose, e che sopra tali versanti non sono presenti abitazioni ma prevalgono prati e campi agricoli;
- E' prevista una limitata movimentazione di terra e materiale roccioso per la realizzazione delle opere;
- All'area di intervento si accede mediante una strada sterrata già esistente. Saranno interferite superficiali limitate di vegetazione ad alto fusto presenti lungo il versante. Non vengono interessate aree a prato stabile presenti nel contesto circostante a questo tratto d'asta. E' previsto infine il ripristino vegetazionale;
- Da un punto di vista paesaggistico, il progetto prevede il completo interrimento delle opere di centrale e la ricostituzione dell'assetto floristico originario al termine dei lavori. Non si rileva pertanto alcun impatto paesaggistico legato alla fase di esercizio della centrale;
- Per quanto riguarda gli impatti sull'ecosistema acquatico in fase cantiere si potrà verificare un potenziale intorbidimento delle acque durante i lavori che interessano direttamente l'alveo. Tali interferenze si possono valutare temporanee e di scarso rilievo in quanto il filone idrico verrà opportunamente deviato in fase di realizzazione delle opere;
- in fase di esercizio il proponente ha previsto un rilascio minimo di 100 l/s che verrà rilasciato attraverso la prevista scala di risalita per la fauna ittica. Si precisa che l'art. 38 comma 6 delle Norme di attuazione del PTA prevede che per impianti idroelettrici che sfruttano il salto di sbarramenti esistenti con un breve tratto sotteso può essere richiesto un valore di DMV inferiore a quello previsto dal PTA. La brevità del tratto sotteso fa presumere che lo stato di qualità delle acque, che risulta essere sufficiente sulla base delle analisi effettuate nell'ambito del PTA, non sarà sostanzialmente alterato in seguito alla realizzazione dell'impianto;
- Da valutare positivamente la previsione progettuale di rivestire in pietra piacentina la parte centrale del salto idraulico della briglia, più soggetta a fenomeni di erosione (gaveta), in modo da ottimizzare la durabilità e la resistenza all'abrasione della gaveta. Questo intervento migliorativo conferirà indubbiamente anche un maggior valore paesaggistico dell'area;
- La realizzazione di una scala di risalita, previsione conforme a quanto previsto dal sopra citato art. 38 del PTA, dovrebbe costituire un elemento positivo da un punto di vista della continuità idrobiologica ed ecologica che in questo tratto di torrente è al momento interrotta a causa della presenza del salto trasversale. In questo caso però, come evidenziato dall'Ente Tutela Pesca, la riattivazione di tale continuità potrebbe creare problematiche in particolare per la fauna ittica vista la presenza lungo questo corso d'acqua, ed in particolare a valle della briglia oggetto di intervento, di specie alloctone e competitive tra cui è stato segnalato *Chondrostoma nasus*. In seguito ad opportuni monitoraggi, finalizzati ad individuare la presenza di tali specie anche a monte della briglia stessa, potranno essere individuati nel dettaglio gli eventuali accorgimenti da porre in opera sulla scala di risalita e sull'impianto per impedire la diffusione di tali specie alloctone. In fase di cantiere invece è già stata esclusa tale possibilità. I monitoraggi e gli eventuali dispositivi che permettono la discesa del pesce ma non la loro risalita verranno concordati con l'Ente Tutela Pesca.

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RILEVATO che Il Comune di Cividale del Friuli nelle proprie osservazioni, segnala elementi di contrasto tra l'opera prevista dal progetto e lo strumento di gestione del territorio (PRGC), senza tuttavia individuare specifiche motivazioni ambientali per le quali risulti opportuno assoggettare a VIA il progetto in argomento.

PRECISATO che tali elementi di contrasto potranno essere superati nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 in quanto tale autorizzazione costituisce, nel caso, variante allo strumento urbanistico e che nell'ambito della presente procedura vanno esclusivamente valutate le eventuali ricadute ambientali che si potrebbero verificare nel caso di realizzazione ed esercizio dell'impianto. Dall'analisi delle norme di attuazione richiamate dal parere del Comune si può evincere che i punti in cui le previsioni progettuali sono difformi rispetto alle previsioni urbanistiche implicano alcuni potenziali impatti che - sulla base delle considerazioni e valutazioni soprariportate - possono essere considerati di scarso rilievo o comunque sostenibili.

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune di Cividale, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo e all'Ente Tutela Pesca.

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla sponda sinistra del Fiume Natisone in Comune di Cividale del Friuli - presentato dall'ing. Mario Causero e Ing. Paolo Spadetto dello studio Causero e Associati - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. al fine di verificare la presenza di specie ittiche alloctone invasive presso il sito oggetto di intervento il proponente dovrà effettuare campionamenti ittici qualitativi, da eseguirsi a monte e a valle della briglia, con modalità operative da concordare con l'Ente Tutela Pesca;
2. sulla base dei campionamenti di cui alla prescrizione precedente, in accordo con l'Ente Tutela Pesca, dovrà essere stabilito se sia opportuno incrementare la continuità idrobiologica all'altezza della briglia rispetto allo stato di fatto. L'eventuale adeguamento del progetto a seguito dei risultati dei campionamenti ittici dovrà essere elaborato prima della richiesta di Autorizzazione unica. Tale adeguamento dovrà prevedere l'attuazione di misure e dispositivi, compatibili con il buon regime delle acque e concordati con l'Ente Tutela Pesca, atti ad impedire la risalita dei pesci a monte della briglia nelle fasi di esercizio e di manutenzione della turbina;
3. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, devono essere eseguiti tra luglio e marzo inclusi e nell'esecuzione di detti lavori devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico;
4. i materiali di scavo non devono essere dilavati nel corso d'acqua a causa delle precipitazioni o del filone attivo;
5. al fine di limitare il taglio di vegetazione ad alto fusto presente sulla sponda sinistra la strada di accesso all'impianto dovrà sfruttare il più possibile il tracciato esistente che conduce in alveo, compatibilmente con le esigenze di sicurezza;
6. si deve evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
7. in fase di realizzazione, di manutenzione e di esercizio - a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'articolo 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno 5 giorni (fax 0432/482474, e-mail etp@regione.fvg.it, pec: etp@certregione.fvg.it).

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Cividale, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo e all'Ente Tutela Pesca.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 8 ottobre 2015

15_42_1_DDC_AMB ENER_1788_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1788

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto definitivo riguardante la costruzione dell'impianto idroelettrico Seide con l'utilizzo delle acque del Rio Seide in Comune di Malborghetto Valbruna. (SCR/1426).
Proponente: Seide Power Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 17 giugno 2015 presentata da Seide Power S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/19401/SCR/1426 dd. 20 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, allo Studio Causero & Associati, al Comune di Malborghetto Valbruna, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 14 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:

- con nota prot. n. 20179 del 28 luglio 2015 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot.n. 4980 del 3/8/2015 parere da parte dell'Ente Tutela Pesca;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/63/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- gli impatti da un punto di vista atmosferico e del rumore in fase di cantiere sono di scarsa rilevanza;
 - gli impatti nei confronti delle specie faunistiche e della vegetazione sono già stati analizzati e valutati nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza (SIC 781) conclusasi favorevolmente;
 - il tratto sotteso è caratterizzato in generale da un aumento delle portate quindi il DMV rilasciato, coerente con quanto previsto dal PTA, viene mantenuto e non si verificano perdite in subalveo;
 - lo stato di qualità è stato classificato come buono e il torrente non risulta idoneo alla presenza di pesci;
- ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento.

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto definitivo riguardante la costruzione dell'impianto idroelettrico Seide con l'utilizzo delle acque del Rio Seide in Comune di Malborghetto Valbruna - presentato da Seide Power S.r.l. -- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ovvero dovrà essere evitato il deterioramento dello stato ecologico buono del corpo idrico in cui ricade l'opera in oggetto. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofite, macro invertebrati bentonici e fauna ittica) e microbiologici (ove necessario); in particolare i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, dovranno essere concordati e verificati dall'ARPA e dall'Ente Tutela Pesca;
2. qualora il monitoraggio di cui sopra dovesse evidenziare problematiche ambientali imputabili alla derivazione in argomento, che determinino un'alterazione della qualità delle acque tale da impedire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Direttiva quadro 2000/60/CE, il gestore dell'impianto dovrà provvedere ad una modifica dei rilasci attuati, compresa l'eventuale chiusura temporanea dell'impianto stesso, e/o altri interventi, compresi opportuni interventi di riqualificazione dell'alveo, d'intesa con gli Enti competenti (Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione, ARPA e Ente Tutela Pesca del FVG) al fine di garantire la conservazione delle biocenosi preesistenti alla realizzazione del progetto;
3. per limitare l'intorbidimento del corpo idrico, i lavori a contatto con il filone attivo dovranno adottare tutti gli accorgimenti possibili e i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non dovranno essere dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni;
4. si dovrà evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
5. le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate in siti protetti riguardo al rischio di sversamenti e la manutenzione degli stessi eseguita al di fuori dell'area di cantiere. Nella fase di realizzazione delle opere dovrà essere garantita la raccolta e lo smaltimento di inquinanti liquidi eventualmente fuoriusciti da mezzi ed attrezzature di lavoro;
6. al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico e vegetazionale circostante; l'inerbimento delle aree di cantiere dovrà essere effettuato utilizzando specie autoctone;
7. i lavori relativi alla realizzazione della condotta nelle zone in cui è previsto il taglio della vegetazione boschiva dovranno essere sospesi da marzo ai primi di giugno.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Malborghetto Valbruna, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

15_42_1_DDC_AMBENER_1789_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1789

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante progetto preliminare riguardante la SS n. 54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 nel Comune di Cividale del Friuli (UD). (SCR/1432).
Proponente: Comune di Cividale del Friuli.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 08 luglio 2015 presentata dal Comune di Cividale del Friuli per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/21038/SCR/1432 dd. 06 agosto 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Moimacco, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 17 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con nota prot. n. 21717 del 14 agosto 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia in cui si dichiara che non si evidenziano elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 21854 del 18 agosto 2015 da parte del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia in cui si dichiara che dal sopralluogo effettuato in data 12 agosto 2015, non sono emersi elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 25071 del 29 settembre 2015 da parte del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia in cui si dichiara che: "Il progetto in esame prevede la realizzazione di un sottopasso della linea ferroviaria Udine-Cividale, mediante la costruzione di un manufatto con luce netta di ml. 5,00. Nella relazione illustrativa è previsto che l'allontanamento delle acque meteoriche del sottopasso sia garantito dalla costruzione di apposite griglie per l'intercettazione delle acque piovane, trasversali alla carreggiata, e dalla posa in opera di pozzi perdenti, ritenendo di non realizzare un impianto elettromeccanico poiché, durante i temporali -che nella zona di Cividale non sono rari -la mancanza di corrente elettrica non consente il lavoro delle pompe sommerse con le dovute garanzie. Tale configurazione costruttiva realizza sostanzialmente una immissione diretta nel sottosuolo di acque potenzialmente inquinate, con possibili effetti negativi sulle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee. Lo stesso dicasi nel caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti che potrebbero riversarsi nei pozzi perdenti attraverso il sistema di collettamento delle acque meteoriche. Si ritiene pertanto necessaria la disamina di soluzioni progettuali alternative che minimizzino il rischio di inquinamento delle acque sotterranee;"

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/64/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90

e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- le opere sono previste in un ambito interessato da attività antropiche che nel corso del tempo hanno condizionato anche le morfologie del piano di campagna e quindi la vegetazione ed il paesaggio nel suo complesso;

- per la fase di cantiere si adotterà una viabilità provvisoria tramite un'attenta pianificazione dei movimenti dei mezzi in entrata-uscita dalle aree dei lavori questo in considerazione anche del materiale da conferire in discarica pur se una parte consistente del materiale rimosso verrà riutilizzato per i riporti. A fine giornata lavorativa si dovrà eseguire la pulizia delle strade di accesso alle aree dei lavori;

- al fine di una riduzione del traffico generato dal cantiere e del conseguente inquinamento atmosferico ed acustico, si potrà sfruttare la presenza della vicina stazione ferroviaria di Cividale, per avvalersi, ove possibile, della modalità di trasporto su rotaia per l'approvvigionamento e l'asporto dei materiali di costruzione e di scavo, previo accordo con F.U.C. (Ferrovie Udine Cividale);

- nella fase di esercizio, nei riguardi degli impatti sull'aria, gli interventi non presentano particolari situazioni di criticità e rischi ambientali, infatti il traffico previsto sulla nuova viabilità sortirà l'effetto di alleggerire quello sulla S.S. n.54 con un conseguente abbassamento dei livelli di inquinamento su quest'ultima;

- per l'impatto nella fase di esercizio sulla componente acqua, in particolare per lo smaltimento delle acque piovane dal sottopasso ferroviario nonché nel caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, si reputa necessaria la disamina di soluzioni progettuali alternative ai pozzi perdenti ed una attenta analisi della configurazione della rete di scolo;

- per quanto riguarda flora e fauna, il proponente ha consigliato degli interventi di salvaguardia ecologica a compensazione degli impatti territoriali prodotti dal nuovo tracciato che si ritiene debbano essere assunti a livello di progetto definitivo;

- riguardo la componente rumore, il proponente non ha eseguito alcuna valutazione acustica in base alle indicazioni del DPR 142/2004 pur in presenza di un ricettore, quindi si prescrive che il progetto definitivo dovrà contenere tale valutazione;

- in Comune di Moimacco, in prossimità del nuovo asse stradale, è presente un sito archeologico, quindi prima dell'inizio dei lavori si dovranno prendere precisi accordi con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia per la salvaguardia di tale sito;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'altro Comune territorialmente interessato, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres., pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto preliminare riguardante la SS n.54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 nel Comune di Cividale del Friuli - presentato dal Comune di Cividale

del Friuli - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1) il progetto definitivo dovrà contenere una valutazione acustica come previsto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142;

2) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà prendere precisi accordi con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia per la salvaguardia del sito archeologico in comune di Moimacco;

3) In fase di cantiere al fine di una riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico ed acustico generato, il proponente dovrà utilizzare in via prioritaria la modalità di trasporto su rotaia per l'approvvigionamento e l'asporto dei materiali di costruzione e di scavo;

4) effettuare l'analisi degli aspetti idraulici, la quale, partendo dalla puntuale ricognizione dello stato di fatto, definisca in dettaglio la configurazione della rete di scolo dell'area interessata dagli interventi in argomento, indichi le dimensioni e le afferenti soluzioni progettuali occorrenti per assicurare il regolare deflusso delle acque anche in caso di eventi pluviometrici critici, in particolare, nel sottopasso ferroviario, realizzando la posa in opera di un disoleatore a monte del sistema di depurazione realizzato mediante soluzioni alternative ai pozzi perdenti previa attenta analisi della rete di scolo. Tale vasca dovrà essere opportunamente mantenuta anche con l'asportazione dei relativi fanghi di sedimentazione secondo le disposizioni di legge;

5) dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, vadano ad inquinare il terreno;

6) le previste aree di servizio identificate nell'allestimento dei cantieri mobili e permanenti quali depositi materiali e depositi mezzi, dovranno essere opportunamente impermeabilizzate in modo da evitare fenomeni di inquinamento o contaminazioni da sostanze pregiudizievoli per l'ambiente dovute a sversamenti accidentali durante eventuali operazioni di manutenzione e/o rifornimento dei veicoli ivi parcheggiati. Le aree di occupazione temporanea, dovranno essere ripristinate, allo stato naturale locale, al termine del loro utilizzo;

7) dovrà essere effettuata una caratterizzazione circostanziata del materiale destinato allo smaltimento (conferimento in discarica) e di quello recuperato e/o riutilizzato nell'ambito degli interventi in causa, ai sensi degli art.185 e 186 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla gestione del materiale da riutilizzare in situ secondo la normativa vigente, il proponente dovrà considerare prioritario il recupero del materiale scavato, limitando lo smaltimento in discarica a parti meramente residue al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 41-bis (D.L. 69/13 come convertito dalla L. 98/13) utilizzando le terre e rocce da scavo come sottoprodotto.

8) la documentazione di impatto acustico in fase di cantiere dovrà essere elaborata al fine di valutare la richiesta di deroga ai limiti acustici di zona, prevista per le attività temporanee ai sensi dell'art.1, comma 4 del DPCM 01/03/91 con autorizzazione sindacale. Si dovranno, in ogni modo, impiegare tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, concernenti anche gli orari di attivazione delle attrezzature rumorose, finalizzati alla minimizzazione dell'impatto acustico verso l'esterno utilizzando macchinari conformi a quanto prescritto dal D.Lgs 262/02 ed evitando il contemporaneo uso dei macchinari caratterizzati dai più alti livelli nominali di emissione sonora;

9) per la mitigazione dell'emissione di polveri dovute al passaggio degli automezzi su strade sterrate, dovranno essere attuati accorgimenti di carattere logistico contenendo la velocità di transito dei mezzi; la bagnatura periodica delle piste e dei cumuli di inerti; la protezione dei cumuli di inerti mediante barriere fisiche (telonatura, ecc.);

10) elaborare un piano di dismissione, demolizione e stoccaggio dei manufatti di cui non si prevede più l'utilizzo ed i connessi interventi di mitigazione e/o ripristino;

11) In corso d'opera andrà predisposta e mantenuta idonea documentazione di cantiere attestante la corretta esecuzione delle misure di mitigazione, compensazione e controllo di cui alle precedenti prescrizioni che andrà resa disponibile, in caso di richiesta, agli Enti preposti alle procedure di controllo e verifica delle prescrizioni;

12) dovranno essere effettuati i seguenti interventi di salvaguardia ecologica:

- inserimento di formazioni lineari marginali alla viabilità;
- impianto di specie arboree latifoglie autoctone (es: Genere Quercus spp., Carpinus spp.), all'interno delle rotatorie;
- ripristino a margine della carreggiata di filari di gelsi (Morus spp.) in formazioni lineari con sesto d'impianto di m 4,50 alternati a spazi liberi;
- l'inerbimento di tutte le superfici che verranno ripristinate a verde, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di essenze autoctone;
- il collaudo delle mitigazioni deve prevedere una verifica almeno dopo due anni degli attecchimenti

arborei, ed una manutenzione ordinaria annuale al fine di evitare che le opere intraprese risultino solo a valenza temporanea.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Moimacco, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, , al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo e al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

SCHAK

15_42_1_DDC_AMB ENER_1790_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1790

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la discarica rifiuti non pericolosi sita in località Risano - Variante per la produzione di ammendante compostato verde in Comune di Pavia di Udine. (SCR/1421). Proponente: Sager Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 9 giugno 2015 presentata da SAGER S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/16978/SCR/1421 dd. 22 giugno 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Pavia di Udine, alla Provincia di Udine, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia, e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che in data 18 giugno 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 18785 del 10 luglio 2015 sono pervenute osservazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati relative al progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO che con nota prot. n. 20682 del 03 agosto 2015 sono state richieste integrazioni al proponente, che risultano pervenute in data 2 settembre 2015;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 18 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/65/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in particolare al fatto che le simulazioni e informazioni presentate non hanno posto in evidenza impatti significativi, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Udine, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la discarica rifiuti non pericolosi sita in Località Risano - Variante per la produzione di ammendante compostato verde in Comune di Pavia di Udine - presentato da SAGER S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) L'autorizzazione al trattamento del codice CER 19 12 12 deve riferirsi esclusivamente al trattamento di alghe e piante marine preventivamente separate dalla frazione sabbiosa ed impiegate con le modalità dichiarate nel progetto esaminato;
- 2) Se compatibile con la circolazione dei mezzi destinati all'esercizio dell'impianto in progetto o alla chiusura della discarica adiacente, si dovrà procedere all'impianto di una siepe arborea sul perimetro sud ed ovest dell'area dell'impianto, al fine di rallentare la velocità di circolazione dell'aria a livello dei cumuli di rifiuti;
- 3) Devono essere previsti e messi in atto un piano di sorveglianza dell'integrità del sistema di impermeabilizzazione del bacino dell'area di biossidazione e maturazione ed un piano di intervento per il ripristino dell'impermeabilizzazione qualora vengano riscontrate delle perdite da parte dei sistemi di impermeabilizzazione delle superfici dell'impianto;
- 4) Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà elaborare, mediante l'utilizzo di opportuna modellistica, degli scenari di diffusione degli odori da verificarsi a cura di ARPA FVG, anche al fine di definire, se del caso, le modalità con le quali effettuare le successive attività di monitoraggio;
- 5) Nel caso di presenza di impatti odorigeni significativi riconducibili all'impianto in esame dovranno essere adottate adeguate e progressive azioni, verificate dall'ARPA, finalizzate al contenimento delle emissioni odorigene, quali in primis una verifica delle modalità di gestione dei cumuli, la nebulizzazione di anti-odorigeni sino eventualmente giungere alla realizzazione di una struttura di contenimento e trattamento dell'aria.
- 6) Al momento della dismissione dell'impianto dovranno essere rimossi i teli in HDPE utilizzati per l'impermeabilizzazione del bacino di contenimento dell'area di compostaggio ed il relativo impianto di drenaggio delle acque di percolazione.

Il presente provvedimento inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Pavia di Udine, alla Provincia di Udine, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

SCHAK

15_42_1_DDC_AMB ENER_1791_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1791

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il rio Barman e sul corso principale del torrente Resia in Comune di Resia (UD). (SCR/1436). Proponente: Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 20 luglio 2015 presentata da Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/20054/SCR/1436 dd. 27 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Resia, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 23 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.4 bis della LR 19/1971:

- con nota prot. n. 21715 del 14 agosto 2015 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

- con nota prot. n. 5185 del 17 agosto 2015 osservazioni da parte dell'Ente Tutela Pesca;

- con nota prot. n. 22001 del 19 agosto 2015 parere da parte del Servizio difesa del suolo;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/66/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:

- la realizzazione del progetto in esame, in considerazione delle esigue dimensioni e dell'ubicazione degli interventi proposti, non determina degli impatti ambientali negativi significativi a carico della matrice acque, aria, suolo; rumore, traffico indotto, vegetazione e paesaggio. In relazione alla fauna ittica;
- il parere favorevole da parte dell'ETP

- l'impatto positivo determinato dalla realizzazione degli interventi, finalizzati al ripristino di opere di difesa spondale attualmente in cattive condizioni ed alla prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio difesa del suolo;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il Rio Barman e sul corso principale del Torrente Resia" in Comune di Resia - presentato da Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. i lavori che interferiscono con il filone attivo, compresa l'eventuale deviazione dello stesso, devono essere eseguiti tra giugno e ottobre inclusi;
2. per limitare l'intorbidamento del corpo idrico, i lavori a contatto con il filone attivo siano eseguiti con adeguati accorgimenti e i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non siano dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni;
3. nell'area di cantiere devono essere presenti idonei presidi per impedire in tempi rapidi che eventuali perdite di fluidi, da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività, inquinino il terreno e le acque superficiali;
4. si deve evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
5. a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it), salvo dichiarazione dello stato di emergenza;
6. i massi di scogliera per la costruzione delle difese spondali non dovranno essere prelevati dagli alvei se non espressamente autorizzati dal servizio difesa del suolo.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Resia, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio difesa del suolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

15_42_1_DDC_AMB ENER_1792_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 12 ottobre 2015, n. 1792

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria di un impianto situato in Comune di Valvasone Arzene (PN). (SCR/1437). Proponente: Trans Ghiaia Srl (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);

VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 21 luglio 2015 presentata da Trans Ghiaia S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. SVA/20443 /SCR/1437 dd. 30 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Valvasone Arzene, alla Provincia di Pordenone, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 30 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 settembre 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/67/2015 del 07 ottobre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate, che riguardano il contesto territoriale e ambientale interessato dal progetto:

- il sito di progetto ricade all'interno della zona D3.a - Impianti esistenti per la lavorazione di inerti del Comune di Valvasone Arzene;
- l'attività è già in essere in regime semplificato e tratta gli stessi quantitativi di rifiuti con i medesimi macchinari;
- vengono aggiunti tre codici CER per i quali sono previste specifiche attività di recupero;
- la presente procedura è determinata dall'assoggettamento in regime ordinario che, a sua volta, diventa necessaria unicamente a causa dell'introduzione dei tre nuovi codici CER 170302 170508 e 170504 richiesti, per i quali si prevede la messa in riserva (R13) per la produzione di materiale per l'edilizia e l'ingegneria civile;
- nel sito è attualmente presente un'attività, regolarmente autorizzata, di cui si prevede la continuazione, con una minima riduzione di quantitativo annuo di rifiuti in ingresso (da 126'000 a 120'000 t/anno);
- l'area di interesse ha estensione superficiale di mq. 12415 e rimarrà tale in condizioni di progetto;
- il proponente ha approfondito adeguatamente gli elementi inerenti l'inquadramento territoriale del progetto;
- il proponente ha effettuato una sufficiente analisi dello stato in essere delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e messa in esercizio del progetto in argomento;
- il proponente ha individuato le azioni di progetto generanti potenziali impatti sia per la fase di cantiere che di esercizio;
- il proponente ha effettuato le valutazioni di impatto differenziale rispetto all'esistente argomentandone adeguatamente i risultati;

- il progetto prevede opportune soluzioni mitigative in grado di abbattere e mitigare notevolmente i potenziali impatti a carico delle matrici ambientali interessate che si ritengono essenziali; ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria di un impianto situato in Comune di Valvasone Arzene - presentato da Trans Ghiaia S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. in sede autorizzativa, il proponente dovrà aver ottenuto il parere favorevole del Comune di Valvasone Arzene in relazione alla conformità della siepe perimetrale prevista all'art. 3.4.3 delle NTA del Piano Regolatore Generale del Comune di Valvasone Arzene;
2. il proponente dovrà prevedere un sistema di lavaggio delle ruote all'uscita dall'impianto o, in ogni caso, al termine del tratto sterrato della strada di accesso;
3. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le sottostanti falde idriche.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali al Comune di Valvasone Arzene, alla Provincia di Pordenone e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 ottobre 2015

SCHAK

Decreto del Vice Ragioniere generale 9 ottobre 2015, n. 1991/FIN

LR 09/1999, art. 68; Regolamento approvato con DPRReg. 331/2009, art. 6, comma 1 - Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015.

IL VICE RAGIONIERE GENERALE

VISTA la L.R. n. 9 di data 20 aprile 1999 che all'articolo 68 autorizza l'Amministrazione Regionale ad affidare incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;

VISTO l'art.15, comma 23 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 per il quale le disposizioni di cui ai commi da 15 a 22, del precitato art.15, si applicano anche per le finalità di cui al sopra citato art.68 della L.R. n. 9/1999;

VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 15, comma 18, della L.R. n. 12 di data 23 luglio 2009, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 331/Pres. di data 30 novembre 2009;

CONSIDERATO che l'art. 6 del Regolamento prevede che le Amministrazioni possono istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, una o più liste di accreditamento di soggetti dotati di requisiti professionali e di esperienza minimi prestabiliti;

VISTO il decreto del Vice Ragioniere Generale 3 luglio 2015, n. 1268 di approvazione dell'Avviso ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e dell'art. 6, comma 1 del Regolamento approvato con DPR. 331/2009, per la costituzione della Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015;

ESAMINATE le n. 202 istanze pervenute;

CONSIDERATO che a seguito all'istruttoria espletata dal Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali, alla luce del disposto dell'Avviso allegato al sopra citato decreto 3 luglio 2015, n. 1268 del Vice Ragioniere Generale, sono risultate ammissibili n. 195 domande (allegato n. 1) e non ammissibili n. 7 domande (allegato 2);

CONSIDERATO che il sopra citato Avviso all'articolo 7 prevede che la Lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale viene approvata con decreto del Vice Ragioniere Generale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale;

SU PROPOSTA del Direttore del Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di Stato e affari generali

DECRETA

1. è approvata la Lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2015, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
 2. è disposta l'inammissibilità delle istanze per le motivazioni espresse nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente decreto;
 3. è disposta la pubblicazione del presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.
- Trieste, 10 ottobre 2015

ZACCHIGNA

15_42_1_DDC_FIN PATR_1991_2_ALL1

Allegato n. 1

“Lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale” per l'anno 2015

| COGNOME | NOME |
|-----------|-------------|
| Abelli | Silvia |
| Abram | Olga |
| Alessi | Maya |
| Amati | Melissa |
| Anastasia | Silvia |
| Anziutti | Elena |
| Apuzzo | Gian Matteo |
| Attanasio | Paolo |

| COGNOME | NOME |
|-----------------|-------------------------|
| Baldi | Diego |
| Barbiani | Lisa |
| Barnaba | Francesca |
| Baron | Lorella |
| Bassi | Francesca |
| Basso | Simonetta |
| Becia | Michele |
| Bednarz | Furio |
| Bernardini | Tommaso |
| Bertok | Andrej |
| Bertoli | Erinda |
| Bigot | Lorenzo |
| Binutti | Paola |
| Blanco | Giusmary |
| Boglich Perasti | Elisabetta |
| Bomben | Anna |
| Bon | Paola |
| Bonetti | Alberto |
| Bonora | Elisa |
| Boschian | Valentina |
| Bremini | Alessandro |
| Brezza | Roberto |
| Bros | Elisabetta |
| Buonocore | Francesca |
| Buttazoni | Elena |
| Calcina | Roberta |
| Canciani | Elena |
| Candido | Carmen |
| Capone | Sabina |
| Cappellari | Mia |
| Cariglia | Michela |
| Carneri | Manuela |
| Carobolante | Anna |
| Cecovini | Roberta |
| Centis | Maico |
| Cerato | Andrea |
| Cerkvenik | Mojca |
| Cernetig | Barbara |
| Cesco Gaspere | Carlotta |
| Chiarot | Margherita |
| Ciani | Andrea Alessandro |
| Citossi | Laura |
| Cividino | Lionel Christophe Nello |
| Clarotto | Lavinia |
| Cocco | Lara |
| Comuzzi | Diego |
| Coppola | Irene |
| Corte | Fabrizio |
| Cosattini | Annamaria |
| Costantini | Roberto |
| Cozzi | Alberto |
| Cragolini | Anna |
| Curzolo | Ivan |
| Cuttini | Roberta |
| D'Antoni | Marinella |
| Dario | Annacarla |

| COGNOME | NOME |
|------------------|---------------|
| Dario | Fabio |
| Darù | Saul |
| De Mario | Paola |
| De Michiel | Stefania |
| De Ruos | Michele |
| Del Sabato | Davide |
| Della Mea | Alessandra |
| Deltreppo | Alessandro |
| Di Florio | Maria |
| Di Lenna | Nicola |
| Di Nardo | Vincenzo |
| Dileno | Paolo |
| Dose | Silvia |
| Fadi | Selena |
| Fanchini | Veronica |
| Favotto | Anna |
| Favotto | Cristina |
| Ferraioli | Antonio |
| Feruglio | Matteo |
| Feudale | Enrico |
| Fioretti | Maura |
| Forestieri | Giuseppe |
| Franceschini | Stefano |
| Francovig | Serena Angela |
| Geotti Bianchini | Costanza |
| Giacomello | Tiziano |
| Giarle | Michela |
| Giarle | Nicola |
| Giordano | Angelo |
| Glavina | Marko |
| Goi | Giulio |
| Gratton | Alessandro |
| Grattoni | Michela |
| Guaiana | Marcello |
| Hoban | Elisa |
| Iacobazzi | Agostino |
| Iacumin | Chiara |
| Jančar | Saša |
| Jazbec | Branko |
| Kocina | Romina |
| Konrad | Tomaž |
| Kos | Danijela |
| Landri | Francesco |
| Latini | Lorenzo |
| Leonarduzzi | Luca |
| Lepori | Gianni |
| Linda | Marco |
| Longo | Adriana |
| Lorenzon | Graziano |
| Maccari | Mansueto |
| Magris | Cristina |
| Mallia | Livio |
| Mandić | Nikolina |
| Manfroni | Cristina |
| Marcolin | Cristina |
| Marcolin | Ilaria |

| COGNOME | NOME |
|------------|-----------------------|
| Marinuzzi | Marco |
| Martellosi | Simonetta |
| Martinuzzi | Maria |
| Masè | Lorenza |
| Matiz | Daniele |
| Matrundola | Claudia |
| Melloni | Tiziana |
| Michieli | Marco |
| Momi | Sara |
| Morocutti | Michela |
| Müllner | Stefano |
| Nisco | Letizia |
| Orescanin | Rada |
| Palmieri | Leonardo Luigi |
| Parise | Stefania |
| Peresson | Daniela |
| Peri | Simone Vicki Michelle |
| Perricone | Enrico |
| Pertegato | Maurizio |
| Petiziol | Sergio |
| Piccinin | Ilaria |
| Piccoli | Guido |
| Polizzi | Fabio |
| Popazzi | Francesca |
| Pozzar | Francesca |
| Prataviera | Filippo |
| Raccanello | Livia Maria |
| Reccardini | Giulia |
| Repetto | Barbara |
| Richiardi | Paolo |
| Rocchetto | Davide |
| Romano | Fabio |
| Romano | Stefania |
| Rosso | Michela |
| Rota | Franco |
| Rudež | Jasmin |
| Sacilotto | Morena |
| Saksida | Jernei |
| Salvador | Sergio |
| Santoro | Federica |
| Saracino | Bianca |
| Savorgnan | Dante |
| Scrazzolo | Barbara |
| Scuratti | Patrizia |
| Secco | Francesca |
| Senni | Erica |
| Sibilla | Francesca |
| Sivilotti | Barbara |
| Skabar | Vesna |
| Soranzo | Luca |
| Sossi | Alex |
| Spizzo | Daniel |
| Stabile | Martina |
| Starc | Alessandra |
| Stefani | Michela |
| Švab | Erik |

| COGNOME | NOME |
|-------------|-----------|
| Tamburini | Laura |
| Tarpignati | Giampaolo |
| Tassile | Giovanni |
| Tomaselli | Tanja |
| Toscano | Ileana |
| Toso | Ludovica |
| Trevisan | Marco |
| Tuniz | Sara |
| Ulian | Anna |
| Vaccarezza | Tommaso |
| Valencic | Kristina |
| Vedova | Nadia |
| Vincenzotto | Stella |
| Vio | Stefano |
| Viola | Elisa |
| Visintin | Marco |
| Vuerich | Marzia |
| Zucca | Paolo |
| Zuccato | Cristina |

15_42_1_DDC_LAV FOR AREA ISTR_5395_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5395

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro (Pipol). Avviso per la selezione di una Associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni. Approvazione prototipi presentati.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPR n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 che, ad integrazione di quanto disposto con DGR n.731/2014:

- autorizza il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ad emanare un avviso al fine di attuare gli interventi di arricchimento curricolare rivolti a giovani a rischio di dispersione o dispersi, di cui al paragrafo 9.2.1 "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" del Piano PIPOL;

- per le attività previste dal suddetto avviso, rende disponibili € 400.000,00 a valere sulla disponibilità finanziaria della Regione nel programma PON IOG;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014, la quale - modificando e integrando il DGR 827/2014 - dispone, nell'allegato B, che le risorse finanziarie relative ai percorsi di "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" trovino copertura

finanziaria nel Piano di azione e coesione -PAC;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 8762/LAVFOR/IST del 12/12/2014, di emanazione dell'Avviso pubblico per la selezione di un'associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni;

DATO ATTO che l'Avviso, emanato con il suddetto decreto n. 8762/LAVFOR/IST/2014 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24/12/2014, n°52;

VISTI il decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 91/LAVFOR/2014 d.d. 30/01/2015, di nomina della Commissione incaricata di valutare le candidature ed i prototipi presentati, sulla base dei criteri indicati dal citato Avviso e il decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 3412/LAVFORU d.d. 17.08.2015, con il quale viene individuato un nuovo componente per la funzione di segretario verbalizzante della Commissione;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 210/LAVFOR/ISTR/2015 del 13/02/2015, di approvazione della graduatoria per la selezione dell'associazione temporanea di imprese - ATI, prevista dal suddetto Avviso, da cui si evince che il raggruppamento presentato dall'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli risulta collocato al primo posto nella graduatoria, divenendo il Soggetto attuatore degli interventi;

EVIDENZIATO che, ai sensi del paragrafo 13.2 dell'Avviso, oltre alla prima presentazione di prototipi, l'ATI ha la possibilità, ove ne venga evidenziata la necessità nella fase di realizzazione dell'intervento, di presentare nuovi prototipi per aggiornare il quadro generale dell'offerta;

DATO ATTO che, con nota d.d. 16 luglio 2015, assunta a protocollo dell'Amministrazione regionale con prot. n. 42263/2IO/ASS11 d.d. 27 luglio 2015, il soggetto attuatore ha presentato 11 progetti formativi "prototipi";

VISTO il verbale della Commissione, nominata con il suddetto decreto n. 3412/LAVFORU d.d. 17.08.2015, riferito alle sedute del 07/09/2015, e del 06/10/2015 dal quale si evince che la valutazione svolta, anche a seguito di richieste di integrazioni e precisazioni da parte del soggetto attuatore, ha ritenuto ammissibili a finanziamento tutte le 11 operazioni presentate dall'Operatore "EFFEPI PIPOL Fascia 1", con capofila l'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2015, approvato dalla Giunta regionale con delibera n° 2658 del 30 dicembre 2014, e successive variazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni, emanato con decreto n. 8762/LAVFOR/ISTR d.d. 12/12/2014, per le motivazioni espresse in premessa sono approvati e ammessi a finanziamento i seguenti prototipi, presentati dall'Operatore "EFFEPI PIPOL Fascia 1", con capofila l'Ente Civiform soc. coop. di Cividale del Friuli:

| Codice progetto | Titolo progetto | Data present. | Operatore | Canale fin. | Costo richiesto | Esito |
|-----------------|--|---------------|-----------------------------|--|-----------------|---------|
| OR1542263001 | Migliorare il metodo di studio attraverso l'esperienza | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 1.851,00 | Ammesso |
| OR1542263002 | Apprendimento attivo per migliorare il metodo di studio | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 1.851,00 | Ammesso |
| OR1542263003 | Imparo a mediare i conflitti | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 1.851,00 | Ammesso |
| OR1542263004 | Laboratori di orientamento professionale settoriale - servizi alla persona | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |

| Codice progetto | Titolo progetto | Data present. | Operatore | Canale fin. | Costo richiesto | Esito |
|-----------------|---|---------------|-----------------------------|--|-----------------|---------|
| OR1542263005 | Laboratori di orientamento professionale settoriale - agroalimentare e ristorazione | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |
| OR1542263006 | Laboratori di orientamento professionale settoriale - industriale e manifatturiero | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |
| OR1542263007 | Laboratori di orientamento professionale settoriale - lavori d'ufficio | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |
| OR1542263008 | Apprendo e imparo | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |
| OR1542263009 | Stare meglio a scuola | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |
| OR1542263010 | Scopro il mio talento | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |
| OR1542263011 | Intento e talento | 27/07/2015 | EFFEPI PIPOL FASCIA 1 | PAC - Percorsi istruzione Orientamento - Prototipi | 3.702,00 | Ammesso |
| TOTALE | | | | | 35.169,00 | |

2. Il soggetto attuatore, per la realizzazione delle operazioni "clone" dei prototipi, deve attenersi alle indicazioni di cui all'Avviso approvato con decreto n. 8762/LAVFOR/ISTR d.d. 12/12/2014.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 8 ottobre 2015

SEGATTI

15_42_1_DDC_LAV FOR AREA ISTR_5396_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 8 ottobre 2015, n. 5396

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2015 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) Biennio 2015-2017. ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'Isis Malignani di Udine. Approvazione operazione OR1552791001.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n. 1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

VISTA la Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indica-

zioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha approvato la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nella Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015, di approvazione delle "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2015-2017", che disciplinano l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2015/2017 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei tre I.T.S. identificati dalla Regione;

PRECISATO che, relativamente al biennio 2015/2017, le attività realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori fanno capo al programma specifico n. 4 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" del documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni — PPO - Annualità 2015", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 3566/LAVFORU del 27 agosto 2015, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle tre Fondazioni I.T.S. secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 2907/LAVFORU/2015, per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia dei progetti di Istruzione Tecnica Superiore - e delle relative azioni di sistema - per il biennio 2015-2017;

VISTO il verbale della riunione della menzionata Commissione tenutasi in data 7 settembre 2015, dal quale risulta che l'operazione "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili", presentata in data 7 agosto 2015 dall'ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine (di seguito Operatore), non era risultata ammissibile a finanziamento, ai sensi delle Direttive sopra riportate, per un uso non corretto del formulario;

RICHIAMATA la propria nota PEC 0052576/IST/2IO/ASS11 di data 16 settembre 2015, di comunicazione all'Operatore della non ammissibilità al finanziamento dell'operazione e della facoltà di ripresentare entro 30 giorni una nuova operazione;

VISTA l'operazione "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili" relativa al biennio 2015-2017, presentata dall'Operatore in data 16/09/2015, con nota assunta a protocollo dell'Amministrazione n. LAVFORU-GEN-2015-0052791-A;

VISTO il verbale dei lavori della seduta del 06 ottobre 2015 della Commissione menzionata, dal quale si evince che l'operazione "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili" risulta ammissibile al finanziamento, con codice OR1552791001;

PRECISATO che le Direttive approvate con Decreto n. 2907/LAVFORU/2015 dispongono che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi ministeriali e fondi propri delle Fondazioni e degli ITS;

RITENUTO pertanto di approvare l'Operazione codice OR1552791001 "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccanici - Tecnico Superiore Meccanica Manutentore Aeromobili", relativa al biennio 2015-2017, presentata dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine, in data 16/09/2015, per un costo ammesso complessivo di Euro 273.200,00;

RICHIAMATO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata l'operazione presentata dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine, riferita al biennio 2015-2017:

| CODICE PROGETTO | OPERATORE | CANALE FINANZIAMENTO | TITOLO PROGETTO | DATA PRES. | COSTO TOTALE | ESITO VALUTAZIONE |
|------------------|--|--|---|------------|--------------|-------------------|
| OR 1552791001 | Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy - Udine | FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017 | TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCANICI - TECNICO SUPERIORE MECCANICA MANUTENTORE AEROMOBILI | 16/09/2015 | 273.200,00 | AMMESSO |

2. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento dell'operazione a carattere strettamente formativo (Az. A).

3. Per la realizzazione dell'operazione, l'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine, è tenuto a seguire le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", approvate con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015.

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2015

SEGATTI

15_42_1_DDC_SAL INT_AREA ASS PRIM_788_1_TESTO

Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali 6 ottobre 2015, n. 788

Istituzione della Commissione regionale per l'assistenza farmaceutica di cui all'art. 40 bis della LR n. 43/1981: sostituzione componente Commissione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto del Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali n. 635 dd. 12 agosto 2015 con cui è stata istituita la commissione regionale per l'assistenza farmaceutica di cui all'art. 40 bis della LR n. 43/1981;

PRECISATO che tra i membri della commissione è prevista la figura di un medico di Medicina Generale, e che, a tal fine, era stato individuato il dott. Luigi Canciani quale componente designato;

PRESO ATTO che con nota dd. 2 settembre 2015 trasmessa tramite e-mail il dott. Luigi Canciani a seguito di nuova nomina quale Direttore del Distretto Sanitario di Udine AAS n. 4 "Friuli Centrale", rinuncia all'incarico di componente della commissione per l'assistenza farmaceutica;

RILEVATO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali con propria nota n. 16340 dd. 21 settembre 2015, individua il dott. Fabrizio Gangi, medico di medicina generale in sostituzione del dott. Luigi Canciani;

PRESO ATTO che sono pervenuti i documenti necessari al conferimento della nomina presso la commissione in argomento;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto esposto, di provvedere alla sostituzione del dott. Luigi Canciani con il dott. Fabrizio Gangi, quale componente della commissione regionale per l'assistenza farmaceutica ai sensi dell'art. 40 bis della Legge regionale 13 luglio 1981, n. 43 e smi;

CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 7 bis ante della L.R. 23.06.1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni, per il soggetto designato quale componente non emergono motivi di incompatibilità;

PRECISATO che nel Decreto del Direttore Centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali n. 635 dd. 12 agosto 2015 per un mero errore materiale, nella parte istruttoria, è fatto riferimento al gruppo di lavoro di cui all'art.9 dell'Accordo di cui alla DGR n. 1466/2014, anziché alla commissione in argomento e che pertanto le nomine dei componenti della commissione sono state effettuate dalla Direzione Centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e che la documentazione a riguardo è agli atti della Direzione medesima;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 53, comma 7, del Dlgs 30.03.2001, n. 165 relativo al conferimento d'incarico ai dipendenti pubblici laddove dovute;

TUTTO CIÒ PREMESSO, il Direttore Centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia

DECRETA

1. Di sostituire, per le motivazioni illustrate in premessa, il dott. Luigi Canciani, precedentemente nominato quale componente della Commissione regionale per l'assistenza farmaceutica, con il dott. Fabrizio Gangi;

2. per la partecipazione ai lavori della Commissione succitata non sono previsti compensi o rimborsi e che pertanto non ci sono oneri a carico del bilancio regionale;

3. la Commissione in questione rimane in carica per tre anni e che sia rinnovabile;

4. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 6 ottobre 2015

MARCOLONGO

15_42_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3282_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 6 ottobre 2015, n. 3282

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, Misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti: scorrimento della graduatoria delle domande di pagamento presentate per la campagna 2014-2015, già approvata con proprio decreto n. 2959/2015 e finanziabilità delle domande collocate dopo la posizione 65 della graduatoria stessa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede all'articolo 3 che i riferimenti al regolamento abrogato si intendono fatti al regolamento (CE) 1234/2007;

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 020/Pres., del 4 febbraio 2015, con il quale è stato approvato il regolamento (di seguito Regolamento) recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per le campagne vitivinicole dal 2014/2015 al 2017/2018, in attuazione dell'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del titolo II, capo II, sezione 2, del Regolamento (CE) 555/2008;

VISTO il proprio decreto 5 febbraio 2015 n. SPA/274 con il quale è stato emanato il bando concernente le modalità per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2014/2015 che fissa, tra l'altro, al 27 febbraio 2015 i termini per la presentazione delle domande, termini che possono essere automaticamente modificati nel caso di proroghe concesse dall'Organismo Pagatore AGEA;

PRESO ATTO che il bando di cui sopra, che reca una disponibilità finanziaria di euro 1.684.353,70, prevede, tra l'altro, la possibilità di utilizzare eventuali ulteriori risorse finanziarie risultanti da rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse assegnate alla Regione dalle misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo o di utilizzare ulteriori eventuali assegnazioni ministeriali;

VISTO il proprio decreto n. 1710/PRODRAF del 29 maggio 2015, pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 10 giugno 2015, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento, l'elenco provvisorio delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2014/2015;

VISTA la propria nota n. SCSA/7.6/68649 del 15 settembre 2015 con la quale è stato richiesto al Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali, di rimodulare la ripartizione finanziaria citata assegnando alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti l'importo di euro 5.530.088,61;

VISTO il proprio decreto n. 2955/PRODRAF del 16 settembre 2015, pubblicato sul B.U.R. n. 39 del 30 settembre 2015, con il quale è stata approvata, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del Regolamento, la graduatoria definitiva di finanziabilità delle domande di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2014/2015 per un importo complessivo di contributo di euro 2.361.672,22 ed è stato stabilito di finanziare con i fondi al momento disponibili le prime 65 domande in graduatoria;

VISTA la nota del MIPAAF, pervenuta a mezzo mail il 28 settembre 2015 e protocollata in arrivo il 2 ottobre 2015 al n. 72539, con la quale si assegna al Friuli Venezia Giulia, per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, campagna 2014-2015, un ulteriore importo di euro 705.719,93, assegnazione che porta la dotazione finanziaria della misura a euro 6.235.808,54;

PRESO ATTO che l'attuale disponibilità finanziaria della misura per la campagna 2014/2015 è di euro 3.072.556,35 in quanto dalla predetta dotazione di euro 6.235.808,54 è necessario sottrarre l'importo di euro 3.163.252,19, già utilizzato per finanziare le ultime 84 domande inserite nella graduatoria relativa

alla campagna vitivinicola 2013-2014;

CONSIDERATO che tale disponibilità consentirebbe di scorrere la graduatoria e di finanziare le domande collocate dalla posizione n. 66 alla posizione n. 83 della graduatoria;

ATTESO che non tutte le domande collocate nelle prime 83 posizioni della graduatoria hanno presentato la documentazione necessaria a completare l'iter procedurale che conduce al loro finanziamento, ovvero che la tempistica di presentazione di tale documentazione non ha consentito di completare in tempo l'iter del finanziamento stesso;

RITENUTO pertanto opportuno, considerati i termini previsti per l'invio ad AGEA degli elenchi per la liquidazione delle domande, nonché al fine di utilizzare completamente le risorse disponibili, di procedere al finanziamento, con le risorse 2015, delle domande inserite in graduatoria anche dopo la posizione 83, il cui iter per il finanziamento risulti completato, riservandosi di liquidare con le risorse che risultano già assegnate per il 2016 sia una domanda afferente alla graduatoria 2014 che le rimanenti domande della graduatoria 2015 per le quali è in corso di perfezionamento l'iter di liquidazione, fino all'esaurimento delle risorse stesse;

RITENUTO opportuno stabilire che, qualora il Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali dovesse approvare la richiesta di ulteriori rimodulazioni delle risorse all'interno dello stanziamento complessivo recato dal programma Nazionale di Sostegno al settore vino per il Friuli Venezia Giulia per il 2016 o dovesse assegnare a tale finalità ulteriori risorse non utilizzate da altre Regioni per il 2016, ovvero dovessero verificarsi delle rinunce da parte di ditte finanziabili, i relativi contributi saranno assegnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine di ammissibilità previsto dalla graduatoria 2015;

EFFETTUATA la revisione dei controlli di ammissibilità previsti al punto 7.1 della circolare n. 2 del 28 gennaio 2013 di AGEA, organismo pagatore;

ESEGUITI i controlli di finanziabilità previsti dalla circolare AGEA citata;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non costituisce impegno da parte dell'Amministrazione regionale per la concessione degli aiuti richiesti in quanto i pagamenti saranno effettuati da AGEA;

DECRETA

1. Di finanziare con i fondi 2015, a seguito della rimodulazione di cui alla nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali pervenuta a mezzo mail il 28 settembre 2015 e protocollata in arrivo il 2 ottobre 2015 al n. 72539, le domande collocate in graduatoria, per le quali risulta perfezionato il procedimento amministrativo finalizzato alla liquidazione delle stesse, fino alla concorrenza delle risorse disponibili di 3.072.556,35, come da allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di riservarsi di liquidare con i fondi 2016 sia una domanda afferente alla graduatoria 2014 che le rimanenti domande della graduatoria 2015 per le quali è in corso di perfezionamento l'iter di liquidazione, fino all'esaurimento delle risorse stesse.

3. Di stabilire che la liquidazione e l'erogazione dei contributi è subordinata all'esito dei controlli in loco ex-ante previsti al paragrafo 7.2 della circolare n. 2 del 28 gennaio 2013 di AGEA, organismo pagatore, che saranno effettuati dalla stessa Agenzia, e alla verifica delle polizze fidejussorie presentate dalle ditte dichiarate finanziabili.

4. Di stabilire che ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per il 2016, a seguito di rimodulazioni dei fondi assegnati ovvero di ulteriori assegnazioni da parte del MIPAAF ovvero di rinunce da parte di ditte dichiarate finanziabili, i relativi contributi saranno assegnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine previsto dalla graduatoria di finanziabilità.

5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 6 ottobre 2015

DI MARTINO

15_42_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3282_2_ALL1

Allegato A - Elenco delle domande FINANZIABILI

| Progr. | Denominazione azienda richiedente | Punteggio assegnato | Superficie ammessa mq | Importo contribuito € | Sommatoria progressiva contributi € | NOTE |
|--------|--|---------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------------------------|------|
| 1 | SARA MARCO | 760 | 16.342 | 26.900,00 | 26.900,00 | |
| 2 | COCEANI RENZO | 620 | 9.000 | 12.121,42 | 39.021,42 | |
| 3 | MUZIC GIOVANNI | 610 | 8.890 | 14.224,00 | 53.245,42 | |
| 4 | PAROVEL EURO | 580 | 2.400 | 5.280,00 | 58.525,42 | |
| 5 | BREGANT FILIPPO | 530 | 7.900 | 11.850,00 | 70.375,42 | |
| 6 | KORSIC RODOLFO | 530 | 8.500 | 12.750,00 | 83.125,42 | |
| 7 | ZUCCOLIN FEDERICO | 520 | 70.000 | 100.000,00 | 183.125,42 | |
| 8 | AZIENDA AGRICOLA GROSSUTTI DANIELE E FEDERICO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 520 | 19.800 | 29.700,00 | 212.825,42 | |
| 9 | AZ.AGR. MARINON DI G.F. E G.R. | 520 | 18.000 | 27.000,00 | 239.825,42 | |
| 10 | CAPORALE LUCA | 510 | 7.000 | 9.800,00 | 249.625,42 | |
| 11 | "SOCIETA' AGRICOLA RUSSIAN DI RUSSIAN ALDO & C. S.S." | 510 | 8.000 | 17.600,00 | 267.225,42 | |
| 12 | KANTE EDDY | 510 | 20.816 | 31.224,00 | 298.449,42 | |
| 13 | AZIENDA AGRICOLA F.LLI CENCIG DI CENCIG FABIOLA E FABIANO S.S. | 500 | 27.000 | 29.700,00 | 328.149,42 | |
| 14 | SOCIETA' AGRICOLA GALL DI GALL STEFANO & COLAUTTI ELISA S.S. | 500 | 10.600 | 15.247,67 | 343.397,09 | |
| 15 | GUISA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S. | 480 | 20.000 | 28.684,82 | 372.081,91 | |
| 16 | UANETTO MARCO | 480 | 22.000 | 33.000,00 | 405.081,91 | |
| 17 | SOCIETA' AGRICOLA COLLAVINI RENZO E C. S.S. | 480 | 18.000 | 27.000,00 | 432.081,91 | |
| 18 | COMPARIN ARMIDA | 480 | 9.600 | 13.440,00 | 445.521,91 | |
| 19 | MALISANI ANGELO ALDO | 480 | 55.000 | 82.500,00 | 528.021,91 | |
| 20 | CHERUBIN ANGELA | 480 | 14.000 | 21.000,00 | 549.021,91 | |
| 21 | SOCIETA' AGRICOLA AZZURRA TRE S.S. | 480 | 70.162 | 100.000,00 | 649.021,91 | |
| 22 | UNTERHOLZNER LEO | 470 | 23.000 | 34.500,00 | 683.521,91 | |
| 23 | SOCIETA' AGRICOLA IL VITICCIO S.S. | 460 | 55.000 | 77.000,00 | 760.521,91 | |
| 24 | MONTICELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 460 | 18.988 | 28.482,00 | 789.003,91 | |
| 25 | GRI VINCENZO & FAUSTO SOCIETA' SEMPLICE | 460 | 52.000 | 78.000,00 | 867.003,91 | |
| 26 | VOSCA FRANCESCO | 460 | 9.024 | 12.472,62 | 879.476,53 | |
| 27 | AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE | 460 | 84.000 | 100.000,00 | 979.476,53 | |
| 28 | VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 450 | 10.439 | 13.048,75 | 992.525,28 | |

| | | | | | |
|----|--|-----|---------|------------|--------------|
| 29 | MAGNAN ANDREA | 450 | 6.300 | 7.245,00 | 999.770,28 |
| 30 | I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 450 | 13.090 | 17.933,30 | 1.017.703,58 |
| 31 | LORENZONETTO CAV. GUIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 440 | 48.000 | 64.320,00 | 1.082.023,58 |
| 32 | TURRIN STEFANO | 440 | 5.000 | 7.335,32 | 1.089.358,90 |
| 33 | PANIGUTTI SAMUELE | 430 | 9.500 | 9.732,32 | 1.099.091,22 |
| 34 | UNTERHOLZNER IVO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 430 | 68.000 | 100.000,00 | 1.199.091,22 |
| 35 | FATTORI DANIELA | 430 | 15.000 | 21.183,66 | 1.220.274,88 |
| 36 | FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 430 | 34.600 | 51.900,00 | 1.272.174,88 |
| 37 | BRUMAT FRANCESCO | 430 | 7.800 | 9.219,23 | 1.281.394,11 |
| 38 | SOCIETA' AGRICOLA ZAMPARINI S.S. | 420 | 36.600 | 54.900,00 | 1.336.294,11 |
| 39 | VELISCEK FEDERICO | 420 | 12.100 | 16.535,15 | 1.352.829,26 |
| 40 | BAGNAROL MAURO | 420 | 59.600 | 83.440,00 | 1.436.269,26 |
| 41 | BUZZINELLI MAURIZIO | 420 | 19.560 | 29.340,00 | 1.465.609,26 |
| 42 | AZIENDA CANTARUTTI ALFIERI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 420 | 16.000 | 24.000,00 | 1.489.609,26 |
| 43 | DOMENIS GUGLIELMO | 420 | 10.000 | 14.400,00 | 1.504.009,26 |
| 44 | STAFFUS CARLO | 420 | 21.500 | 24.295,00 | 1.528.304,26 |
| 45 | SOCIETA' AGRICOLA FATTORI DI FATTORI GIOVANNI S.S. | 410 | 117.500 | 100.000,00 | 1.628.304,26 |
| 46 | SOCIETA' AGRICOLA BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA & BERTOIA LAURA S.S. | 410 | 11.349 | 14.719,48 | 1.643.023,74 |
| 47 | SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBEN ROBERTO ,DAVIDE E NONIS ALIDA S.S. | 410 | 20.000 | 25.684,90 | 1.668.708,64 |
| 48 | MURADORE SIMONE | 410 | 49.700 | 59.640,00 | 1.728.348,64 |
| 49 | TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 410 | 72.000 | 100.000,00 | 1.828.348,64 |
| 50 | GECO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 410 | 74.000 | 100.000,00 | 1.928.348,64 |
| 51 | SOCIETA' SEMPLICE LE CATOCCHIE DI BADOGLIO FRANCESCO SOCIETA' | 400 | 27.800 | 41.700,00 | 1.970.048,64 |
| 52 | SOCIETA' AGRICOLA "BORGO TINTOR" DI GIOVANNI BORTOLUZZI & C. S.S. | 400 | 30.200 | 43.065,24 | 2.013.113,88 |
| 53 | BASTIANI STEFANO | 400 | 9.400 | 11.538,38 | 2.024.652,26 |
| 54 | PRINCIC ROBERT | 400 | 10.000 | 12.530,12 | 2.037.182,38 |
| 55 | HUMAR DUSAN | 400 | 7.900 | 12.640,00 | 2.049.822,38 |
| 56 | AZIENDA AGRICOLA BRUNO CASAGRANDE DI DANIELE CASAGRANDE E F.LLI SOCIETA' | 390 | 12.000 | 17.879,77 | 2.067.702,15 |
| 57 | RIVOLT ROBERTO | 390 | 9.800 | 11.905,19 | 2.079.607,34 |
| 58 | ROSSI GIANPAOLO | 380 | 22.000 | 33.000,00 | 2.112.607,34 |
| 59 | MULIN ROSE' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 380 | 46.200 | 69.300,00 | 2.181.907,34 |

| | | | | | | |
|----|---|-----|--------|------------|--------------|----------|
| 60 | D'ANDREA SERGIO | 380 | 19.500 | 22.515,27 | 2.204.422,61 | |
| 61 | AZ. AGR. AL FARC S.S. DI BRAVIN ADRIANO E BRAGATO DONATELLA | 380 | 24.404 | 33.413,44 | 2.237.836,05 | |
| 62 | AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE | 380 | 65.000 | 75.211,28 | 2.313.047,33 | |
| 63 | BASTIANICH S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE | 380 | 13.000 | 19.500,00 | 2.332.547,33 | |
| 64 | DORIGO ALESSIO | 380 | 3.000 | 0,00 | 2.332.547,33 | Rinuncia |
| 65 | SOLDAN RICCARDO | 370 | 18.000 | 25.654,69 | 2.358.202,02 | |
| 66 | DEL RIZZO ALESSANDRO | 370 | 13.000 | 16.050,22 | 2.374.252,24 | |
| 67 | CA' TULLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 370 | 53.000 | 79.500,00 | 2.453.752,24 | |
| 68 | PELOI SIMONE | 370 | 28.000 | 38.357,02 | 2.492.109,26 | |
| 69 | POZZAR SAMUELE | 370 | 23.159 | 26.527,78 | 2.518.637,04 | |
| 70 | SOCIETA' AGRICOLA MADONNA DELLA NEVE S.S. | 370 | 67.000 | 100.000,00 | 2.618.637,04 | |
| 71 | AZ.AGR.BONATO FABRIS BISARO EMILIA E MORASSUTTI ALESSANDRO SOCIETA' | 370 | 50.021 | 75.000,00 | 2.693.637,04 | |
| 72 | SOCIETA' AGRICOLA AGRILIVENZA S.S. | 370 | 15.776 | 20.517,69 | 2.714.154,73 | |
| 73 | AZIENDA AGRICOLA PRIMOSIC VITICOLTORI SOCIETA SEMPLICE | 370 | 8.000 | 12.000,00 | 2.726.154,73 | |
| 74 | CA' DAL BOSCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 370 | 46.706 | 63.074,37 | 2.789.229,10 | |
| 75 | PRATURLON MICHELE E MANUEL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 370 | 8.250 | 11.335,69 | 2.800.564,79 | |
| 76 | PASUTTO LUCA | 370 | 27.000 | 40.500,00 | 2.841.064,79 | |
| 77 | SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELANGELO S.S. | 370 | 19.400 | 23.865,83 | 2.864.930,62 | |
| 78 | LA VINEA S.R.L. AGRICOLA | 370 | 84.500 | 100.000,00 | 2.964.930,62 | |
| 79 | A.A. I CILIEGI DI SCORZATO FABRIZIO E C. S.S. | 370 | 8.500 | 9.850,60 | 2.974.781,22 | |
| 80 | CONTE DARIO | 370 | 20.000 | 29.503,27 | 3.004.284,49 | |
| 81 | IOP MASSIMO | 370 | 10.500 | 15.300,69 | 3.019.585,18 | |
| 82 | SOCIETA' AGRICOLA S. VITO S.S. | 370 | 18.000 | 23.449,15 | 3.043.034,33 | |
| 83 | TUBELLO ENNIO OLIVO | 370 | 19.700 | 24.973,99 | 3.068.008,32 | |
| 84 | VENDRAME ELIA | 370 | 44.039 | 49.764,07 | 3.117.772,39 | |
| 85 | CASTELLARIN VITTORINO | 370 | 5.300 | 6.219,13 | 3.123.991,52 | |
| 86 | CAPOZZOLO DAMIANO | 360 | 21.500 | 24.462,65 | 3.148.454,17 | |
| 87 | PRINCIC DAMIAN | 360 | 20.073 | 29.406,00 | 3.177.860,17 | |
| 88 | GREGORIS DIEGO | 360 | 26.860 | 40290,00 | 3.218.150,17 | |
| 89 | PIGHIN MARCO | 350 | 50.308 | 70.460,21 | 3.288.610,38 | |
| 90 | TREVISAN CESARE | 350 | 11.500 | 17.200,15 | 3.305.810,53 | |

| | | | | | |
|-----|--|-----|---------|------------|--------------|
| 91 | PAGNUCCO ALESSANDRO | 350 | 9.400 | 10.729,77 | 3.316.540,30 |
| 92 | SOCIETA' AGRICOLA FERRACIN & PUCCIANTI SOCIETA' SEMPLICE | 350 | 38.000 | 46.494,85 | 3.363.035,15 |
| 93 | SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S. | 350 | 76.206 | 100.000,00 | 3.463.035,15 |
| 94 | FANTIN VINCENZO | 350 | 21.000 | 31.500,00 | 3.494.535,15 |
| 95 | AZ.AGR.RONCHI S.GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE | 350 | 80.000 | 96.000,00 | 3.590.535,15 |
| 96 | VOLPATTI ELVER | 350 | 6.800 | 10.200,00 | 3.600.735,15 |
| 97 | CAMAROTTO FEDERICO | 350 | 19.300 | 27.544,19 | 3.628.279,34 |
| 98 | BISUTTI LUIGI | 350 | 27.200 | 34.921,09 | 3.663.200,43 |
| 99 | D'ANDREA SERGIO | 350 | 5.020 | 7.530,00 | 3.670.730,43 |
| 100 | TERRE DI CHIARA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. | 350 | 11.500 | 17.250,00 | 3.687.980,43 |
| 101 | BISUTTI OTTAVIO | 350 | 40.000 | 56.988,09 | 3.744.968,52 |
| 102 | PAOLI ALESSANDRO | 340 | 55.000 | 82.500,00 | 3.827.468,52 |
| 103 | PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA | 340 | 70.009 | 100.000,00 | 3.927.468,52 |
| 104 | FACCHIN ADRIANO | 330 | 20.200 | 30.300,00 | 3.957.768,52 |
| 105 | SCODELLER SANDRO | 330 | 12.497 | 18.745,50 | 3.976.514,02 |
| 106 | SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S. | 330 | 13.797 | 17.936,10 | 3.994.450,12 |
| 107 | GARDISAN MICHELE | 330 | 6.800 | 6.800,00 | 4.001.250,12 |
| 108 | PIVETTA DOMENICO | 330 | 13.800 | 20.493,22 | 4.021.743,34 |
| 109 | SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. | 330 | 100.000 | 100.000,00 | 4.121.743,34 |
| 110 | SOCIETA' AGRICOLA SAVOIAN S.A.S. DI TULLIO ARMANI E C. | 330 | 150.000 | 100.000,00 | 4.221.743,34 |
| 111 | TREVISAN GINO | 330 | 66.000 | 88.301,94 | 4.310.045,28 |
| 112 | SOCIETA' AGRICOLA BELLOTTO GIANNA DI BELLOTTO GIANNA E C. S.S. | 330 | 21.500 | 31.593,39 | 4.341.638,67 |
| 113 | SOCIETA' AGRICOLA IVORY SRL | 330 | 17.000 | 24.533,50 | 4.366.172,17 |
| 114 | POSER ANNA MARIA | 330 | 37.998 | 56.398,89 | 4.422.571,06 |
| 115 | MANFE' GIUSEPPE | 330 | 22.000 | 32.585,62 | 4.455.156,68 |
| 116 | DELLA SAVIA GIUSEPPE | 330 | 13.405 | 14.177,58 | 4.469.334,26 |
| 117 | SOCIETA' AGRICOLA LE PERE SRL | 330 | 66.600 | 91.113,36 | 4.560.447,62 |
| 118 | SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI SRL UNIPERSONALE | 330 | 45.000 | 67.500,00 | 4.627.947,62 |
| 119 | FENOS DANNY E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 320 | 19.520 | 24.672,83 | 4.652.620,45 |
| 120 | DRIUTTI MARCO | 320 | 29.581 | 44.371,50 | 4.696.991,95 |
| 121 | COLUSSI LAURO | 320 | 5.300 | 7.950,00 | 4.704.941,95 |

| | | | | | | |
|-----|--|-----|--------|------------|--------------|----------|
| 122 | SOCIETA' AGRICOLA "IL CASELLO" DI BRAGAGNOLO DIEGO E FABRIZIO S.S. | 310 | 21.800 | 32.700,00 | 4.737.641,95 | |
| 123 | DEL BIANCO GIOVANNI | 310 | 14.000 | 18.242,20 | 4.755.884,15 | |
| 124 | SOCIETA' AGRICOLA D'ANDREA ENRICO E D'AGOSTIN GLADYS S.S. | 310 | 9.900 | 14.806,79 | 4.770.690,94 | |
| 125 | SOCIETA' AGRICOLA TERRA & VERDE S.S. | 310 | 7.050 | 10.575,00 | 4.781.265,94 | |
| 126 | RIVIS SOCIETA' AGRICOLA SS DI BERTOLIN ANTONELLA | 310 | 20.000 | 28.000,00 | 4.809.265,94 | |
| 127 | SOCIETA' AGRICOLA LE MONDE SRL | 310 | 50.000 | 62.676,15 | 4.871.942,09 | |
| 128 | GIGANTE SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 310 | 58.000 | 87.000,00 | 4.958.942,09 | |
| 129 | CIMO' MORTE SANDRA | 310 | 14.850 | 20.999,42 | 4.979.941,51 | |
| 130 | POZZAR GIULIANO | 310 | 14.772 | 0,00 | 4.979.941,51 | Rinuncia |
| 131 | FRYSOVA RENATA | 310 | 5.200 | 7.800,00 | 4.987.741,51 | |
| 132 | BASSO STEFANO | 310 | 32.000 | 48.000,00 | 5.035.741,51 | |
| 133 | SOCIETA' AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO SOCIETA' SEMPLICE | 310 | 56.000 | 84.000,00 | 5.119.741,51 | |
| 134 | DELLA MORA ENRICO | 310 | 9.800 | 14.700,00 | 5.134.441,51 | |
| 135 | GELISI SERGIO | 310 | 9.000 | 11.929,19 | 5.146.370,70 | |
| 136 | MILANI GIACOMO | 310 | 15.850 | 23.775,00 | 5.170.145,70 | |
| 137 | GIEFFE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI LIVIERI ALESSANDRO E C. | 310 | 11.500 | 17.250,00 | 5.187.395,70 | |
| 138 | TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 310 | 67.000 | 100.000,00 | 5.287.395,70 | |
| 139 | BOMBEN PIETRO | 310 | 15.000 | 18.094,23 | 5.305.489,93 | |
| 140 | ARMANI ALBINO | 310 | 28.000 | 42.000,00 | 5.347.489,93 | |
| 141 | D'ANDREA GIANCARLO | 310 | 19.300 | 28.210,93 | 5.375.700,86 | |
| 142 | BISUTTI EMILIO | 310 | 13.500 | 20.104,20 | 5.395.805,06 | |
| 143 | SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA SRL A SOCIO UNICO | 310 | 20.000 | 30.000,00 | 5.425.805,06 | |
| 144 | PARLATO DANIELE | 300 | 19.200 | 25.576,28 | 5.451.381,34 | |
| 145 | LESSIO MATTEO | 290 | 11.600 | 15.338,49 | 5.466.719,83 | |
| 146 | PIN SIMONE | 290 | 14.000 | 16.543,26 | 5.483.263,09 | |
| 147 | DE CARLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 290 | 61.500 | 92.250,00 | 5.575.513,09 | |
| 148 | VARNIER MATTEO | 290 | 9.300 | 12.303,45 | 5.587.816,54 | |
| 149 | D'ANDREA MAURO | 290 | 13.000 | 15.774,38 | 5.603.590,92 | |
| 150 | FORNASIER OSCAR | 290 | 20.000 | 30.000,00 | 5.633.590,92 | |
| 151 | PARON MICHELE | 290 | 14.750 | 22.125,00 | 5.655.715,92 | |
| 152 | LOVISA DONATELLA | 290 | 8.374 | 10.939,99 | 5.666.655,91 | |

| | | | | | |
|-----|--|-----|---------|------------|--------------|
| 153 | IL MOSTONE SOCIETA' SEMPLICE DI FREGOLENT ANTONIO & C. SOCIETA' | 290 | 39.884 | 38.898,61 | 5.705.554,52 |
| 154 | WELDAN VINAIOLI IN FRIULI DI BAGNAROL ELIA E FIGLI SOC. SEMPLICE AGRICOLA | 290 | 21.264 | 25.591,35 | 5.731.145,87 |
| 155 | COLUSSI DAVIDE | 290 | 15.000 | 22.500,00 | 5.753.645,87 |
| 156 | GALLO GIANFRANCO | 290 | 19.800 | 29.700,00 | 5.783.345,87 |
| 157 | MARZINOTTO RENATO | 290 | 16.000 | 19.158,97 | 5.802.504,84 |
| 158 | FLORA ANGELA | 290 | 50.000 | 62.247,95 | 5.864.752,79 |
| 159 | DEL ZOTTO LUCA | 280 | 12.000 | 14.379,43 | 5.879.132,22 |
| 160 | MURADORE SILVANO, CRISTIAN, DANELUTTI MIRIAM | 280 | 12.000 | 13.200,00 | 5.892.332,22 |
| 161 | FORNASIER GIUSEPPE | 280 | 6.600 | 9.900,00 | 5.902.232,22 |
| 162 | AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. S.S.A. | 270 | 18.300 | 25.673,47 | 5.927.905,69 |
| 163 | SOCIETA' AGRICOLA CISORIO S.S. | 270 | 16.500 | 24.750,00 | 5.952.655,69 |
| 164 | SOCIETA' AGRICOLA LE VOLTE DI TASSAN MAZZOCCO SERGIO E C. SO | 270 | 7.000 | 8.754,57 | 5.961.410,26 |
| 165 | VIVAI PIANTE S.V.R. SOC. SEMPLICE AGRICOLA | 270 | 34.400 | 43.246,36 | 6.004.656,62 |
| 166 | AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE & C. SS. | 270 | 34.662 | 51.504,77 | 6.056.161,39 |
| 167 | MENINI NICOLA | 270 | 12.500 | 18.070,13 | 6.074.231,52 |
| 168 | CAMPAGNOLO CLAUDIO, CRISTIANO E LUCIANO - SOCIETA' SEMPLICE - | 270 | 10.000 | 10.324,58 | 6.084.556,10 |
| 169 | AZIENDA AGRICOLA LORENZON ENZO & C. SOCIETA' AGRICOLA | 270 | 10.000 | 12.368,15 | 6.096.924,25 |
| 170 | PADOVAN F.LLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. | 270 | 115.000 | 100.000,00 | 6.196.924,25 |
| 171 | COLUSSI LORENZO | 270 | 9.800 | 11.961,15 | 6.208.885,40 |
| 172 | BELLOMO FLAVIO | 270 | 13.750 | 20.625,00 | 6.229.510,40 |
| 173 | BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA SS | 270 | 51.300 | 57.969,00 | 6.287.479,40 |
| 174 | VETTOR MARCO | 270 | 64.000 | 96.000,00 | 6.383.479,40 |
| 175 | RUSSOLO RINO | 270 | 11.364 | 17.046,00 | 6.400.525,40 |
| 176 | MOLARO IVAN | 270 | 26.519 | 37.373,30 | 6.437.898,70 |
| 177 | FANTIN GIANNI E DIEGO - SOCIETA' SEMPLICE - | 270 | 29.500 | 35.403,58 | 6.473.302,28 |
| 178 | AZIENDA AGRICOLA AI TEMPLARI SOCIETA' SEMPLICE DI IUS DR. DENIS E TERENCE E C. | 270 | 36.000 | 54.000,00 | 6.527.302,28 |
| 179 | VIGLIETTI ROBERTO | 270 | 34.000 | 30.414,51 | 6.557.716,79 |
| 180 | CONTI ATTEMS SRL SOCIETA' AGRICOLA | 270 | 10.193 | 15.289,50 | 6.573.006,29 |
| 181 | MARIN LIVIO | 270 | 20.000 | 26.830,17 | 6.599.836,46 |
| 182 | VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO E C. SOCIETA' AGRICOLA-S.S. | 270 | 19.000 | 26.436,44 | 6.626.272,90 |
| 183 | ROMANO GIORGIO | 270 | 13.900 | 16.740,69 | 6.643.013,59 |

| | | | | | | |
|-----|--|-----|--------|------------|--------------|--|
| 184 | SOCIETA' AGRICOLA TENIMENTI ANGELINI S.R.L. | 270 | 40.290 | 60.435,00 | 6.703.448,59 | |
| 185 | BURLON MARIA - PIA | 270 | 17.600 | 26.400,00 | 6.729.848,59 | |
| 186 | AZIENDA AGRICOLA DAL MAS CLAUDIO & C. SOC. SEMPLICE IN AGRIC | 270 | 9.950 | 14.840,42 | 6.744.689,01 | |
| 187 | CAPPELLO FERNANDA | 270 | 72.000 | 100.000,00 | 6.844.689,01 | |
| 188 | IUS RENATO | 270 | 9.000 | 13.133,27 | 6.857.822,28 | |
| 189 | FRANCESCUTTI ANTONIETTA | 270 | 16.000 | 18.945,52 | 6.876.767,80 | |
| 190 | FURLAN SIMONE | 260 | 16.726 | 17.687,25 | 6.894.455,05 | |
| 191 | PINTAR MARJAN | 260 | 13.900 | 13.625,41 | 6.908.080,46 | |
| 192 | CLEMENTIN FRANCO | 260 | 46.728 | 53.938,61 | 6.962.019,07 | |
| 193 | SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S. | 260 | 12.300 | 18.450,00 | 6.980.469,07 | |
| 194 | FOLLEGOT LORIS | 260 | 23.400 | 34.944,95 | 7.015.414,02 | |
| 195 | AGRIMOZZON SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 250 | 5.600 | 8.400,00 | 7.023.814,02 | |
| 196 | LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 250 | 10.200 | 15.300,00 | 7.039.114,02 | |
| 197 | SOCIETA' AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S. | 250 | 6.000 | 7.763,19 | 7.046.877,21 | |
| 198 | LOVISA MORGAN | 250 | 35.600 | 47.535,88 | 7.094.413,09 | |
| 199 | COCITTO MARCO | 250 | 14.177 | 21.265,50 | 7.115.678,59 | |
| 200 | SOCIETA' AGRICOLA FORNASIER ERMES E C. SOCIETA' SEMPLICE | 250 | 23.450 | 31.500,64 | 7.147.179,23 | |
| 201 | VOLPATTI ALVIO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 250 | 67.000 | 100.000,00 | 7.247.179,23 | |
| 202 | FORNASIER LORIS | 250 | 23.500 | 31.459,64 | 7.278.638,87 | |
| 203 | D'ANDREA FABIO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 250 | 10.500 | 13.297,06 | 7.291.935,93 | |
| 204 | JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA | 250 | 53.900 | 80.850,00 | 7.372.785,93 | |
| 205 | SIMEONI VALTER | 250 | 36.000 | 52.722,21 | 7.425.508,14 | |
| 206 | RIZZI SERGIO | 250 | 18.500 | 25.861,28 | 7.451.369,42 | |
| 207 | COLLOVINI STEFANO | 250 | 30.700 | 39.828,93 | 7.491.198,35 | |
| 208 | TONUT GIANNI | 250 | 21.250 | 31.875,00 | 7.523.073,35 | |
| 209 | GONZATI GIOVANNI | 250 | 6.900 | 7.590,45 | 7.530.663,80 | |
| 210 | D'ANDREA SANTE | 250 | 7.650 | 9.375,77 | 7.540.039,57 | |
| 211 | DURANDI LUIGI | 250 | 5.200 | 7.800,00 | 7.547.839,57 | |
| 212 | IUS ANTONIO | 250 | 22.000 | 32.833,85 | 7.580.673,42 | |
| 213 | SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI GIOVANNI ENRICO EREDI S.S. | 240 | 15.000 | 18.055,25 | 7.598.728,67 | |
| 214 | MORASSUTTI ENI | 240 | 21.000 | 23.831,76 | 7.622.560,43 | |

| | | | | | |
|-----|---|-----|--------|-----------|--------------|
| 215 | AZ. AGR. DOMENIS DI DOMENIS PIETRO SNC | 240 | 4.400 | 5.060,00 | 7.627.620,43 |
| 216 | D'ANDREA WALTER | 240 | 15.800 | 21.637,23 | 7.649.257,66 |
| 217 | TARLAO SABINO | 240 | 10.627 | 12.124,62 | 7.661.382,28 |
| 218 | TREVISAN RITA | 240 | 32.500 | 41.029,36 | 7.702.411,64 |
| 219 | MARSON IGOR | 230 | 12.800 | 15.278,72 | 7.717.690,36 |
| 220 | PORRACIN KATIA | 230 | 35.690 | 48.703,94 | 7.766.394,30 |
| 221 | ZORNETTA ELENA | 230 | 6.150 | 6.765,00 | 7.773.159,30 |
| 222 | CESARINI MAURO | 230 | 10.500 | 13.524,46 | 7.786.683,76 |
| 223 | SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L. | 230 | 51.000 | 76.500,00 | 7.863.183,76 |
| 224 | ORNELLA EMILIO | 230 | 24.000 | 26.315,58 | 7.889.499,34 |
| 225 | GROSSO ALBERTO | 230 | 14.404 | 16.564,60 | 7.906.063,94 |
| 226 | GENAGRICOLA S.P.A. | 230 | 72.000 | 93.757,50 | 7.999.821,44 |
| 227 | BERTOIA CESARE | 220 | 14.850 | 18.034,76 | 8.017.856,20 |
| 228 | AZIENDA AGRICOLA LORENZON PRIMO DI LORENZON LUCIANO & C. SOCIETA' | 220 | 10.900 | 13.476,03 | 8.031.332,23 |
| 229 | LORENZONETTO MAURO | 220 | 11.000 | 11.550,00 | 8.042.882,23 |
| 230 | LOVISA MARIO | 220 | 15.000 | 19.213,52 | 8.062.095,75 |
| 231 | D'ANDREA RENZO | 220 | 7.800 | 6.726,93 | 8.068.822,68 |
| 232 | LOVISA LUCIO | 220 | 11.500 | 14.175,59 | 8.082.998,27 |
| 233 | FORNASIER OTTAVIO | 220 | 6.200 | 6.928,66 | 8.089.926,93 |
| 234 | CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. | 210 | 48.799 | 57.917,53 | 8.147.844,46 |
| 235 | MUZZIN ENNIO ILARIO | 210 | 10.800 | 14.125,58 | 8.161.970,04 |
| 236 | VIALETTO GABRIELE | 210 | 31.500 | 34.610,17 | 8.196.580,21 |
| 237 | VIOLIN LUIGI | 210 | 11.000 | 13.065,21 | 8.209.645,42 |
| 238 | GAIA S.R.L. | 210 | 26.000 | 34.927,25 | 8.244.572,67 |
| 239 | ZANDONA' FERNANDO | 210 | 7.600 | 9.269,15 | 8.253.841,82 |
| 240 | STROIILI LUISA | 210 | 47.000 | 61.211,40 | 8.315.053,22 |
| 241 | TAURIAN LOREDANA | 200 | 8.850 | 12.329,40 | 8.327.382,62 |
| 242 | DEGAN MICHELE | 190 | 15.210 | 22.714,17 | 8.350.096,79 |
| 243 | SOCIETA' AGRICOLA CONZATO AUGUSTO & C. S.S. | 190 | 5.100 | 7.219,75 | 8.357.316,54 |
| 244 | BENEDETTI FABIO | 190 | 37.900 | 46.310,62 | 8.403.627,16 |
| 245 | SAVIO PAOLO | 190 | 20.808 | 31.212,00 | 8.434.839,16 |

| | | | | | | |
|-----|---|-----|-----------|--------------|--------------|--|
| 246 | NASCIMBEN VALTER E C. - SOCIETA' SEMPLICE - | 180 | 16.800 | 19.601,40 | 8.454.440,56 | |
| 247 | PERIN GIUSEPPE | 180 | 13.000 | 19.500,00 | 8.473.940,56 | |
| 248 | AMMINISTRAZIONE GALVANI DI GALVANI ENRICO & C. SOC. SEMPLICE | 180 | 20.000 | 20.396,25 | 8.494.336,81 | |
| 249 | MUSSIO SILVANO | 180 | 6.500 | 8.071,56 | 8.502.408,37 | |
| 250 | ROMINA SRL UNIPERSONALE | 180 | 24.000 | 28.914,80 | 8.531.323,17 | |
| 251 | AZIENDA AGRICOLA PALAZZO ROSSO DI FADALTI EZIO E FADALTI ALDO | 170 | 37.000 | 49.305,46 | 8.580.628,63 | |
| 252 | D'ANDREA FILIPPO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 160 | 80.000 | 96.281,09 | 8.676.909,72 | |
| 253 | SOCIETA' AGRICOLA STELLA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI S.S. | 160 | 95.000 | 100.000,00 | 8.776.909,72 | |
| 254 | SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S. | 160 | 51.796 | 70.366,97 | 8.847.276,69 | |
| 255 | VENZO CASALI LUCIANA | 160 | 18.700 | 23.544,25 | 8.870.820,94 | |
| 256 | FORNASIER ALBERTO | 140 | 10.700 | 12.691,99 | 8.883.512,93 | |
| 257 | STOLFA MARIA | 140 | 3.570 | 5.094,74 | 8.888.607,67 | |
| 258 | FANTIN LUIGI | 120 | 10.000 | 12.431,33 | 8.901.039,00 | |
| 259 | FORNASIER GIAN PAOLO | 100 | 6.600 | 7.902,04 | 8.908.941,04 | |
| | TOTALE | | 6.779.246 | 8.908.941,04 | | |

15_42_1_DDS_PROG GEST_5173_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5173

Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2014/2015 emanate con decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23.05.2014. Proroga dei termini di conclusione delle operazioni. Chiarimenti in ordine ai termini di rendicontazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPR n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";

VISTA la deliberazione n. 1710 del 19 settembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", di seguito Piano Triennale;

VISTO il decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013 del 28 novembre 2013 che ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:

a) dei soggetti attuatori delle attività gestione di quattro centri regionali di istruzione e formazione tecnica superiore -IFTS nelle aree:

- edilizia /manifattura e artigianato;
- meccanica e impianti;
- cultura, informazione e tecnologie informatiche;
- servizi commerciali/turismo e sport;

b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare;

VISTO il decreto n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014 che ha approvato la graduatoria delle candidature presentate a seguito del citato avviso pubblico ed ha individuato i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;

VISTO il documento "Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2014/2015" da parte dei soggetti attuatori individuati con il decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013, approvato decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23 maggio 2014 (BUR n. 23 dd. 4 giugno 2014), di seguito Direttive;

ATTESO che, in relazione ad esigenze organizzative derivanti anche dalla chiusura estiva delle aziende sede di stage ed alla conseguente ripresa tardiva delle attività in argomento, è stata rappresentata l'esigenza di prorogare il termine fissato per la conclusione delle operazioni, attualmente fissato al 31 ottobre 2015;

RITENUTO opportuno prorogare al 31 dicembre 2015 il termine per la conclusione delle operazioni di cui si tratta;

EVIDENZIATO che, in relazione ad alcune perplessità interpretative emerse con riferimento alle Direttive di cui si tratta, si ritiene opportuno fornire precisazioni in ordine all'applicazione della sospensione estiva della decorrenza dei termini ed ai termini per la presentazione del rendiconto;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'articolo 2.2 "Termini di conclusione delle operazioni" delle "Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2014/2015", emanate con decreto n. 3314/LAVFOR.FP/2014 del 23 maggio 2014, è interamente sostituito dal seguente:

"2.2 Termini di conclusione delle operazioni

Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2015"

2. A chiarimento delle Direttive di cui al precedente capoverso e delle disposizioni di carattere generale successivamente emanate, si precisa che:

a) la sospensione estiva dei termini prevista dal decreto 2847/LAVFORU del 6 luglio 2015 si applica anche con riferimento ai termini previsti per il completamento delle misure di accompagnamento previste dalle citate Direttive.

b) i termini per la presentazione della rendicontazione decorrono dalla conclusione dell'attività, comprensiva delle misure di accompagnamento (che deve concludersi comunque entro il 31 dicembre 2015);

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2015

FERFOGLIA

15_42_1_DDS_PROG GEST_5174_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 ottobre 2015, n. 5174

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1) Occupazione. PPO 2015 - Programma specifico n. 27/15 - Percorsi formativi personalizzati. Avviso per la presentazione e gestione delle operazioni emanato con decreto n. 4817/LAVFORU del 30/09/2015. Modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso per la presentazione e gestione delle operazioni rientranti nel PPO 2015 - Programma specifico n. 27/15 - Percorsi formativi personalizzati", approvato con decreto n. 4817/ LAVFORU del 30 settembre 2015;

RILEVATO che nel testo del menzionato Avviso sono presenti alcuni errori materiali, in particolare all'articolo 10 "Approvazione dell' operazione di tutoraggio e dei relativi percorsi formativi personalizzati";

RAVVISTA l'opportunità di apportare le dovute correzioni al testo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'articolo 10 "Approvazione dell' operazione di tutoraggio e dei relativi percorsi formativi personalizzati" dell'Avviso approvato con decreto n. 4817/LAVFORU del 30 settembre 2015 è riformulato come segue:

"10. APPROVAZIONE DELL' OPERAZIONE DI TUTORAGGIO E DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. Gli esiti della valutazione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio.

2. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

a. pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

b. pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito [www.regione.fvg.it/ rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/](http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/);

c. nota formale ai soggetti attuatori."

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 ottobre 2015

FERFOGLIA

15_42_1_DDS_PROG GEST_5391_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 ottobre 2015, n. 5391

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale

2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 11/15 - Apprendistato. Approvazione operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Mese di agosto 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 861/LAVFOR del 23 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 6 maggio 2015, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 31 luglio 2014 concernente "Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca" a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.11/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 24 aprile 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 400.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri previsti dal paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;

EVIDENZIATO che nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio 2015 non è stata presentata alcuna operazione;

VISTE le operazioni presentate nel mese di agosto 2015;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di agosto 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 settembre 2015;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.968,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3637 - competenza 2015 - euro 595,20

Capitolo S/3638 - competenza 2015 - euro 1.388,80

Capitolo S/3639 - competenza 2015 - euro 1.984,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 396.032,00;

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate entro il 28 febbraio 2016;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015";

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di agosto 2015 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).
- 2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 3.968,00.
- 3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3637 - competenza 2015 - euro 595,20
Capitolo S/3638 - competenza 2015 - euro 1.388,80
Capitolo S/3639 - competenza 2015 - euro 1.984,00
- 4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2015

FERFOGLIA

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 ALTO APP 2015

FSE 2014/2020 - ALTO APPRENDISTATO 2015

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. 2015 | Costo ammesso | Contributo |
|-----------------|--|-------------------|-----------------------------------|-------------------|-----------------|------------------|
| <u>1</u> | ALTO APPRENDISTATO PER ATTIVITÀ DI RICERCA | FP1547848001 | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE | | 3.968,00 | 3.968,00 AMMESSO |
| | | | Totale con finanziamento | | 3.968,00 | 3.968,00 |
| | | | Totale | | 3.968,00 | 3.968,00 |
| | | | Totale con finanziamento | | 3.968,00 | 3.968,00 |
| | | | Totale | | 3.968,00 | 3.968,00 |

Allegato "A"

| OPERATORE | CODICE | DENOMINAZIONE | CONTRIBUTO ASSEGNATO | CLASSIFICA IV LIV. PIANO DEI CONTI | CAPITOLO 3637/S | CAPITOLO 3638/S | CAPITOLO 3639/S |
|------------------------------------|--------------|--|----------------------|------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE | FP1547848001 | ALTO APPRENDISTATO PER ATTIVITÀ DI RICERCA | 3.968,00 | U.1.04.01.02.000 | 595,20 | 1.388,80 | 1.984,00 |

15_42_1_DDS_PROG GEST_5397_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5397

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" presentate dal 1° al 15 settembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015, n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015 e n. 1523 del 31 luglio 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21

luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n. 8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;

VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015 e n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015;

EVIDENZIATO che le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PON ed alla fascia di utenza 5 con fonte di finanziamento PAC;

PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio e la fonte di finanziamento PAC fa riferimento al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC nazionale;

VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 - PON e per la fascia 5 - PAC, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

| Fascia 2 e 3 PON | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|------------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| 4.415.000,00 | 1.015.450,00 | 485.650,00 | 1.854.300,00 | 1.059.600,00 |
| Fascia 5 PAC | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
| 7.026.542,69 | 1.672.228,00 | 726.492,49 | 2.786.875,40 | 1.840.946,80 |

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25 maggio 2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;

RICHIAMATI i progetti formativi già approvati o in corso di approvazione a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fascia 2 e 3 PON | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|------------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| 4.353.422,00 | 1.005.550,00 | 485.650,00 | 1.802.622,00 | 1.059.600,00 |

VISTE le operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo presentate dal 1° al 15 settembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 settembre 2015;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2-3 PON (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2-3 PON di cui:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 19.008,00;

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 28.908,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

| Fascia 2 e 3 PON | Trieste | Gorizia | Udine | Pordenone |
|------------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| 4.305.506,00 | 1.005.550,00 | 485.650,00 | 1.783.614,00 | 1.030.692,00 |

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal

relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo presentate dal 1° al 15 settembre 2015 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2-3 PON (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni inerenti la formazione mirata all'inserimento lavorativo - fascia 2-3 PON di cui:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 19.008,00;

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 28.908,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 ottobre 2015

FERFOGLIA

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PON-FMIL23

PON - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO FASCIA 2 - 3

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo |
|--|---|-------------------|-----------|---------------|------------------|
| ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | | | |
| 1 | FORMAZIONE PER ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE NEL SETTORE OCCHIALERIA | FP1552197002 | 2015 | 9.405,00 | 9.405,00 AMMESSO |
| 2 | FORMAZIONE PROGRAMMA CATIA PER PROGETTISTA MECCANICO SETTORE AUTOMOTIVE | FP1552197001 | 2015 | 9.603,00 | 9.603,00 AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 19.008,00 | 19.008,00 |
| | Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 19.008,00 | 19.008,00 |
| ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | | | |
| 1 | FORMAZIONE PER RICERCA SOCIALE IN AMBITO COOPERATIVO | FP1552193001 | 2015 | 9.900,00 | 9.900,00 AMMESSO |
| | Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 9.900,00 | 9.900,00 |
| | Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA' | | | 9.900,00 | 9.900,00 |
| | Totale con finanziamento PON-FMIL23 | | | 28.908,00 | 28.908,00 |
| | Totale PON-FMIL23 | | | 28.908,00 | 28.908,00 |
| | Totale con finanziamento | | | 28.908,00 | 28.908,00 |
| | Totale | | | 28.908,00 | 28.908,00 |

15_42_1_DDS_PROG GEST_5416_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 ottobre 2015, n. 5416

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione elenco visite aziendali del catalogo Go&Learn ammissibili a finanziamento all'interno del progetto Pipol.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, recante l'ordinamento della formazione professionale in Friuli Venezia Giulia;

VISTO il DPR n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPR n. 87/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPR n. 7/Pres del 9 gennaio 2008;

RICORDATO che:

- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;

EVIDENZIATO che

- con la DGR n. 731/2014 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:

- all'Iniziativa Occupazione Giovani che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale/PON e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al Progetto FVG Occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC);
- al progetto IMPRENDERO' 4.0 che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmisione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013 e da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC;

RICORDATO inoltre che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------------|
| - n. 827 dell'8 maggio 2014 | - n. 1396 del 24 luglio 2014 |
| - n. 1578 del 29 agosto 2014 | - n. 1854 del 10 ottobre 2014 |
| - n. 1958 del 24 ottobre 2014 | - n. 2286 del 28 novembre 2014 |
| - n. 2490 del 18 dicembre 2014 | - n. 450 del 13 marzo 2015 |
| - n. 797 del 30 aprile 2015 | - n. 905 del 15 maggio 2015 |
| - n.1523 del 31 luglio 2015 | |

PRECISATO che:

- con decreto n.6087/LAVFOR.FP/2014 del 09 settembre 2014 è stata introdotta nel documento "Direttive per la realizzazione delle attività formative previste da PIPOL." approvato con decreto n.3487/LAVFOR.FP/2014 del 6 giugno 2014 la possibilità di attivare i percorsi "Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio";

- al citato decreto è allegato l'elenco delle visite aziendali del catalogo Go&Learn ammissibili a finanziamento all'interno del progetto PIPOL che coincide con l'elenco delle aziende all'epoca presenti nel catalogo Go&Learn;

- successivamente all'approvazione delle citate direttive alcune aziende hanno rinunciato alla loro presenza nel catalogo mentre altre hanno aderito all'iniziativa;

EVIDENZIATO che:

- a decorrere dal 1 settembre 2015 le direttive di cui al decreto n.6087 LAVFOR.FP/2014 del 09 settembre 2014 sono state sostituite dalle "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione -PAC", approvata con decreto n.2672 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int., e dalla "Direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione -PON", approvata con decreto n.2673 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int.;

- Le citate direttive prevedono tra le attività finanziabili anche la possibilità di attivare i percorsi "Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio" di cui all'elenco pubblicato sul sito della regione;

RITENUTO di aggiornare l'elenco allegato al decreto n.6087 LAVFOR.FP/2014 del 9 settembre 2014 eliminando le aziende non più disponibili ad ospitare le visite e aggiungendo invece le aziende che hanno aderito all'iniziativa dopo il 9 settembre 2014;

DECRETA

1. E' approvato il documento "Allegato a) - Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio", costituente parte integrante del presente provvedimento.

2. I progetti presentati a valere sulle direttive di cui al decreto n.6087 LAVFOR.FP/2014 del 09 settembre 2014 ss. mod. e int, n.2672 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int. e n.2673 LAVFORU/2015 del 22 giugno 2015 ss. mod. e int., possono prevedere visite ad aziende presenti nel documento allegato al presente provvedimento purchè presentati successivamente all'adesione dell'azienda ospitante all'iniziativa.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 ottobre 2015

FERFOGLIA

Go&Learn per PIPOL - Visite e seminari per la conoscenza e scoperta economica del territorio

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|---|----------------------|-----------|--|------------|
| Adriano Gigante S.s.a. Via Rocca Bernarda 3 33040 - Corno di Rosazzo (Ud) | Agroalimentare | 1 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Adriano Gigante S.s.a. Via Rocca Bernarda 3 33040 - Corno di Rosazzo (Ud) | Agroalimentare | 2 | ESSERE VIGNAIOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA | 3 h |
| Albergo Ristorante Riglarhaus Fraz. Lateis 3 33020 - Sauris (Ud) | Turismo | 3 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Albergo Ristorante Riglarhaus Fraz. Lateis 3 33020 - Sauris (Ud) | Turismo | 4 | L'OSPITALITÀ E L'ACCOGLIENZA TURISTICA IN UNA COMUNITÀ MONTANA | 2 h |
| Artisuono Via Molin Nuovo 16 33010 - Cavallico (Ud) | Servizi e spettacolo | 7 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Artisuono Via Molin Nuovo 16 33010 - Cavallico (Ud) | Servizi e spettacolo | 8 | REGISTRAZIONE AUDIO PROFESSIONALE IN AMBITO DIGITALE PER LA MUSICA ACUSTICA | da 2 a 4 h |
| ASDI Comet S.c.r.l. Via Roveredo 20/B 33170 - Pordenone | Metalmecanica | 9 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| ASDI Comet S.c.r.l. Via Roveredo 20/B 33170 - Pordenone | Metalmecanica | 10 | DISTRETTI INDUSTRIALI, TRA CONTINUITÀ E CAMBIAMENTO | da 2 a 4 h |
| Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud) | Zootecnia | 11 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud) | Zootecnia | 12 | IL SISTEMA MALGA | da 2 a 4 h |
| Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud) | Zootecnia | 13 | L'ALIMENTAZIONE DELLA VACCA DA LATTE | da 2 a 4 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|---|-------------------------|-----------|---|------------|
| Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud) | Zootecnia | 14 | EVOLUZIONE DELLA SELEZIONE GENETICA | da 2 a 4 h |
| Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud) | Zootecnia | 15 | GESTIONE DELLA SCROFAIA | da 2 a 4 h |
| Associazione Allevatori FVG Via XXIX Ottobre 9/b 33033 - Codroipo (Ud) | Zootecnia | 16 | IL CASEIFICIO | da 2 a 4 h |
| Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo Via Zampariul 2 33010 - Montenars (Ud) | Ambiente e territorio | 17 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo Via Zampariul 2 33010 - Montenars (Ud) | Ambiente e territorio | 18 | DALLE NANOTECNOLOGIE ALL'USO E DISUSO DEI MATERIALI | da 4 a 7 h |
| Associazione Italiana Biocostruire Mediterraneo Via Zampariul 2 33010 - Montenars (Ud) | Ambiente e territorio | 19 | SOSTENIBILITÀ IMPIANTISTICA - DAL COMFORT AL RISPARMIO ENERGETICO | da 4 a 7 h |
| Bastianich S.r.l. Via Damazzacco 44/2 33043 - Gagliano di Cividale del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 20 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Bastianich S.r.l. Via Damazzacco 44/2 33043 - Gagliano di Cividale del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 21 | LA PROMOZIONE DEL BRAND AZIENDALE | 3 h |
| Bo.Di Via Jacopo Linussio 1 33020 - Amaro (Ud) | ICT e telecomunicazioni | 22 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Bo.Di Via Jacopo Linussio 1 33020 - Amaro (Ud) | ICT e telecomunicazioni | 23 | INNOVAZIONE NELL'ICT PER IL TURISMO | da 2 a 4 h |
| Brovedani Group | Metalmecanica | 24 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|---|-------------------------|-----------|--|------------|
| Via Venzone 9 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | | | | |
| Brovedani Group Via Venzone 9 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | Metalmecanica | 25 | TPM (TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE): L'APPLICAZIONE ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE | 4 h |
| Calzavara Via Corecian 60 33031 - Basiliano (Ud) | ICT e telecomunicazioni | 26 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Calzavara Via Corecian 60 33031 - Basiliano (Ud) | ICT e telecomunicazioni | 27 | INFRASTRUTTURE DI STAZIONE PER RETI CELLULARI | da 4 a 7 h |
| Calzavara Via Corecian 60 33031 - Basiliano (Ud) | ICT e telecomunicazioni | 28 | GESTIONE E MANUTENZIONE RETI RADIOMOBILI PRIVATE PER L'EMERGENZA | da 4 a 7 h |
| Codutti Via Bonavilla 24 33037 - Passons (Ud) | Legno e arredo | 30 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Codutti Via Bonavilla 24 33037 - Passons (UD) | Legno e arredo | 31 | L'EVOLUZIONE DEL DESIGN NELLA PRODUZIONE CODUTTI | da 4 a 7 h |
| Codutti Via Bonavilla 24 33037 - Passons (Ud) | Legno e arredo | 32 | LA COMPLESSITÀ DEL PRODOTTO ABBINATA AD UNA SEMPLIFICAZIONE PRODUTTIVA | da 4 a 7 h |
| Cogito S.r.l. Via Tavagnacco 63 33100 - Udine | ICT e telecomunicazioni | 33 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Cogito S.r.l. Via Tavagnacco 63 33100 - Udine | ICT e telecomunicazioni | 34 | ICT PER REALTÀ COMPLESSE E AMBIENTI CRITICI: IL PORTALE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E L'INFRASTRUTTURA PER IL NETWORK ONLINE EVOLUTION TRAVEL | 3 h |
| Consorzio del Prosciutto di San Daniele Via Umberto I, 26 33038 - San Daniele del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 35 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Consorzio del Prosciutto di San Daniele Via Umberto I, 26 33038 - San Daniele del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 36 | L'ANALISI SENSORIALE DEL PROSCIUTTO CRUDO | 2 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|--|-------------------------|-----------|---|------------|
| Consorzio delle DOC Via G.B. Candotti 3 33043 - Cividale del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 37 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Consorzio delle DOC Via G.B. Candotti 3 33043 - Cividale del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 38 | UN VIGNETO CHIAMATO FRIULI | da 2 a 4 h |
| Consorzio per la tutela del formaggio Montasio Vicolo Resia 1/2 | Agroalimentare | 39 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Consorzio per la tutela del formaggio Montasio Vicolo Resia 1/2 | Agroalimentare | 40 | L'ANALISI SENSORIALE DEL FORMAGGIO MONTASIO DOP | da 2 a 4 h |
| Cumini Via San Daniele 1 33013 - Gemona Del Friuli (Ud) | Legno e arredo | 44 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Cumini Via San Daniele 1 33013 - Gemona Del Friuli (Ud) | Legno e arredo | 45 | LA RISTRUTTURAZIONE DEI PROGETTI D'INTERNI, L'EVOLUZIONE DELLA TECNICA DAL TECNIGRAFO AGLI AMBIENTI | da 4 a 7 h |
| Cumini Via San Daniele 1 33013 - Gemona Del Friuli (Ud) | Legno e arredo | 46 | MARKETING ESPERIENZIALE: ANALIZZARE IL TIPO DI RELAZIONI E CONTATTI CHE SI INSTAURANO TRA UN PRODOTTO, UN MARCHIO, UN'AZIENDA E CHI AD ESSI SI ACCOSTA | da 4 a 7 h |
| Dermap Via J. Linussio 51 33100 - Udine | ICT e telecomunicazioni | 47 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Dermap Via J. Linussio 51 33100 - Udine | ICT e telecomunicazioni | 48 | IMMAGINI SATELLITARI, DRONI E SOCIAL GIS – STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE E LA TRACCIABILITÀ ALIMENTARE | da 2 a 4 h |
| Ditenave Via Cosulich Callisto, 20 34074 Monfalcone (GO) | Cantieristica | 48bis | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Ditenave Via Cosulich Callisto, 20 34074 Monfalcone (GO) | Cantieristica | 48ter | SCIENZA E IMPRESA IL CONNUBIO VINCENTE | 1h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|--|-------------------------|-----------|--|------------|
| Elettra Sincrotrone SS14, Km 163.5 34149 Basovizza (TS) | R&D | 48quater | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | 2h |
| Eurotech Via Fratelli Solari 3/a 33020 - Amaro (Ud) | ICT e telecomunicazioni | 49 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Eurotech Via Fratelli Solari 3/a 33020 - Amaro (Ud) | ICT e telecomunicazioni | 50 | SOLUZIONI INNOVATIVE NELLE TECNOLOGIE DI CALCOLO E COMUNICAZIONE | da 2 a 4 h |
| Facau S.r.l. Via Caboto 19/1 34147 - Trieste | Legno e arredo | 51 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Facau S.r.l. Via Caboto 19/1 34147 - Trieste | Legno e arredo | 52 | FACAU INTERIORS: AMBIENTE UFFICIO RISORSA STRATEGICA PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI | 3 h |
| Ferriere Nord Zona Industriale Rivoli 33010 - Osoppo (Ud) | Metalmecanica | 53 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Ferriere Nord Zona Industriale Rivoli 33010 - Osoppo (Ud) | Metalmecanica | 54 | LA TECNOLOGIA DELLA PRODUZIONE DELL'ACCIAIO | 7 h |
| Fincantieri Via Genova, 1 34121 Trieste | Cantieristica | 54bis | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | 2 h |
| Friuli Innovazione Via Jacopo Linussio 51 33100 - Udine | R&D | 55 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Friuli Innovazione Via Jacopo Linussio 51 33100 - Udine | R&D | 56 | VISITA AL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO LUIGI DANIELI DI UDINE | 3 h |
| Gervasoni Viale del Lavoro 88 - Z.I.U. 33050 - Pavia di Udine (Ud) | Legno e arredo | 57 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Gervasoni Viale del Lavoro 88 - Z.I.U. 33050 - Pavia di Udine (Ud) | Legno e arredo | 58 | LA STORIA DI UN'AZIENDA. LA STORIA DI UNA FAMIGLIA | da 2 a 4 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|---|-------------------------|-----------|---|------------|
| Co S.r.l. Z.I. Nord, Settore D62 33097 - Spilimbergo (Pn) | Metalmecanica | 59 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Co S.r.l. Z.I. Nord, Settore D62 33097 - Spilimbergo (Pn) | Metalmecanica | 60 | DALLA PROGETTAZIONE AL PROCESSO PRODUTTIVO | 2 h |
| Gortani S.r.l. Via Valli di Carnia 9, Z.I. 33020 - Amaro (Ud) | Metalmecanica | 61 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Gortani S.r.l. Via Valli di Carnia 9, Z.I. 33020 - Amaro (Ud) | Metalmecanica | 62 | INNOVAZIONE E RICERCA NELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE | da 2 a 4 h |
| In Press Via Brigata Pavia 126 34170 - Gorizia | Grafica e comunicazione | 63 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| In Press Via Brigata Pavia 126 34170 - Gorizia | Grafica e comunicazione | 64 | IL PROCESSO DI STAMPA DIGITALE E OFFSET | da 4 a 7 h |
| In Press Via Brigata Pavia 126 34170 - Gorizia | Grafica e comunicazione | 65 | LA PROGETTAZIONE GRAFICA PER L'EDITORIA E L'EDITORIA ELETTRONICA | da 4 a 7 h |
| Interattiva Piazzetta Walterpertoldo 4 33097 - Spilimbergo (Pn) | Grafica e comunicazione | 66 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Interattiva Piazzetta Walterpertoldo 4 33097 - Spilimbergo (Pn) | Grafica e comunicazione | 67 | DALLA PROGETTAZIONE GRAFICA ALLA STAMPA OFFSET E DIGITALE | da 4 a 7 h |
| Interattiva Piazzetta Walterpertoldo 4 33097 - Spilimbergo (Pn) | Grafica e comunicazione | 68 | LA NUOVA ERA DELLA COMUNICAZIONE | da 4 a 7 h |
| Keymec Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | Metalmecanica | 69 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Keymec | Metalmecanica | 70 | | 3 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|--|----------------|-----------|---|------------|
| Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | | | RICERCA & SVILUPPO: LAVORAZIONI PER L'ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO | |
| Lean Experience Factory S.car.l. Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | Metalmecanica | 71 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Lean Experience Factory S.car.l. Via Casabianca 3 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | Metalmecanica | 72 | LEAN AWARENESS: PRIMI PASSI VERSO L'EFFICIENZA | 4 h |
| Lis Neris Via Gavinana 5 34070 - San Lorenzo Isontino (Go) | Agroalimentare | 73 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Lis Neris Via Gavinana 5 34070 - San Lorenzo Isontino (Go) | Agroalimentare | 74 | ESPRIMERE UN TERRITORIO ATTRAVERSO IL VINO | 2 h |
| Masùt da Rive Via Manzoni 82 34070 - Mariano del Friuli (Go) | Agroalimentare | 75 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Masùt da Rive Via Manzoni 82 34070 - Mariano del Friuli (Go) | Agroalimentare | 76 | IL MARKETING PER LA PICCOLA IMPRESA | 3 h |
| MMGI Shipyard S.r.l. Via Consiglio D'Europa 60 34074 - Morfalcone (Go) | Cantieristica | 77 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Modulbiok S.p.a. Via Vanelis 6 33010 - Pagnacco (Ud) | Metalmecanica | 78 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Modulbiok S.p.a. Via Vanelis 6 33010 - Pagnacco (Ud) | Metalmecanica | 79 | APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DELLA LEAN PRODUCTION | 4 h |
| Modulbiok S.p.a. Via Vanelis 6 33010 - Pagnacco (Ud) | Metalmecanica | 80 | SERVIZI DI MANUTENZIONE IN STRUTTURE ORGANIZZATIVE ORIENTATE ALLA LEAN PRODUCTION | 4 h |
| Navalimpianti Via Terza Armata 18 - Z.I. | Cantieristica | 81 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|---|----------------|-----------|--|------------|
| 33074 - Monfalcone (Go) Navalimpianti Via Terza Armata 18 - Z.I. 33074 - Monfalcone (Go) | Cantieristica | 82 | DAL CLIENTE AL PRODOTTO ATTRAVERSO IL TEAM – VARIE CASE HISTORIES | da 4 a 7 h |
| Parco Agro-Alimentare di San Daniele S.c.a r.l. Via Garibaldi 23 33038 - San Daniele del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 83 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Parco Agro-Alimentare di San Daniele S.c.a r.l. Via Garibaldi 23 33038 - San Daniele del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 84 | ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONEI TIPICHE AGROALIMENTARI | 2 h |
| Pietro Rosa TBM Via Petrarca 7 33085 - Maniago (Pn) | Metalmecanica | 85 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Pietro Rosa TBM Via Petrarca 7 33085 - Maniago (Pn) | Metalmecanica | 86 | L'IMPLEMENTAZIONE DELLA LEAN | 4 h |
| Prosciuttificio Wolf Sauris S.p.A. Sauris di Sotto, 88 33020 - Sauris (Ud) | Agroalimentare | 87 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Prosciuttificio Wolf Sauris S.p.A. Sauris di Sotto, 88 33020 - Sauris (Ud) | Agroalimentare | 88 | LE TECNICHE DI NORCINERIA E LE TECNICHE DI STAGIONATURA | da 2 a 4 h |
| Sauris Agribeer S.a.s. Sauris di Sopra, 50 33020 - Sauris (Ud) | Agroalimentare | 89 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Sauris Agribeer S.a.s. Sauris di Sopra, 50 33020 - Sauris (Ud) | Agroalimentare | 90 | LA BIRRA INTEGRALE DI SAURIS | da 2 a 4 h |
| Savio Macchine Tessili S.p.a. Via Udine 150 33170 - Pordenone | Metalmecanica | 91 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Savio Macchine Tessili S.p.a. Via Udine 150 | Metalmecanica | 92 | LEAN PRODUCTION: RIORGANIZZAZIONE | 4 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|---|-------------------------|-----------|---|------------|
| 33170 - Pordenone | | | DEL LAY-OUT | |
| Saviotech S.r.l. Via Buia 3 - Z.I. Ponerosso 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | Metalmecanica | 93 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Saviotech S.r.l. Via Buia 3 - Z.I. Ponerosso 33078 - San Vito al Tagliamento (Pn) | Metalmecanica | 94 | LA TRASFORMAZIONE DEI POLIMERI TERMOINDURENTI A GRANULO | 3 h |
| SCM Zanussi Via Chiavornico 82 - Zona Industriale 33084 - Cordenons (Pn) | Metalmecanica | 95 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| SCM Zanussi Via Chiavornico 82 - Zona Industriale 33084 - Cordenons (Pn) | Metalmecanica | 96 | L'EVOLUZIONE DELLO STAMPO NELLA PRODUZIONE | 3 h |
| SCM Zanussi Via Chiavornico 82 Z.I. 33084 - Cordenons (Pn) | Metalmecanica | 97 | LA LEAN INCONSAPEVOLE | 4 h |
| Serigi Engineering Via Volontari della Libertà 18 34077 - Ronchi dei Legionari (Co) | Metalmecanica | 98 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Serigi Engineering Via Volontari della Libertà 18 34077 - Ronchi dei Legionari (Co) | Metalmecanica | 99 | L'IMPIEGO DI NUOVI MATERIALI ECOCOMPATIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI SCAFI E SOVRASTRUTTURE (LINO E RESINE VEGETALI) | da 4 a 7 h |
| Serigi Engineering Via Volontari della Libertà 18 34077 - Ronchi dei Legionari (Co) | Metalmecanica | 100 | LE FASI DELLA PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO ESECUTIVO SIA IN AMBITO NAVALE CHE NELL'AMBITO AMBIENTALE | da 4 a 7 h |
| Tecnest Via Tullio 12-13 33100 - Udine | ICT e telecomunicazioni | 101 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Tecnest Via Tullio 12-13 33100 - Udine | ICT e telecomunicazioni | 102 | SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA SUPPLY CHAIN: CARATTERISTICHE E BENEFICI LOGISTICI PER LE AZIENDE MANIFATTURIERE | da 2 a 4 h |
| Tecnogroup S.r.l. / LeanProducts S.r.l. Via Pietro Bassani 6 33170 - Pordenone | Metalmecanica | 103 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Tecnogroup S.r.l. / LeanProducts S.r.l. | Metalmecanica | 104 | L'EVOLUZIONE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE | 4 h |

| IMPRESA OSPITANTE | SETTORE | N° ORDINE | SEMINARIO | DURATA |
|--|----------------|-----------|---|------------|
| Via Pietro Bassani 6 33170 - Pordenone | | | NELLA MECCANICA DI PRECISIONE, DALL'AUTOMAZIONE ALLA LEAN PRODUCTION | |
| Vigneti Pietro Pittaro Via Udine 67 33033 - Codroipo (Ud) | Agroalimentare | 105 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Vigneti Pietro Pittaro Via Udine 67 33033 - Codroipo (Ud) | Agroalimentare | 106 | LA STORIA DEL VINO | 2 h |
| Zorzettig di Zorzettig cav. Giuseppe S.s.a Via Strada Sant'anna 37 - fraz. Spessa 33043 - Cividale del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 107 | VISITA DI SCOPERTA ECONOMICA | da 2 a 4 h |
| Zorzettig di Zorzettig cav. Giuseppe S.s.a Via Strada Sant'anna 37 - fraz. Spessa 33043 - Cividale del Friuli (Ud) | Agroalimentare | 108 | LA PRODUZIONE DI VINO COME VOCAZIONE DI FAMIGLIA | 3 h |

15_42_1_DDS_TUT INQ_1766_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 8 ottobre 2015, n. 1766/STINQ-INAC/542

Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Delibera Giunta regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito industriale Luca Tommasoni.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

VISTO il D.P.C.M. 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico";

CONSIDERATO che ai sensi della vigente normativa in materia, la domanda di riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, deve essere presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia, corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda del 1° giugno 2015, acquisita dal Servizio competente in medesima data con prot. n. 14914-A, per il riconoscimento, ai sensi della Legge 447/1995 e della D.G.R. 1690/1997, della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito ind. Luca TOMMASONI, residente in Comune di Trieste;

VISTO l'articolo 53, comma 1, dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", che indica le competenze del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

CONSTATATA la completezza della documentazione prevista dalla normativa vigente a corredo della domanda di riconoscimento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al perito ind. Luca TOMMASONI, residente in Comune di Trieste.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AGAPITO

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3295_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3295/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca in Comune di Rive D'Arcano.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia* forma domestica, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;

VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giunta n. 1112 del 13 giugno 2014;

PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi riferiti alla tutela della salute e alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 14 settembre 2015 prot. n. 2015/87747, ns. prot. SCPA/12.5/68673 di data 15 settembre 2015, con la quale, facendo seguito alla segnalazione formulata per il tramite del Comune di Rive D'Arcano, dalle Aziende Agricole di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca, situate nel comune di Rive d'Arcano si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città al fine della tutela della salute, stante il potenziale rischio igienico sanitario, e della prevenzione di gravi danni alle colture, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 14/2007;

VISTI i verbali di sopralluogo e valutazione dell'efficacia dei metodi ecologici predisposti per ciascuna azienda dal corpo di polizia locale provinciale ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati o l'inapplicabilità degli stessi;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

RITENUTO:

- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città avente come finalità la tutela della salute e la prevenzione di gravi danni alle colture

agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 1000 unità;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 714/PRODRAF di data 13 marzo 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi a far data dal 16 marzo 2015 e fino al 31 dicembre 2015, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia* var. domestica) al fine della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

| | |
|-----------------------------------|---|
| Specie | <i>Columba livia</i> var. domestica (colombo di città). |
| Finalità | Tutela della salute e della sicurezza pubblica. |
| Numero di esemplari | 1000 colombi. |
| Attività autorizzata | Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza. |
| Soggetti autorizzati | Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e il personale di cui alla L. 157/92 e alla L.R. 14/2007. |
| Mezzi autorizzati | Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa. |
| Destinazione degli animali uccisi | A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente. |
| Condizioni di rischio | Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori. |
| Ambito temporale | Per un periodo pari a 12 mesi a partire dalla data di rilascio in funzione dei periodi di semina. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì). |
| Ambito territoriale | Comune di Rive d'Arcano, con riferimento alle Aziende agricole Di Fant Bruno, D'Angelo Elvio, Di Fant Loris, Campana Lino, Bazzara Pierino, Contardo Dorino e Fabbro Luca, limitatamente ai relativi fondi agricoli o strutture collegate all'allevamento del bestiame. |
| Obiettivi dell'intervento | Riduzione del danno provocato dalla specie oggetto del controllo. |
| Monitoraggio dell'efficacia | Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'azienda. |
| Forme di controllo | Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. |

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.

3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega

4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.

5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, la Provincia comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPRA:

- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 6 ottobre 2015

COLOMBI

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3295_2_ALL1

PROVINCIA DI _____

**LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL
PRELIEVO DICOLOMBO DI CITTÀ.....**

Autorizzazione n. _____ del _____

**Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la
registrazione giornaliera delle operazioni**modulo n. ¹operatore ²data ²

località

soggetti prelevati ³

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ ○

ora inizio operazioni ⁴ora fine operazioni ⁴metodi di prevenzione e dissuasione ⁵numero totale abbattimenti ⁶firma operatore/i ⁷

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
7. firmare la scheda.

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3296_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 6 ottobre 2015, n. 3296/PRODRAF

Piano regionale di controllo del Colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Aziende agricole Tirelli Franco & Giuliano, Franceschinis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi e La Blave di Morteian site nel Comune di Mortegliano.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia* forma domestica, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;

VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giuntale n. 1112 del 13 giugno 2014;

PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi riferiti alla tutela della salute e alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;

VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 14 settembre 2015 prot. n. 2015/87747, ns. prot. SCPA/12.5/68673 di data 15 settembre 2015, con la quale, facendo seguito alle segnalazioni formulate dalle Aziende Agricole Tirelli Franco & Giuliano, Franceschinis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi e La Blave di Morteian situate nel comune di Mortegliano si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città al fine della tutela della salute, stante il potenziale rischio igienico sanitario, e della prevenzione di gravi danni alle colture, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a) e lettera c), della legge regionale 14/2007;

VISTI i verbali di sopralluogo e valutazione dell'efficacia dei metodi ecologici predisposti per ciascuna azienda dal corpo di polizia locale provinciale ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati o l'inapplicabilità degli stessi;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

RITENUTO:

- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città avente come finalità la tutela della salute e la prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;
- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 800 unità;

- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 714/PRODRAF di data 13 marzo 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi a far data dal 16 marzo 2015 e fino al 31 dicembre 2015, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia* var. domestica) al fine della tutela della salute e della prevenzione di gravi danni alle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio.

| Specie | <i>Columba livia</i> var. domestica (colombo di città). |
|-----------------------------------|---|
| Finalità | Tutela della salute e della sicurezza pubblica. |
| Numero di esemplari | 800 colombi. |
| Attività autorizzata | Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza. |
| Soggetti autorizzati | Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e il personale di cui alla L. 157/92 e alla L.R. 14/2007. |
| Mezzi autorizzati | Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa. |
| Destinazione degli animali uccisi | A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente. |
| Condizioni di rischio | Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori. |
| Ambito temporale | Per un periodo pari a 12 mesi a partire dalla data di rilascio. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì). |
| Ambito territoriale | Comune di Mortegliano, con riferimento alle Aziende Tirelli Franco & Giuliano, Franceschinis Leonardo, Paravano Franco e Paolo, Mosanghini Gianlugi, e La Blave di Morteau, limitatamente ai relativi fondi agricoli o strutture collegate all'allevamento del bestiame |
| Obiettivi dell'intervento | Riduzione del danno provocato dalla specie oggetto del controllo. |
| Monitoraggio dell'efficacia | Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'azienda. |
| Forme di controllo | Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività. |

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliera di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.

3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega.

4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.

5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, la Provincia comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPRA:

- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 6 ottobre 2015

15_42_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_3296_2_ALL1

PROVINCIA DI _____

**LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL
PRELIEVO DI COLOMBO DI CITTÀ.....**

Autorizzazione n. _____ del _____

**Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la
registrazione giornaliera delle operazioni**

| | |
|---|---|
| modulo n. ¹ | operatore ² |
| data ² | località |
| soggetti prelevati ³ ○ | ora inizio operazioni ⁴ |
| | ora fine operazioni ⁴ |
| | metodi di prevenzione e dissuasione ⁵ _____ _____ _____ |
| | numero totale abbattimenti ⁶ |
| | firma operatore/i ⁷ |

| |
|------|
| note |
|------|

| |
|---|
| Istruzioni per la compilazione |
| 1. numerare progressivamente i moduli |
| 2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore; |
| 3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X; |
| 4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni; |
| 5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni; |
| 6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri. |
| 7. firmare la scheda. |

15_42_1_ADC_AMB ENERPEN EUREKA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Assenso al subentro nel diritto di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1513/AMB, emesso in data 13.08.2015, è stato assentito alla ditta Eureka 2000 srl (IPD/2786.1), codice fiscale n. 01408680930, il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 10.12.2032, moduli massimi 0,0083 (pari a 0,083 l/sec.) d'acqua per uso potabile, da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto, mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 8, mappale 428, il cui diritto è stato riconosciuto alla ditta Liguori Servizi di Daniele Liguori &C. snc in forza del decreto di concessione n. SIDR/2087/IPD/ 2786 dd. 11.11.2011.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1514/AMB, emesso in data 13.08.2015, è stato assentito alla ditta Da re Luca (IPD/2974.1), codice fiscale n. DRA LCU94L15L403Y, il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,333 (pari a 33,30 l/sec.) d'acqua per uso irriguo, da falda sotterranea in Comune di Zoppola, mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 29, mappale 73, il cui diritto è stato riconosciuto all'Azienda agricola Campagna Teresa con atto ricognitivo n. ALPPN/2/1021/IPD/ VARIE dd. 06.10.2010.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n.1515/AMB, emesso in data 13/08/2015, è stato assentito alla ditta Trevisan Metalmeccanica srl (IPD/2885.1) cod. fisc. 00052640935, il subentro, con variazione del consumo annuo consentito fino a 200 mc d'acqua, nel diritto di derivare, fino al 01.01.2018, moduli massimi 0,0083 (pari a 0,083 l/sec.) d'acqua per uso igienico e potabile, da falda sotterranea in Comune di S.Vito al Tagliamento, mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 4, mappale 1296 n forza del decreto di concessione n. ALPPN/5/553/IPD/2885 dd. 30.06.2009.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD CECCHINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Cecchini Paolo.

La ditta Cecchini Paolo, con sede legale in Comune di Mereto di Tomba Fr. Pantianicco, Via Bertoli n. 14, ha chiesto, in data 16/07/2015, la concessione per derivare mod. 0,015 d'acqua ad uso igienico sanitario-zootecnico in comune di Sedegliano Fg. 24 Mapp. 227.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 21/10/2015 e pertanto fino al giorno 04/11/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno

16/12/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Sedegliano.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 16/07/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 1 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD EDIPOWER LOC CAMPAGNOLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale della società Edipower SpA, in località Campagnola, in Comune di Gemona del Friuli.

La società Edipower S.p.A. ha presentato, in data 27 ottobre 2014, domanda, successivamente integrata, per la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura di massimi 6 l/sec, ad uso industriale, in località Campagnola, in Comune di Gemona del Friuli, sul terreno distinto al foglio n. 15, particella n. 9.

La domanda, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, sede di Udine, Via Sabbadini, n. 31, per la durata di 15 giorni, a decorrere dal giorno 21 ottobre 2015 e pertanto fino al giorno 4 novembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, nello stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune di Gemona del Friuli, in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata, entro e non oltre il giorno 9 novembre 2015.

La visita locale di istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 12 novembre 2015, con ritrovo alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Gemona del Friuli. Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD EDIPOWER LOC CAMPOLESSI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso indu-

striale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Campolessi, in Comune di Gemona del Friuli.

La società Edipower S.p.A. ha presentato, in data 1 dicembre 2014, domanda, successivamente integrata, per la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura di massimi 6 l/sec, ad uso industriale ed igienico sanitario, in località Campolessi, in Comune di Gemona del Friuli, sul terreno distinto al foglio n. 25, mappale n. 248.

La domanda, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, sede di Udine, Via Sabbadini, n. 31, per la durata di 15 giorni, a decorrere dal giorno 21 ottobre 2015 e pertanto fino al giorno 4 novembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, nello stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune di Gemona del Friuli, in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata, entro e non oltre il giorno 9 novembre 2015.

La visita locale di istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 12 novembre 2015, con ritrovo alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Gemona del Friuli. Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD EDIPOWER LOC.SAVORGNANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3.7. 2002, n. 16.
Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale ed igienico sanitario della società Edipower Spa, in località Savorgnana, in Comune di Buja.**

La società Edipower S.p.A. ha presentato, in data 27 ottobre 2014, domanda, successivamente integrata, per la concessione di derivazione di acque sotterranee, nella misura di massimi 6 l/sec, ad uso industriale ed igienico sanitario, in località Savorgnana, in Comune di Buja, sul terreno distinto al foglio n. 7, mappale n. 357.

La domanda, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, sede di Udine, Via Sabbadini, n. 31, per la durata di 15 giorni, a decorrere dal giorno 21 ottobre 2015 e pertanto fino al giorno 4 novembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, nello stesso periodo, all'Albo Pretorio del Comune di Buja, in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata, entro e non oltre il giorno 9 novembre 2015.

La visita locale di istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno giovedì 12 novembre 2015, con ritrovo alle ore 9.30, presso la sede del Comune di Buja.

Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in

giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD TERRANOVA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Terranova Srl.

La ditta Terranova srl con sede legale in Comune di Mortegliano, Via Cavour n. 24/5, ha chiesto, in data 04/08/2015, la concessione per derivare mod. 0,02 d'acqua ad uso igienico sanitario in comune di Mortegliano Fg. 30 Mapp. 10.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 21/10/2015 e pertanto fino al giorno 04/11/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23/12/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Moretigliano.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/08/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 1 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_AMB ENERUD VICENTINI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Vicentini Alex.

La ditta Vicentini Alex, con sede legale in Comune di Porpetto, Via Udine n. 72, ha chiesto, in data 28/05/2015, la concessione per derivare mod. 0,02 d'acqua ad uso igienico sanitario in comune di Porpetto Fg. 13 Mapp. 29.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 21/10/2015 e pertanto fino al giorno 04/11/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visio-

ne nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/12/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Porpetto.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/05/2015, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 1 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_42_1_ADC_LAV FOR PROROGA LISTE ACCREDITAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio osservatorio mercato del lavoro

Comunicato proroga termini approvazione liste di accreditamento.

Si informa che con decreto n. 5446/LAVFORU del 12 ottobre 2015 del Direttore del Servizio Osservatorio mercato del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca è stato disposto di prorogare al 30 novembre 2015 il termine per la prima approvazione delle seguenti liste di accreditamento di cui all'Avviso pubblico approvato con il decreto n.2980/LAVFORU del 17 luglio 2015, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n.30 del 29 luglio 2015:

- a) Lista 1/2015: "Esperti di attività di valutazione ex ante di operazioni di carattere formativo, ivi compresi i tirocini extracurriculari";
- b) Lista 2/2015: "Esperti di attività relative alla tematica della certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 con riferimento anche all'analisi e verifica dei repertori regionali delle qualificazioni";
- c) Lista 3/2015: "Esperti di attività di controllo di primo livello di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Adriano Coslovich

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1311/2015 presentato il 28/07/2015
GN 1370/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1375/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1390/2015 presentato il 04/08/2015
GN 1448/2015 presentato il 12/08/2015

GN 1449/2015 presentato il 12/08/2015
GN 1478/2015 presentato il 19/08/2015
GN 1569/2015 presentato il 09/09/2015
GN 1574/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1576/2015 presentato il 10/09/2015

GN 1579/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1580/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1621/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1623/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1629/2015 presentato il 22/09/2015
GN 1630/2015 presentato il 22/09/2015
GN 1641/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1642/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1643/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1644/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1647/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1648/2015 presentato il 23/09/2015

GN 1649/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1651/2015 presentato il 24/09/2015
GN 1663/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1664/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1665/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1669/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1670/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1676/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1677/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1678/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1680/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1684/2015 presentato il 01/10/2015

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 1490/2015 presentato il 18/09/2015
GN 1534/2015 presentato il 24/09/2015
GN 1535/2015 presentato il 24/09/2015
GN 1536/2015 presentato il 24/09/2015

GN 1541/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1542/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1563/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1564/2015 presentato il 30/09/2015

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 3295/2015 presentato il 14/09/2015
GN 3296/2015 presentato il 14/09/2015
GN 3409/2015 presentato il 24/09/2015
GN 3410/2015 presentato il 24/09/2015
GN 3411/2015 presentato il 24/09/2015
GN 3428/2015 presentato il 25/09/2015
GN 3430/2015 presentato il 25/09/2015
GN 3431/2015 presentato il 25/09/2015
GN 3457/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3458/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3459/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3462/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3463/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3464/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3466/2015 presentato il 28/09/2015
GN 3467/2015 presentato il 28/09/2015

GN 3469/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3474/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3475/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3476/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3478/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3479/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3480/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3481/2015 presentato il 29/09/2015
GN 3487/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3495/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3496/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3497/2015 presentato il 30/09/2015
GN 3502/2015 presentato il 01/10/2015
GN 3504/2015 presentato il 01/10/2015
GN 3522/2015 presentato il 02/10/2015

15_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della LR 12/2009.

GN 7461/2014 presentato il 28/07/2014
GN 9257/2014 presentato il 18/09/2014
GN 11147/2014 presentato il 11/11/2014
GN 11167/2014 presentato il 12/11/2014
GN 11168/2014 presentato il 12/11/2014
GN 11169/2014 presentato il 12/11/2014
GN 11215/2014 presentato il 13/11/2014
GN 11216/2014 presentato il 13/11/2014
GN 11657/2014 presentato il 25/11/2014
GN 12121/2014 presentato il 10/12/2014
GN 12349/2014 presentato il 17/12/2014
GN 12489/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12490/2014 presentato il 18/12/2014
GN 12870/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12887/2014 presentato il 31/12/2014
GN 26/2015 presentato il 07/01/2015
GN 762/2015 presentato il 27/01/2015
GN 1345/2015 presentato il 11/02/2015
GN 1480/2015 presentato il 16/02/2015
GN 1491/2015 presentato il 16/02/2015
GN 1494/2015 presentato il 16/02/2015
GN 1583/2015 presentato il 18/02/2015
GN 1613/2015 presentato il 19/02/2015
GN 1632/2015 presentato il 20/02/2015
GN 2426/2015 presentato il 13/03/2015
GN 2536/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2571/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2589/2015 presentato il 18/03/2015
GN 3353/2015 presentato il 10/04/2015
GN 3832/2015 presentato il 22/04/2015
GN 3901/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3902/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3903/2015 presentato il 23/04/2015
GN 3906/2015 presentato il 23/04/2015
GN 4024/2015 presentato il 28/04/2015
GN 4100/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4245/2015 presentato il 04/05/2015
GN 4328/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4615/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4628/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4637/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4871/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4872/2015 presentato il 19/05/2015
GN 4876/2015 presentato il 20/05/2015
GN 4877/2015 presentato il 20/05/2015
GN 4921/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4928/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4929/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4930/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4934/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4939/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4940/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4944/2015 presentato il 21/05/2015
GN 4961/2015 presentato il 22/05/2015
GN 5102/2015 presentato il 27/05/2015
GN 5175/2015 presentato il 28/05/2015
GN 5176/2015 presentato il 28/05/2015
GN 5431/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5432/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5433/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5438/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5439/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5442/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5443/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5444/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5447/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5448/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5449/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5452/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5453/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5457/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5458/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5459/2015 presentato il 08/06/2015
GN 5548/2015 presentato il 09/06/2015
GN 5647/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5649/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5652/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5658/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5665/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5667/2015 presentato il 11/06/2015
GN 5817/2015 presentato il 16/06/2015
GN 6390/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6391/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6392/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6462/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6649/2015 presentato il 06/07/2015
GN 6658/2015 presentato il 06/07/2015
GN 6699/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6756/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6757/2015 presentato il 08/07/2015
GN 6974/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6975/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6976/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6977/2015 presentato il 13/07/2015
GN 6993/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7004/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7024/2015 presentato il 14/07/2015
GN 7075/2015 presentato il 16/07/2015
GN 7170/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7173/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7175/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7176/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7177/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7178/2015 presentato il 17/07/2015

GN 7184/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7187/2015 presentato il 17/07/2015
GN 7231/2015 presentato il 20/07/2015
GN 7233/2015 presentato il 20/07/2015

GN 7277/2015 presentato il 21/07/2015
GN 7356/2015 presentato il 23/07/2015
GN 7570/2015 presentato il 29/07/2015
GN 8087/2015 presentato il 12/08/2015



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_42_3_GAR_COM FARRA DI ISONZO ASTA IMMOBILI_009

Comune di Farra d'Isonzo (GO)

Estratto dell'avviso d'asta per l'alienazione in unico lotto mediante asta pubblica di beni immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Farra d'Isonzo.

Si rende noto che il Comune di Farra d'Isonzo indice una gara di asta pubblica per l'alienazione in un unico lotto degli immobili siti in Farra d'Isonzo così individuati:

Lotto Unico

Immobili distinti al catasto terreni al F.M. 17 del C.C. di Farra d'Isonzo della P.T. 2186 c.t.1°:

- p.c. 176/7, ente urbano, di mq. 6.241 superficie nominale;
 - p.c. 176/8, ente urbano, di mq. 139 superficie nominale;
 - p.c. 179/2, ente urbano, di mq. 1.152 superficie nominale;
- per una estensione complessiva del lotto pari a mq 7.532.

Le particelle sono tutte in Comune Censuario di Farra d'Isonzo e situati nella zona omogenea "H2" - Zona per attività commerciali e ad esse compatibili di nuova individuazione", art. 25 bis del Piano Regolatore Generale Comunale.

Il valore a base d'asta è fissato in € 390.000,00.= (trecentonovantamila/00).

Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita indicata sono precisate nell'avviso d'asta, che è visibile sul sito istituzionale del comune di Farra d'Isonzo <http://www.comune.farra.go.it/>. o può essere richiesto all'Amministrazione del Comune di Farra d'Isonzo, p.zza Vitt. Emanuele III, 10 tel. 0481888360, fax 0481888609.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione allegata, opportunamente sigillati, dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato, a rischio esclusivo dell'offerente, non oltre le 13.00 del 18 novembre 2015.

L'apertura delle offerte avrà luogo a Farra d'Isonzo presso la sede dell'Ente in p.zza Vitt. Emanuele III, alle 12.00 del 19 novembre 2015.

Farra d'Isonzo 7 ottobre 2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
geom. Paolo Zucchiatti

15_42_3_AVV_AG REG ARPA BILANCIO 2014_018_0_INTESTAZIONE

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova (UD)

Bilancio di esercizio 2014.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia - ARPA FVG

Pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. 49/1996
Bilancio di esercizio 2014 (in unità di euro)

adottato con delibera del Direttore Generale n. 51 del 30 aprile 2015
approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 6 agosto 2015

| STATO PATRIMONIALE | | esercizio 2014 | | CONTO ECONOMICO | | esercizio 2014 |
|---|-----------|-------------------|---|-----------------|-------------------|----------------|
| ATTIVO | parziali | totali | | | | |
| A) IMMOBILIZZAZIONI | | | A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| A)I) Immobilizzazioni immateriali | | 44.256 | 1) Contributi di esercizio | | 22.428.787 | |
| A)II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | 12.398.648 | 2) Ricavi per prestazioni | | 2.972.008 | |
| A)II)1) Terreni | - | | 3) Costi capitalizzati | | 1.015.244 | |
| A)II)2) Fabbricati | 8.459.844 | | TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | 26.416.039 | |
| A)II)3) Impianti e macchinari | 80.770 | | B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | |
| A)II)4) Attrezzature e strumentazioni | 2.289.102 | | 1) ACQUISTI | | | |
| A)II)5) Mobili e arredi | 90.806 | | a) Sanitari | | 355.624 | |
| A)II)6) Mezzi di trasporto | 32.896 | | b) Non sanitari | | 320.194 | |
| A)II)7) Altri beni | 345.606 | | 2) ACQUISTI DI SERVIZI | | | |
| A)II)8) Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.099.623 | | a) Acquisti di Servizi | | 1.336.238 | |
| A)III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | | b) Manutenzioni | | 1.306.532 | |
| Totale A) | | 12.442.904 | c) Utenze | | 480.128 | |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | | | 3) GODIMENTO DI BENI DI TERZI | | 381.627 | |
| B)I) SCORTE | | 900.008 | 4) COSTI DEL PERSONALE | | | |
| B)II) CREDITI | | 9.805.159 | a) Personale sanitario | | 6.209.792 | |
| B)III) ATTIVITA' FINANZIARIE | | - | b) Personale professionale | | 391.470 | |
| B)IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE | | 5.782.729 | c) Personale tecnico | | 6.335.269 | |
| Totale B) | | 16.487.896 | d) Personale amministrativo | | 1.999.881 | |
| C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | | 72.526 | e) Altri costi del personale | | 2.163.271 | |
| TOTALE ATTIVO | | 29.003.325 | 5) COSTI GENERALI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE | | 2.050.520 | |
| | | | 6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | | | |
| PASSIVO | | | a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | | 26.573 | |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | | 1.086.747 | |
| A)I) Fondo di dotazione | 3.053.371 | | c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | 143.310 | |
| A)II) Contributi regionali in c/capitale indistinti | - | | d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide | | 190.295 | |
| A)III) Contributi regionali in c/capitale vincolati | 1.190.315 | | 7) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE | | 85.808 | |
| A)IV) Altri contributi in conto capitale | 6.902.098 | | 8) ACCANTONAMENTI PER RISCHI | | 754.813 | |
| A)V) Contributi per ripiano perdite | - | | 9) ALTRI ACCANTONAMENTI | | 29.008 | |
| A)VI) Riserve di rivalutazione | - | | Totale B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | 25.647.098 | |
| A)VII) Altre riserve | 2.779.089 | | DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | | 768.940 | |
| A)VIII) Utili (perdite) portati a nuovo | 5.364.664 | | C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | 16.551 | |
| A)IX) Utile (perdita) dell'esercizio | 1.188.640 | | D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | 422.804 | |
| Totale A) | | 20.478.176 | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 1.208.294 | |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | 3.391.681 | E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | 19.655 | |
| C) DEBITI | | 5.059.495 | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | | 1.188.640 | |
| D) RATEI E RISCONTI PASSIVI | | 73.971 | | | | |
| TOTALE PASSIVO | | 29.003.325 | | | | |
| E) CONTI D'ORDINE | | 4.316.746 | | | | |

Il Direttore Generale
dott. Luca MARCHESI

15_42_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM PRATO CARNICO 26 PRGC_001

Associazione intercomunale “Alta Val Degano - Val Pesarina” - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all’approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell’articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Prato Carnico n. 25 del 24-09-2015, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n°26 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante medesima.

Prato Carnico, 6 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

15_42_3_AVV_AZ AS4 BILANCIO 2014_012_0_INTESTAZIONE

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine Bilancio d’esercizio 2014.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.4 "MEDIO FRIULI"
UDINE

Bilancio d'esercizio 2014 (adottato dal Commissario Straordinario con decreto n. 95 del 07.05.2015)

| STATO PATRIMONIALE | ESERCIZIO PRECEDENTE | ESERCIZIO CORRENTE | CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO PRECEDENTE | ESERCIZIO CORRENTE |
|---|----------------------|--------------------|---|----------------------|--------------------|
| ATTIVO | | | | | |
| A) IMMOBILIZZAZIONI | | | RICAVI | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | 5.303 | 75.338 | VALORE DELLA PRODUZIONE | 565.088.961 | 537.581.626 |
| II. Immobilizzazioni materiali | 132.625.672 | 130.993.616 | Contributi d'esercizio | 16.799.241 | 15.925.172 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | 28.932.961 | 26.531.381 | Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 17.068.732 | 15.796.921 |
| | | | Ricavi per altre prestazioni | 7.278.462 | 7.884.930 |
| | | | Costi capitalizzati | 606.176.396 | 577.168.649 |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | | | COSTI | | |
| I. Rimanenze | 1.873.098 | 2.424.594 | COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| II. Crediti | 25.984.106 | 13.296.286 | Acquisti di beni | 41.004.168 | 39.365.746 |
| III. Titoli | | | Acquisti di servizi | | |
| IV. Disponibilità liquide | 59.297.120 | 45.557.650 | a) Prestazioni in regime di ricovero | 164.211.792 | 157.628.376 |
| C) RATEI E RISCONTI | 272.284 | 220.194 | b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche | 70.554.243 | 62.947.686 |
| | | | c) Farmaceutica | 58.109.790 | 57.164.094 |
| | | | d) Medicina di base | 35.316.027 | 34.958.980 |
| | | | e) Altre convenzioni | 46.585.234 | 45.980.092 |
| | | | f) servizi ospedalieri | 32.757.819 | 29.105.324 |
| TOTALE ATTIVO | 249.190.550 | 219.089.063 | | | |
| | | | | | |
| PASSIVO | | | | | |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| I. Fondo di dotazione | 61.066.851 | 56.847.888 | g) manutenzioni | 5.186.887 | 4.178.726 |
| II. Contributi/capitale da Regione, indistinti e altri contributi | 55.130.772 | 53.586.863 | h) Utenze | 4.299.895 | 3.620.249 |
| III. Contributi/capitale da Regione, vincolati | 34.617.756 | 33.320.032 | i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi | 10.983.853 | 10.180.737 |
| IV. Altri contributi in conto capitale | 1.139.783 | 1.117.917 | Costo di beni di terzi | 3.268.267 | 2.292.970 |
| V. Contributi per ripiani perdite | 113.189 | 113.189 | Costi del personale | 111.660.092 | 109.087.036 |
| VI. Riserve di rivalutazione | | | Costi generali ed oneri diversi di gestione | 9.885.618 | 9.295.566 |
| VII. Altre riserve | 15.141.952 | 15.088.531 | Ammortamenti e svalutazioni | 8.895.331 | 9.222.291 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 16.954.432 | 16.954.432 | Variazione delle rimanenze | 60.560 | 551.497 |
| IX. Utili (perdite) dell'esercizio | 3.477.225 | 1.721.747 | Accantonamenti per rischi | 947.856 | 976.292 |
| | | | Altri accantonamenti | | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 153.835.098 | 144.940.735 | | | |
| | | | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 603.076.312 | 575.452.661 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | 13.416.777 | 13.580.311 | DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. | 3.100.084 | 1.715.988 |
| C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI | 1.744.382 | 1.799.264 | PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 1.928 | 3.636 |
| D) DEBITI | 80.174.521 | 58.748.686 | RETTE E CONTRIBUTI DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| E) RATEI E RISCONTI | 19.772 | 20.067 | PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 630.984 | 257.771 |
| | | | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E) | 3.732.966 | 1.970.223 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | 249.190.550 | 219.089.063 | Imposte sul reddito dell'esercizio | 255.741 | 248.476 |
| | | | UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO | 3.477.225 | 1.721.747 |
| CONTI D'ORDINE | 12.109.943 | 8.184.265 | | | |

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dot. Mauro Delendi

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2014.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE"

Bilancio d'esercizio 2014

(pubblicazione ai sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)

| | ESERCIZIO 2014 | CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2014 |
|--|--------------------|---|----------------------|
| A) STATO PATRIMONIALE | | A) VALORE DELLA PRODUZIONE | |
| ATTIVO | | 1 Contributi d'esercizio | 422.537.954 |
| I. IMMOBILIZZAZIONI | | 2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 15.065.107 |
| I.1. Immobilizzazioni immateriali nette | 12.210 | 3 Ricavi per altre prestazioni | 7.615.018 |
| I.2. Immobilizzazioni materiali nette | 46.961 | 4 Costi capitalizzati | 2.824.343 |
| 1 Terreni | 32.957.520 | TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 448.042.422 |
| 2 Fabbricati | 602.624 | B) COSTI DELLA PRODUZIONE | (19.024.622) |
| 3 Impianti e macchinari | 868.361 | 1 Acquisti di beni | (163.172.859) |
| 4 Attrezzature sanitarie | 126.194 | 2 Acquisti di servizi | (67.888.086) |
| 5 Mobili e arredi | 250.317 | a) Prestazioni in regime di ricovero | (50.714.781) |
| 6 Automezzi | 4.160.271 | b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche | (39.028.751) |
| 8 Immobilizzazioni in corso e acconti | 315.246 | c) Farmaceutica | (33.963.737) |
| Immobilizzazioni finanziarie | 809.504 | d) Medicina di base | (10.622.197) |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) | 40.049.028 | e) Altre convenzioni | (2.204.051) |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | | f) servizi appaltati | (1.716.636) |
| I. Rimanenze | 262.267 | g) manutenzioni | (6.339.112) |
| II. Crediti | 44.668.376 | h) Utenze | (1.440.615) |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 250 | i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi | 0 |
| IV. Disponibilità liquide | 21.859.452 | 3 Godimento di beni di terzi | (6.339.112) |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 66.870.345 | 4 Costi del personale | (1.440.615) |
| C) RATEI E RISCONTI | | a) Personale sanitario | (30.421.844) |
| TOTALE ATTIVO | 107.025.235 | b) Personale professionale | (189.859) |
| PASSIVO | | c) Personale tecnico | (7.567.167) |
| A) PATRIMONIO NETTO | | d) Personale amministrativo | (4.325.601) |
| I. Fondo di dotazione | 14.975.231 | e) Altri costi del personale | (5.125.333) |
| II. Contributi c/capitale da Regione indistretti | 34.662.793 | 5 Costi generali ed oneri diversi di gestione | (4.077.451) |
| III. Contributi c/capitale da Regione vincolati | 1.341.717 | 6 Ammortamenti e svalutazioni | (3.000.574) |
| IV. Altri contributi in c/capitale | 93.375 | 7 Variazione delle rimanenze | (73.660) |
| V. Contributi per ripiani perdite | 75.500 | 8 Accantonamenti per rischi | (1.005.846) |
| VI. Riserve di rivalutazione | 3.081.726 | 9 Altri accantonamenti | 0 |
| VII. Altre riserve | (9.973.536) | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (451.902.704) |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 297.150 | DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. | (3.860.282) |
| IX. Utile (Perdita) dell'esercizio | 44.553.956 | C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 17.478.276 | D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN. | (5.232) |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 4.362.664 |
| C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI | 1.759.123 | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 497.150 |
| D) DEBITI | 41.273.736 | Imposte sul reddito dell'esercizio | (200.000) |
| E) RATEI E RISCONTI | 1.960.145 | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 297.150 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | 107.025.235 | | |

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Bordon

15_42_3_AVV_CAFC DECR 2 ESPROPRIO_002

Cafc Spa Udine

Avviso di emissione del decreto di esproprio e asservimento su terreni privati per i lavori di sistemazione della rete acquedottistica a servizio di Monte Prat in Comune di Forgaria nel Friuli.

IL DIRETTORE GENERALE

Negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova, C.F. 00158530303, addì 2 (due), del mese di ottobre, dell'anno 2015 (duemilaquindici);

OMISSIS:

CONSIDERATO CHE CAFC S.p.A. delegato per l'opera in argomento all'esercizio dei poteri espropriativi, come autorità espropriante, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio e asservimento, ai sensi dell'art. 23, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per l'esproprio totale e la costituzione di una servitù di acquedotto e transito a favore del comune di FORGARIA NEL FRIULI (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309) - OMISSIS - VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ESPROPRIO E ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309) con passaggio del diritto di proprietà sugli immobili espropriati di seguito elencati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 1 - BARAZZUTTI MARIA, fu Pietro nata a VITO D'ASIO (PN) il 27/08/1912
C.F. BRZMRA12M67M085H propr. 1000/1000;
f. 3 (tre) n. 384 (trecentoottantaquattro), PRATO cl. 4 Ha 00.00.48 R.D. euro 0,05 R.A. euro 0,06 superficie espropriata mq. 48 (quarantotto);
- 2 - BARAZZUTTI GIANCARLO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/10/1949
C.F. BRZGCR49R09D700G propr. 2/24;
BARAZZUTTI GIANNI nato in COLOMBIA (EE) il 21/07/1959
C.F. BRZGNN59L21Z604A propr. 1/8;
BARAZZUTTI GINO nato in COLOMBIA (EE) il 08/02/1955
C.F. BRZGNI55B08Z604E propr. 1/8;
BARAZZUTTI MARIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/10/1921
C.F. BRZMRA21R54D700F propr. 1/4;
BARAZZUTTI MARIANNA nata in COLOMBIA (EE) il 23/08/1956
C.F. BRZMNN56M63Z604C propr. 2/24;
BARAZZUTTI UMBERTO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 20/10/1914
C.F. BRZMRT14R20D700L propr. 1/4;
CHIAPOLINO LILIANA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 01/05/1931
C.F. CHPLLN31E41D700H propr. 2/24;
f. 3 (tre) n. 396 (trecentonovantasei), PRATO cl. 4 Ha 00.00.40 R.D. euro 0,04 R.A. euro 0,05 superficie espropriata mq. 40 (quaranta);

Art. 2

E' pronunciata , ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di acquedotto permanente A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 1- BARAZZUTTI GIOVANNA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 22/11/1927
C.F. BRZGNN27S62D700F propr. 3/4;
BARAZZUTTI GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 02/12/1930
C.F. BRZGNN30T02D700W propr. 1/4
f. 1 (uno) n. 177 (centosettantasette), BOSCO CEDUO, cl. 2 Ha 00.33.30 R.D. euro 5,16 R.A. euro 1,20;
superficie asservita mq. 55 (cinquantacinque);
f. 1 (uno) n. 203 (duecentotre), PRATO, cl. 4 Ha 01.02.70 R.D. 10,61 R.A. 13,26;
superficie asservita mq. 115 (centoquindici)
- 2 - BARAZZUTTI MARIA, fu Pietro, nata a VITO D'ASIO (PN) il 27/08/1912
C.F. BRZMRA12M67M085H propr. 1000/1000;
f. 3 (tre) n. 21 (ventuno), PRATO cl. 3 Ha 00.10.10 R.D. euro 1,83 R.A. euro 1,83
superficie asservita mq. 45 (quarantacinque);
- 3 - BARAZZUTTI BERNADETTE nata in FRANCIA (EE) il 31/07/1959
C.F. BRZBND59L71Z110U propr. 1/12;
BARAZZUTTI CLARA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/01/1948
C.F. BRZCLR48A70D700G propr. 4/12;
BARAZZUTTI DELVINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 07/01/1941
C.F. BRZDVN41A07D700L propr. 1/12;
BARAZZUTTI GERMANO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/05/1942
C.F. BRZGMN42E09D700J propr. 1/12;
BARAZZUTTI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/05/1933
C.F. BRZPTR33E14D700G propr. 4/12;
BARAZZUTTI VALDINO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 18/12/1947
C.F. BRZVDN47T18D700W propr. 1/12;
BELFIO EMMA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 25/07/1920
C.F. BLFMME20L65D700D Oneri Usuf. per 1/3 di Delvino, Germano e Valdino
f. 3 (tre) n. 24 (ventiquattro), PRATO cl. 3 Ha 00.09.40 R.D. euro 1,70 R.A. euro 1,70;
superficie asservita mq. 70 (settanta);
- 4 - MARCUZZI GIANNI nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 05/01/1956
C.F. MRCGNN56A05H816Y propr. 1/9;
MARCUIZZI LORIS nato a SPILIMBERGO (PN) il 19/10/1968
C.F. MRCLRS68R19I904M propr. 1/9;
MARCUIZZI MARIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 11/01/1953
C.F. MRCMRA53A51H816U propr. 1/9;
MARCUIZZI MARIANO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 02/07/1959
C.F. MRCMRN59L02H816Q propr. 1/9;
MARCUIZZI MAURIZIO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 19/03/1961
C.F. MRCMRZ61C19H816O propr. 1/9;
MARCUIZZI ROSELLA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 10/05/1963
C.F. MRCRLL63E50H816R propr. 1/9;
MOLINARO PAOLINA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 26/11/1928
C.F. MLNPLN28S66D700S propr. 3/9
f. 4 (quattro) n. 12 (dodici), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.30.60 R.D. euro 4,74 R.A. euro 1,11
superficie asservita mq. 246 (duecentoquarantasei);
- 5 - BOSERO GIO BATTISTA nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 01/04/1959
C.F. BSRGTT59D01D962Z propr. 1/10;
BOSERO GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 15/11/1911
C.F. BSRGNN11S15D700J compr.;
BOSERO PIETRO, detto Noti fu Pietro, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/10/1916
C.F. BSRPTR16R30D700H compr.;
IOGNA ANGELO, fu Pietro, compr.;
IOGNA ARGENTINA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 13/07/1914
C.F. GNIRNT14L53D700O compr.;
IOGNA DOMENICA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/04/1920
C.F. GNIDNC20D70D700J compr.;
IOGNA IRMA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 08.08.1915

- C.F. GNIRMI15M48D700B compr.;
IOGNA LIDIA/LIVIA, fu Pietro, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 06/04/1918
C.F. GNILVI18D46D700B compr.;
IOGNA ROMEA, fu Pietro, compr.;
IOGNA ROMOLO, fu Pietro, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 24/11/1910
C.F. GNIRML10S24D700H compr.
f. 4 (quattro) n. 34 (trentaquattro), AREA RURALE cl. - Ha 00.18.30 R.D. - R.A. -;
superficie asservita mq. 65 (sessantacinque);
f. 4 (quattro) n. 29 (ventinove), PRATO cl. 4 Ha 00.26,60 R.D. euro 2,75 R.A. euro 3,43
superficie asservita mq. 75 (settantacinque);
f. 4 (quattro) n. 37 (trentasette), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.39.10 R.D. euro 6,06 R.A. euro 1,41
superficie asservita mq. 35 (trentacinque);
- 6 - BOSERO ENNIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 18/03/1944
C.F. BSRNNE44C18D700S propr. 1/3;
BOSERO JEAN-MARIE nato in FRANCIA (EE) il 02/05/1973
C.F. BSRJMR73E02Z110B propr. 1/3;
BOSERO MONIQUE nata in FRANCIA (EE) il 12/08/1971
C.F. BSRMNQ71M52Z110R propr. 1/3
f. 4 (quattro) n. 288 (duecentoottantotto), PRATO cl. 3 Ha 01.46.80 R.D. euro 26,54 R.A. euro 26,54
superficie asservita mq. 365 (trecentosessantacinque);
f. 4 (quattro) n. 289 (duecentoottantanove), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.27.60 R.D. euro 4,27 R.A.
euro 1,00
superficie asservita mq. 110 (centodieci);
IMPORTO TOTALE LIQUIDATO PER SERVITU' MEDIANTE DEPOSITO € 350,30
IMPORTO TOTALE LIQUIDATO PER OCCUP. TEMPORANEA MEDIANTE DEPOSITO € 123,50
- 7 - IOGNA REMO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 06/10/1951
C.F. GNIRME51R06H816J propr. 1/4;
IOGNA REMO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 06/10/1951
C.F. GNIRME51R06H816J propr. 3/4
f. 4 (quattro) n. 287 (duecentoottantasette), PRATO cl. 3 Ha 00.29.00 R.D. euro 5,24 R.A. euro 5,24
superficie asservita mq. 110 (centodieci);
- 8 - IOGNA ANGELINE nata in FRANCIA (EE) il 06/05/1938
C.F. GNINLN38E46Z110R propr. 1/7;
IOGNA GUY nato in FRANCIA (EE) il 02/10/1939
C.F. GNIGYU39R02Z110X propr. 1/7;
IOGNA JEAN CLAUDE nato in FRANCIA (EE) il 29/04/1942
C.F. GNIJCL42D29Z110K propr. 1/7;
IOGNA LUCIEN nato in FRANCIA (EE) il 01/04/1948
C.F. GNILCN48D01Z110X propr. 1/7;
IOGNA MICHEL nato in FRANCIA (EE) il 28/12/1934
C.F. GNIMHL34T28Z110E propr. 1/7;
IOGNA MIRELLE nata in FRANCIA (EE) il 09/10/1943
C.F. GNIMLL43R49Z110Q propr. 1/7;
IOGNA PIERRE nato in FRANCIA (EE) il 28/09/1933
C.F. GNIPRR33P28Z110S propr. 1/7
f. 7 (sette) n. 4 (quattro), PRATO cl. 3 Ha 00.82.60 R.D. euro 14,93 R.A. euro 14,93
superficie asservita mq. 65 (sessantacinque);
- 9 - VIDONI VALTER nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 02/12/1948
C.F. VDNVTR48T02D700M propr. 1/1
f. 7 (sette) n. 177 (centosettantasette), PRATO cl. 4 Ha 01.22.10 R.D. euro 12,61 R.A. euro 15,76
superficie asservita mq. 783,50 (settecentoottantatre virgola cinquanta);
f. 7 (sette) n. 178 (centosettantotto), PRATO cl. 4 Ha 00.16.90 R.D. euro 1,75 R.A. euro 2,18
superficie asservita mq. 215 (duecentoquindici);
f. 7 (sette) n. 179 (centosettantanove), PRATO cl. 3 Ha 00.01.70 R.D. euro 0,31 R.A. euro 0,31
superficie asservita mq. 1 (uno)
f. 7 (sette) n. 180 (centoottanta), PRATO cl. 3 Ha 00.04.70 R.D. euro 0,85 R.A. euro 0,85
superficie asservita mq. 90 (novanta)
f. 7 (sette) n. 291 (duecentonovantuno), PRATO cl. 4 Ha 00.44.50 R.D. euro 4,60 R.A. euro 5,75

- superficie asservita mq. 110 (centodieci)
- 10 - COLETTI ARTURO, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 09/10/1907
C.F. CLTRR07R09D700G propr. 2/16;
COLETTI CATERINA, fu Lorenzo, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 07/10/1889
C.F. CLTCRN89R47D700B propr. 2/16;
COLETTI EMMA, fu Lorenzo, nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 16/11/1895
C.F. CLTMME95S56D700N propr. 2/16;
COLETTI GIOVANNI, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 24/10/1900
C.F. CLTGNN00R24D700G propr. 2/16;
COLETTI MARIA, fu Lorenzo; propr.2/16;
COLETTI NICOLO, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 23/10/1890
C.F. CLTNCL90R23D700O propr. 2/16;
COLETTI PIETRO, fu Lorenzo, nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 22/12/1891
C.F. CLTPTR91T22D700K propr. 2/16;
MARIN ANGELO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 13/12/1943
C.F. MRNNGL43T13D700T propr. 1/16;
MARIN GIOVANNI nato a UDINE (UD) il 14/10/1954
C.F. MRNGNN54R14L483I propr. per 1/16
f. 9 (nove) n. 55 (cinquantacinque), PRATO cl. 3 Ha 00.10.60 R.D. euro 1,92 R.A. euro 1,92;
superficie asservita mq. 25 (venticinque);
- 11 - BLASARIN MARIA nata a CASTELNOVO DEL FRIULI (PN) il 24/09/1912
BLSMRA12P64C217K propr. Usufr. Parz.;
DE GIORGIO LIVIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 29/07/1911
DGRLV11L29D700V compr.;
DE GIORGIO MARIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 17/04/1908
C.F. DGRMRA08D57D700W compr.;
FABRIS ROSA MARIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 29/08/1937
C.F. FBRRMR37M69D700Y propr. per 1/40;
FABRIS SILVANO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 16/09/1939
C.F. FBRSVN39P16D700P propr. per 1/40;
IOGNA ALFEO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 07/11/1906
GNILFA06S07D700Y compr.;
IOGNA ANITA MARIA nata a CASTELNOVO DEL FRIULI (PN) il 10/12/1935
C.F. GNINMR35T50C217W compr.;
IOGNA MARTINA nata in FRANCIA (EE) il 06/05/1956
GNIMTN56E46Z110E propr. 1/40;
IOGNA REMI' nato in FRANCIA (EE) il 08/12/1954
C.F. GNIRME54T08Z110H propr. 1/120;
JOGNA REMI' nato in FRANCIA (EE) il 08/12/1954 propr. 1/60;
TOFFOLI CECILIA nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 11/09/1901
C.F. TFFCCL01P51D700D compr.;
TOFFOLI FERDINANDO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 24/09/1886
C.F. TFFFDN86P24D700N compr.;
TOFFOLI GERARDO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 11/08/1895
C.F. TFFGRD95M11D700L compr.
f. 9 (nove) n. 111 (centoundici), PRATO cl. 3 Ha 00.03.80 R.D. euro 0,69 R.A. euro 0,69
superficie asservita mq. 35 (trentacinque);

Art. 3

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù permanente di transito pedonale e con ogni mezzo meccanico, A FAVORE del Comune di Forgaria nel Friuli con sede in Piazza Tre Martiri, 4 - 33030 Forgaria nel Friuli (C.F. 80016510309 - P. IVA 00806120309), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS:

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

- 1 - BARAZZUTTI SILVIO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 26/08/1889
BRZSLV89M26D700L propr. 1/1;

f. 3 (tre) n. 231 (duecentotrentuno), PASCOLO cl. U Ha 00.24.90 R.D. euro 1,29 R.A. euro 0,39
superficie asservita mq. 100 (cento);

OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

15_42_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA PAC MICHELA_007

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Michela" dislocato a Castions delle Mura di Bagnaria Arsa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 107 del 06.10.2015, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PAC di iniziativa privata denominato "Michela".

Bagnaria Arsa, 8 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. urb. David Pitta

15_42_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA PCCA_008

Comune di Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di adozione della variante n. 27 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 13.03.2015 è stata adottata la variante n. 27 al PRGC del Comune di Bagnaria Arsa ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007.

La predetta deliberazione, unitamente a tutti gli elaborati della variante, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni, sulle quali il comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.

Bagnaria Arsa, 27 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. urb. David Pitta

15_42_3_AVV_COM LIGNANO SABBIA DORO CONCESSIONE EX FARO ROSSO_015

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione e l'uso dell'ex Faro Rosso n. 4292 sito in fronte alla spiaggia libera di loc. Punta Faro per la durata di anni 6 (sei) con la finalità del suo restauro conservativo e manutenzione.

Richiedente: Comune di Lignano Sabbiadoro.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;

VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;

VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;

VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";

VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;

PRESO ATTO l'istanza di parte presentata in data 24.09.2015 (prot. gen. n. 36142), pervenuta da parte del Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore LL.PP. e Patrimonio (p.i.v.a. 83000710307), finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto l'occupazione e l'uso dell'ex Faro Rosso n. 4292 sito in fronte alla spiaggia libera di Loc. Punta Faro per la durata di anni 6 (sei), con la finalità del suo restauro conservativo e manutenzione.

CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;

CONSIDERATO il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n.91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi.

CONSIDERATE:

- la disposizione del Sindaco prot. n. 34485 dd. 10.09.2015 di nomina di Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente;

- la disposizione del Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente prot. n. 35618 dd. 21.09.2015 d'incarico di posizione organizzativa 'urbanistica edilizia privata'

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;

RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (<http://www.lignano.org/>);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti. Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti.

Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 21 ottobre 2015

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

15_42_3_AVV_COM MUGGIA 2 PRPC MONTEDORO_32 PRGC_014

Comune di Muggia (TS)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Montedoro Freetime" in zona H-commerciale e variante non sostanziale n. 32 al PRGC del Comune di Muggia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto l'art. 25 L.R. 05/07 s.m.i.;

Visto gli art. 17 comma 10 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con D.C.C. n. 51 del 28.09.2015 è stata approvata la Variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Montedoro Freetime" in zona H - commerciale e la Variante non sostanziale n. 32 al PRGC del Comune di Muggia;

Muggia, 21 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Marino Baldas

15_42_3_AVV_COM POCENIA 4 PRPC RECUPERO CENTRO_011

Comune di Pocenia (UD)

avviso di adozione della variante n. 4 del Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero del centro di Pocenia capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 82 del 29 settembre 2015, è stata adottata la variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di Recupero del centro di Pocenia capoluogo;

- che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione giuntale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;

- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;

- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite

l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Pocenia, 9 ottobre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

15_42_3_AVV_COM TRASAGHIS 20 PRGC_016

Comune di Trasaghis UD

Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (art. 63, comma 5, LR 5/2007 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/2008).

che con deliberazione n. 27 del 05/10/2015 il Consiglio Comunale ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell'art. 63, comma 5 LR 5/2007 e art. 17 DPGR 086 del 20/03/2008.

la predetta variante entrerà in vigore il giorno successivo alla presente pubblicazione.
Trasaghis, 12 ottobre 2015

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

15_42_3_AVV_CONS BPI DECR 7 ESPROPRIO_010

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO) - Ufficio espropri

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 7/ESP, dd. 22/09/2015.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml. a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 c.t. 1 di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/36 di superficie: 3171
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,34
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 2) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/38 di superficie: 341
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

- 3) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/40 di superficie: 3244
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 37,77
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 4) Settore: 1 P.T. 1623 c.t. 1
p.c. 2847/14 di superficie: 710
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 38,59
Ditta:
CUMANO GIUSTINA 14/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ALESSANDRO n. a CORMONS il 10.06.1924 9/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ELENA n. a CORMONS il 20.03.1920 9/80
LOSETTI LUIGI PT ANDREA 8/80
PERUSINI COSTANTINO PT ANDREA 16/80
PERUSINI GAETANO PT GIACOMO 8/80
PERUSINI GIAN PAOLO PT GIACOMO 8/80
VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L. 8/80
- 5) Settore: 1 P.T. 8804 c.t. 1
p.c. 2847/1 di superficie: 9362
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 6) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/42 di superficie: 334
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 7) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/44 di superficie: 7359
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 72,92
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 8) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 3
p.c. 2847/3 di superficie: 5967
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 9) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/46 di superficie: 409
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 10) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 2
p.c. 2847/48 di superficie: 1580
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 12,89
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 11) Settore: 1 P.T. 863 c.t. 4
p.c. 2847/50 di superficie: 572
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 4,69
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 12) Settore: 1 P.T. 863 c.t. 4
p.c. 2847/52 di superficie: 2835
Superficie di servitù: mq 23

- Indennità accettata: € 27,22
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 13) Settore: 1 P.T. 6537 c.t. 3
p.c. 2847/15 di superficie: 3543
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 14) Settore: 1 P.T. 863 c.t. 4
p.c. 2847/19 di superficie: 331
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 5,86
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 15) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/62 di superficie: 11180
Superficie di servitù: mq 70
Indennità accettata: € 82,30
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 16) Settore: 1 P.T. 1623 c.t. 1
p.c. 2847/30 di superficie: 844
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 21,02
Ditta:
CUMANO GIUSTINA 14/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ALESSANDRO n. a CORMONS il 10.06.1924 9/80
LOCATELLI DE HAGENAUER LOCATELLI BAR. ELENA n. a CORMONS il 20.03.1920 9/80
LOSETTI LUIGI PT ANDREA 8/80
PERUSINI COSTANTINO PT ANDREA 16/80
PERUSINI GAETANO PT GIACOMO 8/80
PERUSINI GIAN PAOLO PT GIACOMO 8/80
VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L. 8/80
- 17) Settore: 1 P.T. 8052 c.t. 1
p.c. 2854/61 di superficie: 3234
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,34
Ditta: SREDNIK LAURA n. a CORMONS il 14.12.1968
- 18) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/60 di superficie: 1565
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 2,34
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 19) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/67 di superficie: 520
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 3,52
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 20) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/63 di superficie: 5421
Superficie di servitù: mq 102
Indennità accettata: € 119,53
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 21) Settore: 1 P.T. 1061 c.t. 87
p.c. 2854/94 di superficie: 729
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 12,82
Ditta: COMUNE DI CORMONS

- 22) Settore: 1 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 2854/96 di superficie: 511
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: SREDNIK GIOVANNI n. a CORMONS il 02.03.1938
- 23) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/64 di superficie: 789
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 24) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2858/1 di superficie: 18564
Superficie di servitù: mq 147
Indennità definitiva depositata: € 207,04
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 25) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/52 di superficie: 3237
Superficie di servitù: mq 142
Indennità definitiva depositata: € 154,44
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 26) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 5
p.c. 2854/48 di superficie: 3550
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 44,36
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 27) Settore: 1 P.T. 986 c.t. 1
p.c. 2854/98 di superficie: 820
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 28) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/55 di superficie: 2546
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 29) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/49 di superficie: 8765
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 103,25
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 30) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/50 di superficie: 5373
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 41,02
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 31) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2854/51 di superficie: 3485
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 44,36
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 32) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2851/1 di superficie: 18721
Superficie di servitù: mq 405
Indennità definitiva depositata: € 481,06
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

- 33) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2850/4 di superficie: 470
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 14,74
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 34) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2850/3 di superficie: 7280
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 56,25
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 35) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 2
p.c. 2853/3 di superficie: 317
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 21,04
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 36) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 6
p.c. 2853/1 di superficie: 3496
Superficie di servitù: mq 94
Indennità accettata: € 122,65
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 37) Settore: 1 P.T. 2447 c.t. 6
p.c. 2598/1 di superficie: 5158
Superficie di servitù: mq 114
Indennità accettata: € 148,75
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 38) Settore: 1 P.T. 7287 c.t. 2
p.c. 2850/14 di superficie: 873
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 45,70
Ditta: DRIUS ROBERTO n. a CORMONS il 19.06.1948
- 39) Settore: 1 P.T. 7286 c.t. 2
p.c. 2850/9 di superficie: 1200
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 9,37
Ditta:
DRIUS FRANCO n. a CORMONS il 19.08.1949 in c.l.f.
SFILIGOI NADIA n. a CORMONS il 11.07.1957 in c.l.f.
- 40) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2851/2 di superficie: 12320
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 17,11
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 41) Settore: 1 P.T. 4643 c.t. 1
p.c. 2854/53 di superficie: 2170
Superficie di servitù: mq 53
Indennità accettata: € 28,44
Ditta:
CARLESSO GIANPIETRO n. a BOLZANO il 16.02.1961 in c.l.f.
CULOT TIZIANA n. a GORIZIA il 11.03.1962 in c.l.f.
- 42) Settore: 1 P.T. 1186 c.t. 8
p.c. 2847/5 di superficie: 1010
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 4,60
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 2 P.T. 1529 c.t. 2
p.c. 2854/88 di superficie: 1780
Superficie di servitù: mq 84
Indennità definitiva depositata: € 98,44
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 2) Settore: 2 P.T. 1529 c.t. 2
p.c. 2854/87 di superficie: 14817
Superficie di servitù: mq 208
Indennità definitiva depositata: € 253,99
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 3) Settore: 2 P.T. 2185 c.t. 1
p.c. 2854/10 di superficie: 5083
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 71,77
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 4) Settore: 2 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2854/85 di superficie: 851
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 6,52
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 5) Settore: 2 P.T. 1517 c.t. 1
p.c. 2854/33 di superficie: 626
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 21,09
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 6) Settore: 2 P.T. 1517 c.t. 2
p.c. 2854/32 di superficie: 1629
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 78,52
Ditta: VISINTIN ADRIANO n. a CORMONS il 04.07.1950
- 7) Settore: 2 P.T. 1306 c.t. 4
p.c. 2854/29 di superficie: 942
Superficie di servitù: mq 146
Indennità definitiva depositata: € 119,87
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 8) Settore: 2 P.T. 1306 c.t. 4
p.c. 2854/28 di superficie: 3888
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 30,93
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 9) Settore: 2 P.T. 4647 c.t. 1
p.c. 2854/27 di superficie: 363
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,23
Ditta:
SILVESTRI AUGUSTA n. a CORMONS il 10.04.1926 1/3
SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952 1/3
SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954 1/3
- 10) Settore: 2 P.T. 4647 c.t. 1
p.c. 2854/115 di superficie: 236
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 10,44
Ditta:
SILVESTRI AUGUSTA n. a CORMONS il 10.04.1926 1/3

- SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952 1/3
SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954 1/3
- 11) Settore: 2 P.T. 4395 c.t. 2
p.c. 2854/104 di superficie: 7018
Superficie di servitù: mq 64
Indennità definitiva depositata: € 84,04
Ditta:
BUZZINELLI BORIS n. a GORIZIA il 01.08.1966 1/2
BUZZINELLI DAVID n. a GORIZIA il 23.11.1971 1/2
- 12) Settore: 2 P.T. 4395 c.t. 2
p.c. 2857/2 di superficie: 9204
Superficie di servitù: mq 124
Indennità definitiva depositata: € 145,31
Ditta:
BUZZINELLI BORIS n. a GORIZIA il 01.08.1966 1/2
BUZZINELLI DAVID n. a GORIZIA il 23.11.1971 1/2
- 13) Settore: 2 P.T. 4395 c.t. 2
p.c. 2854/26 di superficie: 700
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 16,76
Ditta:
BUZZINELLI BORIS n. a GORIZIA il 01.08.1966 1/2
BUZZINELLI DAVID n. a GORIZIA il 23.11.1971 1/2
- 14) Settore: 2 P.T. 2447 c.t. 5
p.c. 2854/125 di superficie: 7549
Superficie di servitù: mq 82
Indennità accettata: € 96,09
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 15) Settore: 2 P.T. 986 c.t. 1
p.c. 2854/47 di superficie: 4780
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 19,92
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 16) Settore: 2 P.T. 986 c.t. 1
p.c. 2854/99 di superficie: 701
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,03
Ditta: CACCESE PAOLO n. a GORIZIA il 01.03.1948
- 17) Settore: 2 P.T. 4666 c.t. 1
p.c. 2854/36 di superficie: 3489
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: VISINTIN ELIO n. a CORMONS il 06.12.1952

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 4 P.T. 16 c.t. 1
p.c. 2815/62 di superficie: 647
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 28,61
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 2) Settore: 4 P.T. 16 c.t. 1
p.c. 2815/61 di superficie: 2588
Superficie di servitù: mq 68
Indennità accettata: € 79,69
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959

- 3) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/60 di superficie: 3874
Superficie di servitù: mq 85
Indennità accettata: € 109,18
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 4) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 3
p.c. 2815/28 di superficie: 12937
Superficie di servitù: mq 64
Indennità accettata: € 77,26
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 5) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/59 di superficie: 324
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 8,20
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 6) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/57 di superficie: 1669
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 13,61
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 7) Settore: 4 P.T. 543 c.t. 1
p.c. 2815/58 di superficie: 7772
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 3,01
Ditta: TAVASANI CARLA n. a GORIZIA il 24.11.1959
- 8) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/56 di superficie: 9481
Superficie di servitù: mq 219
Indennità definitiva depositata: € 263,02
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 9) Settore: 4 P.T. 1831 c.t. 3
p.c. 2815/55 di superficie: 2480
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 22,16
Ditta: BRAIDA GIANPIETRO n. a CORMONS il 22.02.1943
- 10) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2815/30 di superficie: 2952
Superficie di servitù: mq 193
Indennità accettata: € 192,66
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 11) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2854/85 di superficie: 851
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 12) Settore: 4 P.T. 2567 c.t. 4
p.c. 2815/29 di superficie: 5237
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 23,44
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 13) Settore: 4 P.T. 3064 c.t. 1
p.c. 2815/114 di superficie: 937
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 15,66
Ditta: CARNEVALI ANDREA n. a CORMONS il 25.06.1967

- 14) Settore: 4 P.T. 3064 c.t. 1
p.c. 2815/31 di superficie: 10512
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 52,19
Ditta: CARNEVALI ANDREA n. a CORMONS il 25.06.1967
- 15) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/52 di superficie: 1604
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 43,91
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 16) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 3
p.c. 2815/51 di superficie: 1442
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 18,75
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 17) Settore: 4 P.T. 1831 c.t. 3
p.c. 2815/53 di superficie: 696
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 10,40
Ditta: BRAIDA GIANPIETRO n. a CORMONS il 22.02.1943
- 18) Settore: 4 P.T. 1782 c.t. 9
p.c. 2815/35 di superficie: 1948
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,89
Ditta:
NUCERA ANTONIETTA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04.02.1952 3/12
PICECH ALEX n. a CORMONS il 31.01.1976 2/12
PICECH DORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 09.01.1980 2/12
PICECH FERNANDA n. a CORMONS il 13.03.1941 1/4
PICECH OMAR n. a CORMONS il 20.05.1977 2/12
- 19) Settore: 4 P.T. 1782 c.t. 9
p.c. 2815/37 di superficie: 3888
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,67
Ditta:
NUCERA ANTONIETTA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04.02.1952 3/12
PICECH ALEX n. a CORMONS il 31.01.1976 2/12
PICECH DORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 09.01.1980 2/12
PICECH FERNANDA n. a CORMONS il 13.03.1941 1/4
PICECH OMAR n. a CORMONS il 20.05.1977 2/12
- 20) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/47 di superficie: 2208
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 94,01
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 21) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/46 di superficie: 2039
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 28,71
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 22) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/43 di superficie: 804
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947

- 23) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/44 di superficie: 3442
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 24) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/48 di superficie: 622
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,53
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 25) Settore: 4 P.T. 5067 c.t. 2
p.c. 2815/86 di superficie: 1428
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 7,35
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947
- 26) Settore: 4 P.T. 309 c.t. 1
p.c. 2815/39 di superficie: 1313
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 112,83
Ditta: VENTURINI VINI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 27) Settore: 4 P.T. 3832 c.t. 1
p.c. 2815/40 di superficie: 1255
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,52
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 28) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/24 di superficie: 255
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 29) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/25 di superficie: 2273
Superficie di servitù: mq 94
Indennità definitiva depositata: € 117,60
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 30) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/22 di superficie: 1698
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 35,16
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 31) Settore: 4 P.T. 216 c.t. 1
p.c. 2634/21 di superficie: 4179
Superficie di servitù: mq 63
Indennità definitiva depositata: € 73,83
Ditta: BIGOT FEDERICO n. a CORMONS il 23.03.1932
- 32) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 38
p.c. 2634/26 di superficie: 266
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 20,87
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 33) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 20
p.c. 2634/27 di superficie: 4079
Superficie di servitù: mq 130
Indennità definitiva depositata: € 152,34
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952

- 34) Settore: 4 P.T. 530 c.t. 20
p.c. 2634/15 di superficie: 1237
Superficie di servitù: mq 81
Indennità definitiva depositata: € 74,98
Ditta: VENTURINI PAOLO n. a UDINE il 06.10.1952
- 35) Settore: 4 P.T. 3901 c.t. 1
p.c. 2634/30 di superficie: 3424
Superficie di servitù: mq 116
Indennità definitiva depositata: € 135,94
Ditta: VISINTIN LUCIANO n. a CORMONS il 27.05.1942
- 36) Settore: 4 P.T. 3901 c.t. 1
p.c. 2634/32 di superficie: 5916
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 31,64
Ditta: VISINTIN LUCIANO n. a CORMONS il 27.05.1942
- 37) Settore: 4 P.T. 851 c.t. 2
p.c. 2634/31 di superficie: 209
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 8,54
Ditta:
AITA CLARA n. a GORIZIA il 14.03.1962 1/6
AITA GIULIANA n. a GORIZIA il 02.05.1964 1/6
GRINOVER RENATA n. a CORMONS il 25.11.1936 1/6
PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964 1/2
- 38) Settore: 4 P.T. 2252 c.t. 1
p.c. 2634/29 di superficie: 259
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: TOMADONI UMBERTO GIOVANNI n. a CORMONS il 27.12.1933
- 39) Settore: 4 P.T. 2252 c.t. 1
p.c. 2815/32 di superficie: 5171
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: TOMADONI UMBERTO GIOVANNI n. a CORMONS il 27.12.1933
- 40) Settore: 4 P.T. 851 c.t. 7
p.c. 2634/34 di superficie: 86
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta:
AITA CLARA n. a GORIZIA il 14.03.1962 1/6
AITA GIULIANA n. a GORIZIA il 02.05.1964 1/6
GRINOVER RENATA n. a CORMONS il 25.11.1936 1/6
PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964 1/2
- 41) Settore: 4 P.T. 3073 c.t. 1
p.c. 2634/35 di superficie: 198
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964
- 42) Settore: 4 P.T. 3073 c.t. 2
p.c. 2634/43 di superficie: 8075
Superficie di servitù: mq 83
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: PICECH ROBERTO n. a CORMONS il 18.05.1964
- 43) Settore: 4 P.T. 662 c.t. 5
p.c. 2634/11 di superficie: 4438
Superficie di servitù: mq 16

Indennità definitiva depositata: € 20,88

Ditta:

NUCERA ANTONIETTA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 04.02.1952 3/12

PICECH ALEX n. a CORMONS il 31.01.1976 2/12

PICECH DORIS n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 09.01.1980 2/12

PICECH FERNANDA n. a CORMONS il 13.03.1941 1/4

PICECH OMAR n. a CORMONS il 20.05.1977 2/12

C.C. Cormons:

- 1) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/8 di superficie: 4982
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 2) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/14 di superficie: 7171
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 98,36
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 3) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/7 di superficie: 4946
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 30,01
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 4) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/6 di superficie: 3625
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 5) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2801/3 di superficie: 1590
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 37,11
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 6) Settore: 5 P.T. 2055 c.t. 1
p.c. 2815/91 di superficie: 1120
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 41,75
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 7) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/13 di superficie: 5093
Superficie di servitù: mq 117
Indennità definitiva depositata: € 140,30
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 8) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2802/1 di superficie: 3938
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 108,98
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 9) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 3
p.c. 2815/73 di superficie: 1220
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

- 10) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/70 di superficie: 1856
Superficie di servitù: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 55,08
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 11) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/66 di superficie: 5050
Superficie di servitù: mq 182
Indennità definitiva depositata: € 221,26
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 12) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 4
p.c. 2815/67 di superficie: 626
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 18,45
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 13) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/64 di superficie: 1007
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 8,20
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 14) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/65 di superficie: 4201
Superficie di servitù: mq 62
Indennità definitiva depositata: € 72,66
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 15) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/68 di superficie: 6593
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 15,66
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 16) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 4
p.c. 2815/69 di superficie: 306
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 20,15
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 17) Settore: 5 P.T. 3881 c.t. 2
p.c. 2815/10 di superficie: 9308
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,61
Ditta: SGUBIN RENZO n. a CORMONS il 23.09.1966
- 18) Settore: 5 P.T. 1186 c.t. 10
p.c. 2815/71 di superficie: 3640
Superficie di servitù: mq 61
Indennità definitiva depositata: € 79,60
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 19) Settore: 5 P.T. 2055 c.t. 2
p.c. 2815/90 di superficie: 792
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 24,79
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969
- 20) Settore: 5 P.T. 2055 c.t. 1
p.c. 2815/122 di superficie: 20230
Superficie di servitù: mq 93
Indennità accettata: € 18,27
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

C.C. Spessa:

- 1) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 224/1 di superficie: 7420
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 62,63
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 2) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 225/2 di superficie: 368
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,22
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 4) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 226/1 di superficie: 4310
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 5) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 227 di superficie: 363
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,52
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 6) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 218 di superficie: 4445
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 107,65
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 7) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 214 di superficie: 4100
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 97,86
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 8) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 219/1 di superficie: 1377
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,83
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 9) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 212/3 di superficie: 910
Superficie di servitù: mq 81
Indennità definitiva depositata: € 91,33
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 10) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 211/4 di superficie: 5
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 0,97
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 11) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 210/3 di superficie: 3928
Superficie di servitù: mq 75
Indennità definitiva depositata: € 97,86
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 12) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 209/3 di superficie: 225
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 30,01
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

- 13) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 208/3 di superficie: 5464
Superficie di servitù: mq 190
Indennità definitiva depositata: € 184,76
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 14) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 178/2 di superficie: 2729
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 43,86
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 15) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 177 di superficie: 8772
Superficie di servitù: mq 190
Indennità definitiva depositata: € 172,13
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 16) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 175 di superficie: 6276
Superficie di servitù: mq 311
Indennità definitiva depositata: € 288,39
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 17) Settore: 5 P.T. 29 c.t. 6
p.c. 174 di superficie: 1795
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 18,57
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.

C.C. Spessa:

- 1) Settore: 6 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 219/1 di superficie: 1377
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 19,45
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 2) Settore: 6 P.T. 29 c.t. 5
p.c. 213/3 di superficie: 2308
Superficie di servitù: mq 76
Indennità definitiva depositata: € 68,85
Ditta: VIDUSSI - GESTIONI AGRICOLE S.R.L.
- 3) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 8
p.c. 213/4 di superficie: 295
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 42,79
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 4) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 140/4 di superficie: 2680
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 10,44
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 5) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 219/2 di superficie: 40
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,22
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 6) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 211/2 di superficie: 847
Superficie di servitù: mq 43

- Indennità accettata: € 53,25
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 7) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 212/2 di superficie: 882
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 34,00
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 8) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 210/1 di superficie: 1607
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 16,96
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 9) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 209/2 di superficie: 660
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 10) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 207/1 di superficie: 7448
Superficie di servitù: mq 71
Indennità accettata: € 92,64
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 11) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 206 di superficie: 590
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,61
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 12) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 178/1 di superficie: 396
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 13) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 180/1 di superficie: 1830
Superficie di servitù: mq 56
Indennità accettata: € 73,07
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 14) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 283 di superficie: 8880
Superficie di servitù: mq 258
Indennità accettata: € 250,88
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 15) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 287 di superficie: 600
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 25,69
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 16) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 285 di superficie: 760
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 36,95
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 17) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 288 di superficie: 7621
Superficie di servitù: mq 172
Indennità accettata: € 155,82

- Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 18) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 686/1 di superficie: 837
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 3,89
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 19) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 314 di superficie: 921
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 11,00
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 20) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 315 di superficie: 6172
Superficie di servitù: mq 197
Indennità accettata: € 197,62
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 21) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 316 di superficie: 1176
Superficie di servitù: mq 43
Indennità accettata: € 43,48
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 22) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 134 di superficie: 8810
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 52,51
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 23) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 7
p.c. 319 di superficie: 1740
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata: € 66,45
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 24) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 136 di superficie: 903
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 33,93
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 25) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 135 di superficie: 7366
Superficie di servitù: mq 116
Indennità accettata: € 135,94
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 26) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 133 di superficie: 640
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,83
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 27) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 131 di superficie: 6220
Superficie di servitù: mq 68
Indennità accettata: € 88,73
Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
- 28) Settore: 6 P.T. 36 c.t. 4
p.c. 132 di superficie: 900
Superficie di servitù: mq 80
Indennità accettata: € 93,75

Ditta: CASTELLO DI SPESSA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

C.C. Spessa:

- 1) Settore: 7 P.T. 11 c.t. 13
p.c. 320/3 di superficie: 8960
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 47,14
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ
- 2) Settore: 7 P.T. 11 c.t. 13
p.c. 320/2 di superficie: 421
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 23,00
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ
- 3) Settore: 7 P.T. 11 c.t. 13
p.c. 320/6 di superficie: 51398
Superficie di servitù: mq 365
Indennità accettata: € 476,27
Ditta: FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

C.C. Spessa:

- 1) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 40 di superficie: 5500
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 24,61
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 2) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 6 di superficie: 2618
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 33,98
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 3) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 3/1 di superficie: 155
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 15,66
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 4) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 4/1 di superficie: 3935
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 37,50
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 5) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 3/3 di superficie: 116
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 9,37
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 6) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 51/1 di superficie: 2270
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 55,08
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 7) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 52/1 di superficie: 560
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 14,06

Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.

- 8) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 53/1 di superficie: 1028
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,64
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.
- 9) Settore: TRATTO D-C8 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 54/1 di superficie: 2490
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 67,85
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S.

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei Verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto n° 3/URG dd. 21/07/2014 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente Decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente Decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

15_42_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DECR 104 ESPROPRIO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza A4

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SR 56 "di Gorizia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al km. 17+700 in Comune di San Giovanni al Natisone - Decreto di esproprio n. 104 del 18/09/2015.

(omissis)

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione del mappale sotto elencato e il passaggio in favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 8001493027, del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito nelle aree come indicate:

f.m. 7 p.c. 824 Ente Urbano mq. 259

Ditta proprietaria: IMMOBILIARE NATISONE DI GODEAS & C. S.a.s. sede in Via delle Scuole n.25 Manzano (UD)

p. I.V.A. 00535040307

Indennità totale: 62.160,00€ (72.416,40€ con I.V.A.)

1. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e-bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che è stato emanato in data 02.02.2011 n. 97 il Decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i. eseguito in data 21.03.2011, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.

3. Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili.

4. Di dare atto che l'esecuzione del decreto deve intendersi già avvenuta per effetto della immissione in possesso da parte del geom. Corrado Vellani con la redazione del verbale di cui all'art. 24, redatto in data 21.03.2011 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

5. Di disporre, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto.

6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente Decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

7. Di dare, infine atto che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Lazio, ai sensi dell'art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

ing. Luca Vittori

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 969, 970, 972, 973 del 30.04.2015 e 994 del 05.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

DIRIGENTE

Determinazione nr. 969 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino(PN):

PP 1 Catasto Terreni

Fg 20 mapp. 602 (ex 528/b) di Ha.00.02.75.=

Fg 29 mapp. 134 (ex 13/a) di Ha.00.01.50.=(area residua)

Fg 29 mapp. 135 (ex 13/b) di Ha.00.09.10.=

Fg 29 mapp. 137 (ex 14/a) di Ha.00.04.70.=

Ditta proprietaria catastale:

SCAGNOL Leandro (c.f. SCGLDR64H27G888P) nato a Pordenone (PN) il 27.06.1964 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18, proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo di € 11.748,50.=, a titolo d'indennità di espropriazione accettata delle aree di rispettiva proprietà, interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in quanto alla particella 602 del foglio 20 in zona "E6.2", zona di interesse agricolo e le particelle 134, 135 e 137 del foglio 29 in zona "E.5" di preminente interesse agricolo;

2. In quanto in possesso dei requisiti di diretto coltivatore delle aree sopra descritte: € 10.920,25.=per l'importo complessivo da liquidare di € 22.668,75.=;

(omissis)

Determinazione nr. 970 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino (PN)

PP. 5 - Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 127 (ex 9/b) di Ha.00.08.40.

Ditta proprietaria catastale:

SCAGNOL Elide (c.f. SCGLDE53C67I136R) nata a San Quirino (PN) il 27.03.1953 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 9, proprietà per 1/1

dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 4.319,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E6.2", zona di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 972 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità di espropriazione accettata, per l'acquisizione delle sotto indicate aree:

Comune di San Quirino (PN)

PP7 Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 128(ex 10/a) di Ha.00.63.45.=,

Fg 29 mapp. 132(ex 12/b) di Ha.00.15.15.=,

Ditta proprietaria:

CATTARUZZA Alberto (c.f. CTTLRT67Po2G888C) nato a Pordenone (PN) il 02.09. 1967 e residente in San Quirino (PN) Via Mason n.59/A S.1, proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 60.340,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1,

lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E.5", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 973 del 30.04.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii a favore della ditta catastale di seguito indicata, della somma riportata a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione dell'area da acquisire,

PP6 Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 125(ex 8/b) di Ha.00.02.50.=

Ditta proprietaria catastale:

CATTARUZZA Leda (c.f. CTTLDE29D63I136Q) nata a San Quirino (PN) il 23.04.1929 ed ivi residente in via Braida n. 18, proprietà per 1/2

SCAGNOL Virgilio (c.f. SCGVGL27M05I103P) nato a San Quirino (PN) il 05.08.1927 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18 proprietà per 1/2

dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 1.150,00.=, da dividere pro-quota, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E6.2", zona di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 994 del 05.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta:

Comune di San Quirino(PN):

PP12 Catasto Terreni

Fg 60 mapp. 122 (ex 1/b) di Ha.00.38.45.=

Qualità effettiva:

Mq. 2.550 seminativo irrig.,

Mq. 880 vigneto doc,

Mq. 415 frutteto strutturato,

Ditta proprietaria:

MAMAN Giovanni Battista (c.f. MMNGNN33C10B132L) nato a Breganze (VI) il 10.03.1933 e residente in San Quirino (PN) Via Braida n. 18, proprietà per 1/1

dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 29.067,85.=, a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano in zona "E.5" di preminente interesse agricolo;

2. In quanto in possesso dei requisiti di diretto coltivatore delle aree sopra descritte: € 26.989,50.=per l'importo complessivo da liquidare di € 56.057,35.=;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1050 del 08.05.2015, 1107 del 13.05.2015, 1108 del 13.05.2015 e 1142 del 14.05.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in

Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

DIRIGENTE

Determinazione nr. 1050 del 08.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino(PN):

PP 9 Catasto Terreni

Fg 29 mapp. 144(ex 99/b) di Ha.00.05.10.=

Fg 29 mapp. 145(ex 99/c) di Ha.00.00.05.=

Fg 29 mapp. 150(ex 101/b) di Ha.00.04.75.=

Fg 29 mapp. 151(ex 101/c) di Ha.00.04.20.=

Fg 29 mapp. 147(ex 100/b) di Ha.00.06.95.=

Fg 29 mapp. 148(ex 100/c) di Ha.00.02.70.=

Ditta comproprietaria catastale:

CATTARUZZA Efrem (c.f. CTFRM62E18A516I) nato ad Aviano (PN) il 18.05.1962 e residente in Pordenone via Vial Rotto n. 7, proprietà per 1/2

CATTARUZZA Raffaele (c.f. CTTRFL64T30A516P) nato Ad Aviano (PN) il 30.12.1964 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa 7/1 proprietà per 1/2

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 13.060,50.=, da dividere pro-quota, pari ad € 6.530,25.= ciascuno a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E.5 ", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1107 del 13.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino (PN)

PP 8 Catasto Terreni

Fg 64 mapp. 190 (ex 169/a) di Ha.00.03.35.=

Qualità effettiva: seminativo irrig.

Fg 64 mapp. 192 (ex 169/c) di Ha.00.05.65.=

Qualità effettiva: seminativo irrig.

Fg 64 mapp. 193 (ex 169/d) di Ha.00.00.20.=

Qualità effettiva: seminativo irrig.

Ditta comproprietaria:

CATTARUZZA Ileana (c.f. CTTLNI50P50A516Y) nata ad Aviano (PN) il 10.09.1950 e residente in Cordonnons (PN) Via G. Rossi n. 33, proprietà per 8/54 € 712,30.=,

CATTARUZZA Luigia (c.f. CTTLGU28A69I136V) nata a San Quirino (PN) il 29.01.1928 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 4/18 € 1.068,44.=,

CATTARUZZA Stefano (c.f. CTTSFN65L17A516X) nato ad Aviano (PN) il 17.07.1965 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 13/27 € 2.314,96.=,

CATTARUZZA Roberto (c.f. CTTRRT55A09L424X) nato a Trieste il 09.01.1955 e residente in San Quirino (PN) Via Della Chiesa n. 4, proprietà per 8/54 € 712,30.= oltre alla indennità aggiuntiva,

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 4.808,00.=, da dividere pro quota a titolo d'indennità di espropriazione delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di cui trattasi oltre € 464,77 quale indennità aggiuntiva da liquidare a favore del signor Cattaruzza Roberto in quanto in possesso dei requisiti di coltivatore diretto delle aree di cui trattasi per cui la somma da liquidare ascende ad € 1.177,07.=

su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano in zona "E.5" di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1108 del 13.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità di espropriazione accettata, per l'acquisizione delle sotto indicate aree:

Comune di Roveredo in Piano (PN)

PP 13 Catasto Terreni

Fg 2 mapp. 280 (ex 277/b) di Ha.00.07.70.=

Fg 2 mapp. 281 (ex 277/c) di Ha.00.00.30.=

Fg 2 mapp. 282 (ex 277/d) di Ha.00.56.00.=

Fg 2 mapp. 283 (ex 277/e) di Ha.00.01.65.=

Fg 2 mapp. 210 di Ha.00.01.10.=

Ditta proprietaria catastale:

TENUTA LE ROSTE DI L. MORO & C. S.N.C. con sede in Roveredo in Piano (c.f. e p.i. 00107600934) in persona del Legale rappresentante, proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 33.915,70.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di Roveredo in Piano (PN), che risultano ricadere in Zona E5 di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1142 del 14.05.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino (PN)

PP 4 Catasto Terreni

Fg 20 mapp. 588 (ex 414/b) di Ha.00.23.80.=

Ditta proprietaria catastale:

GESTECO SPA con sede in Povoletto (UD) (c.f. e p.i. 01523580304) in persona del Legale rappresentante, proprietà per 1/1 dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 11.298,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di cui trattasi, Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di San Quirino (PN), che risultano ricadere in Zona E6.2 di interesse agricolo;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

Provincia di Pordenone - Settore viabilità stradale - Ufficio espropri

Determinazioni nn. 1734 del 14.07.2015, 1736 del 14.07.2015, 1735 del 14.07.2015 (Estratti). Ex Pista Carri. Lavori di sistemazione ed adeguamento dalla SR n. 251 alla SP n.7 di Aviano nei Comuni di San Quirino, Roveredo in Piano ed Aviano. Il Lotto. P/400. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamen-

to e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Determinazione nr. 1734 del 14.07.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria:

Comune di San Quirino(PN):

PP 2 Catasto Terreni

Fg 20 mapp. 600 (ex 526/b) di Ha.00.11.85.=

Fg 20 mapp. 598 (ex 117/b) di Ha.00.11.50.=

Ditta proprietaria catastale:

CATTARUZZA Giorgio (c.f. CTTGRG49R08A516C) nato a Aviano (PN) il 08.10.1949 e residente in San Donà di Piave(VE) via Carducci n. 3 int.6 proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 11.248,50=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in zona E6.2, di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1736 del 14.07.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.20, comma 14 e art.26 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Sezione Tesoreria Provinciale dello Stato di Pordenone a favore della ditta di seguito indicata, della somma a fianco riportata a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione, delle aree di rispettiva proprietà, determinata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., a seguito mancata condivisione della stessa da parte della ditta catastale espropriata:

PP. 3 Catasto Terreni - Comune di San Quirino (PN)

Fg. 20 mapp. 594 (ex 49/b) di Ha. 00.08.65.=

Fg. 20 mapp. 596 (ex 48/b) di Ha. 00.00.30.=

Fg. 20 mapp. 592 (ex 50/b) di Ha. 00.11.55.=

Fg. 20 mapp. 590 (ex 415/b) di Ha. 00.41.25.=

Ditta proprietaria catastale:

General Beton Triveneta S.p.A con sede legale in Cordignano (TV), proprietaria degli immobili sopra identificati, per la somma di € 25.226,50=, a titolo d'indennità provvisoria di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, Iva esente ai sensi dell'art.2 comma 3 lett.c) del D.P.R. 633/1972, trattandosi di aree secondo le indicazioni urbanistiche dettate dal P.R.G. del Comune di San Quirino (PN), che risultano ricadere in Zona E6.2 di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 1735 del 14.07.2015

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. n. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 8 e 26. comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità di espropriazione accettata, per l'acquisizione delle sotto indicate aree:

Comune di Roveredo in Piano (PN)

PP 14 Catasto Terreni

Fg 60 mapp. 124 (ex 88/a) di Ha.00.02.55.=

Fg 60 mapp. 126 (ex 89/a) di Ha.00.00.60.=

Ditta proprietaria catastale:

TOMIZZA Roberto (c.f. TMZRRT57S01Z118O) nato a Umago (EE) il 01.11.1957 e residente in Pasiàn di Prato (UD) via Cristoforo Colombo n. 28 int.6 proprietà per 1/1

degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 1.528,50=, a titolo d'indennità definitiva di espropriazione delle aree di rispettiva proprietà interessate dai lavori di cui trattasi, su cui non andrà

applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree di cui trattasi risultano ricadenti in "E.5", zona di interesse agricolo;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

15_42_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA DIRIGENTE MEDICO_006

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 758 del 30.09.2015, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

| Graduatoria FINALE | Cognome | Nome | Data di nascita | TOTALE (su p.100) |
|--------------------|------------|------------|-----------------|-------------------|
| 1 | D'AMBROSIO | Giovanni | 26/08/1963 | 82,613 |
| 2 | STANO | Francesca | 11/12/1976 | 77,915 |
| 3 | CONCAS | Alessandra | 13/02/1982 | 77,326 |
| 4 | BAGHIRIS | Caterina | 15/04/1974 | 76,425 |
| 5 | DIAMANDI | Adela | 15/05/1974 | 75,460 |
| 6 | TAMBURRINI | Mario | 30/11/1981 | 73,110 |
| 7 | LONGO | Cinzia | 18/02/1979 | 71,750 |

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:
- D'AMBROSIO dott. Giovanni

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

15_42_3_CNC_CEFORMED GRADUATORIA CORSO MEDICINA 2015-18_019

Ceformed - Centro di formazione regionale per l'area delle cure primarie - Monfalcone (GO)

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2015/2018

Si comunica che con decreto del Direttore Generale dell'A.A.S. n. 2 Bassa Friulana-Isontina n. 497 dd. 08.10.2015 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2015/2018, che viene di seguito riportata a norma degli artt. 24 e 29 del D.Lgs. 17.8.1999 n. 368:

| POSIZIONE GRADUATORIA | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO | DATA DI LAUREA | DATA DI NASCITA |
|-----------------------|-----------------|-----------|----------------|-----------------|
| 1 | Poletto Elisa | 91 | 30/10/2014 | 18/06/1989 |
| 2 | Pfeiffer Simone | 88 | 28/10/2014 | 30/12/1989 |
| 3 | Bribò Erika | 86 | 12/03/2014 | 01/12/1987 |

| POSIZIONE GRADUATORIA | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO | DATA DI LAUREA | DATA DI NASCITA |
|-----------------------|------------------------------|-----------|----------------|-----------------|
| 4 | Stefanuto Martina | 86 | 28/10/2013 | 28/08/1986 |
| 5 | Danielis Martina | 83 | 24/10/2012 | 23/02/1987 |
| 6 | Subbotina Lyubov Valerevna | 82 | 28/10/2014 | 22/01/1982 |
| 7 | Sfiligoi Costanza Federica | 82 | 23/10/2014 | 31/05/1988 |
| 8 | Princic Elja | 82 | 23/10/2014 | 18/07/1987 |
| 9 | Keefe Amanda Joan | 82 | 03/03/2014 | 27/07/1988 |
| 10 | Vatta Paola | 82 | 20/03/2013 | 03/05/1986 |
| 11 | Mozzon Roberta | 82 | 07/03/2013 | 28/03/1983 |
| 12 | Marconi Ornella | 81 | 21/07/2014 | 28/12/1986 |
| 13 | Tamburini Natalia | 81 | 28/10/2013 | 20/12/1975 |
| 14 | Costantini Simone | 81 | 08/03/2012 | 21/03/1978 |
| 15 | Pippo Federico | 80 | 24/03/2014 | 08/11/1987 |
| 16 | Pascolo Denis | 80 | 03/03/2014 | 03/12/1982 |
| 17 | Frasci Fabiano | 79 | 24/10/2014 | 01/08/1988 |
| 18 | Daniele Francesca | 79 | 16/12/2013 | 17/03/1986 |
| 19 | Gonano Andrea | 79 | 29/10/2013 | 02/02/1981 |
| 20 | Ferrara Mariagabriella | 79 | 24/10/2011 | 24/03/1985 |
| 21 | Pizzi Antonella | 79 | 28/07/2011 | 04/08/1986 |
| 22 | Croci Eleonora | 79 | 29/09/2008 | 10/06/1981 |
| 23 | Piussi Sabrina | 78 | 28/10/2014 | 16/09/1988 |
| 24 | Policreti Isabella | 78 | 22/10/2014 | 21/09/1989 |
| 25 | Mazzilis Giada | 78 | 23/10/2013 | 10/07/1984 |
| 26 | Monteforte Chiara Maria Rita | 78 | 23/10/2013 | 15/07/1982 |
| 27 | Soppelsa Giorgia | 78 | 20/09/2013 | 08/10/1987 |
| 28 | Tezzot Giorgia | 78 | 30/07/2013 | 09/01/1982 |
| 29 | Murru Immacolata | 78 | 21/06/2011 | 12/04/1984 |
| 30 | De Caneva Erica | 78 | 15/12/2010 | 30/03/1985 |
| 31 | Del Fabbro Greta | 78 | 16/03/2007 | 01/07/1978 |
| 32 | Vezzari Cristiana | 77 | 14/12/2010 | 07/05/1974 |
| 33 | Spiriadou Olga | 76 | 18/12/2007 | 13/01/1981 |
| 34 | Sousanieh Rita | 75 | 21/07/2014 | 16/01/1986 |
| 35 | Pepe Anna | 75 | 28/10/2013 | 11/05/1985 |
| 36 | Savio Stefano | 75 | 18/03/2005 | 31/03/1962 |
| 37 | Antinolfi Francesca | 74 | 28/10/2014 | 19/11/1984 |
| 38 | Stefanelli Elisa | 74 | 25/07/2013 | 19/11/1987 |
| 39 | Piciocchi Benedetta | 74 | 25/07/2013 | 09/04/1987 |
| 40 | Beuzer Cristina | 74 | 27/10/2010 | 16/10/1984 |
| 41 | Dipresa Savina | 74 | 20/10/2009 | 02/01/1984 |
| 42 | Clemente Lodovica | 73 | 30/10/2014 | 26/04/1984 |
| 43 | Scapol Sara | 73 | 29/10/2013 | 13/07/1987 |
| 44 | Pellizzaro Alice | 73 | 20/03/2013 | 27/03/1985 |
| 45 | Stabile Valentina | 73 | 17/07/2012 | 04/11/1973 |
| 46 | Dessì Noemi | 73 | 29/10/2009 | 23/08/1982 |
| 47 | Mastrovito Giulio | 73 | 11/10/2009 | 19/05/1984 |
| 48 | Antonio Jamile Karina | 73 | 06/12/1995 | 06/08/1971 |
| 49 | Melis Carlo | 72 | 24/07/2014 | 12/12/1986 |
| 50 | Giacomelli Battiston Paolo | 72 | 21/07/2014 | 13/02/1986 |
| 51 | Rossi Michele | 72 | 28/10/2013 | 18/01/1986 |
| 52 | Samogin Valentina | 72 | 25/07/2013 | 07/07/1987 |
| 53 | Cengarle Marianna | 72 | 20/10/2005 | 31/08/1980 |

| POSIZIONE GRADUATORIA | COGNOME E NOME | PUNTEGGIO | DATA DI LAUREA | DATA DI NASCITA |
|-----------------------|---------------------------------|-----------|----------------|-----------------|
| 54 | Comuzzo Giulia | 71 | 05/03/2014 | 15/04/1987 |
| 55 | Giancristofaro Daniele Antonino | 71 | 28/07/2008 | 30/06/1978 |
| 56 | Menoncello Maristella | 70 | 20/09/2013 | 28/05/1985 |
| 57 | Radillo Lucia | 70 | 23/10/2012 | 24/01/1987 |
| 58 | Patriarca Jennifer | 70 | 08/03/2012 | 19/09/1981 |
| 59 | Della Pietra Lorenzo | 70 | 24/07/2008 | 18/10/1982 |
| 60 | Hijazi Khalil | 70 | 17/10/2002 | 13/09/1960 |
| 61 | Vegnaduzzo Silvia Maria Sole | 69 | 23/10/2014 | 30/05/1988 |
| 62 | Bassini Stefania | 69 | 30/09/2014 | 30/09/1988 |
| 63 | Copetti Valentina | 69 | 24/03/2014 | 04/09/1987 |
| 64 | Roarzi Andrea | 69 | 24/03/2014 | 07/04/1981 |
| 65 | Tesser Irene | 69 | 20/03/2013 | 15/05/1981 |
| 66 | Comin De Candido Melissa | 68 | 28/10/2014 | 28/07/1983 |
| 67 | Doratiotto Valentina | 68 | 25/03/2014 | 28/11/1986 |
| 68 | Junghietu-Verdes Gabriela | 68 | 26/09/2012 | 29/04/1969 |
| 69 | Lucis Riccardo | 68 | 10/03/2011 | 11/01/1982 |
| 70 | Flammini Marta | 67 | 30/09/2014 | 11/08/1987 |
| 71 | Trigodko Svitlana | 67 | 24/10/2012 | 05/02/1975 |
| 72 | Chiuch Cristina | 67 | 19/03/2010 | 14/08/1982 |
| 73 | Ciancimino Consuelo | 67 | 28/10/2008 | 28/04/1982 |
| 74 | Favero Stefano | 67 | 30/11/1999 | 17/02/1973 |
| 75 | Lazic Suzana | 66 | 24/10/2012 | 10/10/1983 |
| 76 | Revelant Alberto | 66 | 22/10/2012 | 08/01/1985 |
| 77 | Conciauro Renata Beatrice | 65 | 23/07/2014 | 12/10/1984 |
| 78 | Semenyuk Nelya | 65 | 07/03/2013 | 07/10/1969 |
| 79 | Andronic Diana | 65 | 04/12/2000 | 02/08/1975 |
| 80 | Brescacin Martina | 64 | 13/03/2012 | 05/07/1984 |
| 81 | Presot Erica | 64 | 12/10/2011 | 13/11/1985 |
| 82 | Gardini Greta | 63 | 17/07/2014 | 08/12/1985 |
| 83 | Gnoni Anna Maria | 63 | 24/11/2008 | 05/06/1981 |
| 84 | Cimò Domenico | 63 | 29/03/2006 | 22/07/1967 |
| 85 | Saba Annalisa | 63 | 20/12/2002 | 08/10/1977 |
| 86 | Disha Isuf | 62 | 16/12/2013 | 19/09/1986 |
| 87 | Stoenica Florentina Relia | 62 | 27/09/2002 | 29/04/1976 |
| 88 | Perleka Marjan | 61 | 21/07/2014 | 26/01/1966 |
| 89 | Pulvirenti Francesco | 61 | 28/10/2013 | 19/08/1982 |
| 90 | Valente Vanessa | 61 | 23/03/2011 | 22/11/1983 |
| 91 | Sawaid Walid | 61 | 20/12/2002 | 09/04/1969 |

IL DIRIGENTE RESPONSABILE:
dr. Francesco Alessandrini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|--------------|----------------------------------|--------------------|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltrato postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|--------------|----------------------------------|--------------------|--|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab) | Cartaceo (inoltrato postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali